SABATO 15 GIUGNO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 142 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA PRIMA VOLTA DI UN PONTEFICE AL TAVOLO DEI GRANDI

Il Papa chiede pace al G7 «Serve una buona politica»

Parla di pace, il Papa ai grandi della Terra. Per la prima volta, un pontefice si siede al tavolo con le potenze del mondo e invita ad una buona politica finalizzata alla pace. E chiede di fare attenzione all'uso dell'intelligenza artificiale. «Dobbiamo impedire che l'intelligenza artificiale limiti la visione del mondo a realtà esprimibili in numeri e racchiuse in categorie preconfezionate: serve l'azione politica». / A PAGG. 2 E 3



Papa Francesco con Giorgia Meloni

PREMIATO IN SPAGNA

Draghi sprona l'Europa «Più crescita e cooperazione»

«L'Europa si può salvare – dice Mario Draghi, premiato ieri in Spagna – crescendo di più e rapidamente. E con maggiore cooperazione tra gli Stati». / A PAG.4

L'ANALISI

MASSIMILIANO CANNATA

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA CONTROLLARE

Un Papa al G7 per parlare dell'IA. La notizia stupisce, anche se il Pontefice ha mostrato grande attenzione per le fenomenologie del cambiamento. /PAG. 20

IL COMMENTO

BELLAROSA / A PAG. 21

IL RISPETTO DEL TRICOLORE NELLO SPORT

I fatti di cronaca per loro natura si prestano, in quanto colpiscono l'immaginario collettivo, al commento istantaneo piuttosto che alla riflessione: il loro impatto si esaurisce in breve tempo. Ma due avvenimenti recenti paiono assumere significato più penetrante, hanno valore emblematico, mettono a confronto la generazione adulta con i giovani.

PRONTE ENTRO L'ESTATE LE PROCEDURE PER LE ASSEGNAZIONI CHE POTRANNO VALERE A PARTIRE DA GENNAIO DEL PROSSIMO ANNO

Spiagge, più aree libere

Concessioni: la Regione ha definito le linee guida sui bandi, la qualità dei servizi peserà per l'80%

Porzioni di spiaggia libera che non potranno essere inferiori al 10% della concessione, salvaguardia dei posti di lavoro, diritto di prelazione in caso di preminente interesse pubblico e ago della bilancia destinato a pendere più sul prodotto a disposizione dei turisti. Sì alle linee guida della Regione. **PERTOLDI** / A PAG. 8

LE REAZIONI

«Grado, difficile inserire zone non a pagamento»

L'ORDINANZA - A PAG. 28

Mare inquinato a Muggia, stop alla balneazione

LE IDEE

BENTIVOGLI / A PAG. 20

LEGGI CHIARE PER UN LAVORO DIGNITOSO

L'Italia è il paese europeo con il mercato del lavoro più diseguale. Accanto alle notizie positive sul tasso di occupazione. Non possiamo non contestualizzarle alla luce del calo demografico e dei primi effetti delle normative che aumentano l'età pensionabile.

ETICA MINIMA

ROVATTI / A PAG. 21

I PERICOLI DELLA FALSA SOCIALITÀ

LE SCORRIBANDE A CACCIA DI SALATINI SUI TAVOLI SI SOMMANO A QUELLE DEI PICCIONI. ESERCENTI: LOTTA QUOTIDIANA



«Attenzione ai gabbiani», al bar spunta il cartello

BRUSAFERRO / A PAG. 25

CRONACA

Luminosa, è partito lo smantellamento della vecchia struttura

TONERO / A PAG. 27



Si smantella la Luminosa LASORTE

Giù da 69 a 42 milioni Il Municipio estingue quasi il 40% del debito

GRECO / A PAG. 22

Viticoltori a difesa del Prosekar, scontro sulla Doc speciale

SALVINI / A PAG. 29

EUROPEI: ALLE 21 GLI AZZURRI CON L'ALBANIA. GERMANIA SCOZIA 4-0

Italia, vincere è già necessario

La rifinitura dell'Italia di Spalletti

GIANCARLO PADOVAN

Vincere la prima non è importante, è indispensabile. E non solo perché battendo l'Albania l'Italia incamererebbe tre punti preziosi, ma perché all'improvviso sboccerebbe la fiducia, sostenuta dall'entusiasmo e, forse, persino dalla consapevolezza di poter essere competitivi in un campionato d'Europa nel quale partiamo da campioni uscenti, ma non da favoriti entranti. / PAG. 41

Il summit in Puglia

Il Papa al G7
Appello contro la guerra

Francesco: «Al mondo serve una politica sana». E sull'uso dell'intelligenza artificiale: «La macchina non uccida l'uomo»

Il G7 scrive una pagina di storia con la presenza, per la prima volta, di un Pontefice. L'accoglienza è calorosa non solo da parte della premier italiana Giorgia Meloni - «è un momento storico, non ringrazierò mai abbastanza Sua Santità per essere qui» - ma da tutti i Grandi della Terra. Le strette di mano, gli abbracci, commenti di sincera ammirazione. Ma il Papa è arrivato in Puglia per raccogliere impegni fattivi per la pace: innanzitutto attraverso quei dieci incontri bilaterali ma poi anche con quell'appello alla «sana politica» che deve governare tutti i processi, compresa l'intelligenza artificiale. Dieci gli incontri bilaterali della lunga giornata del Pontefice, a partire da quello con il presidente Usa Joe Biden. Il Papa chiede subito di mettere al bando le armi autonome. E non è un mistero che il primo uso massiccio, come ha scritto in questi giorni proprio l'Osservatore Romano, si sta verificando a Gaza. Francesco al G7 di Borgo Egnazia afferma che «nessuna macchina dovrebbe mai scegliere se togliere la vita ad un essere umano».

L'INTERVENTO

Nel discorso non nomina Gaza e neanche l'Ucraina, ma chiama tutti alla responsabilità nella costruzione della pace: «Può funzionare il mondo senza politica? Può trovare una via efficace verso la fraternità universale e la pace sociale senza una buona politica? La nostra risposta a queste ultime domande è: no! La politica serve!». Pace, diritti umani, finanza a misura d'uomo. Sono questi i temi usciti nei faccia a faccia tra papa Francesco e i capi di Stato e di governo. Tra i primi c'è quello con Volodymyr Zelensky che, alla fine dell'incontro fa sapere: «Abbiamo discusso della Formula della Pace, del ruolo della Santa Sede nello stabilire una pace giusta e duratura e delle aspettative per il vertice sulla pace globale». «Dio ti benedica», è l'augurio del Papa al presidente ucraino.

I COLLOQUI

Ma la tela della Santa Sede si tesse su tanti tavoli. Proprio mentre Francesco ascoltava le ragioni di Kiev e il cardinale Pietro Parolin si prepara ad andare a Lucerna per partecipare alla Conferenza sulla pace per l'Ucraina, a Roma il ministro

La «tela» diplomatica di Francesco tavolo per tavolo nella sua giornata al summit

degli Esteri vaticano, mons. Paul Richard Gallagher, era all'ambasciata russa presso la Santa Sede per garantire che il Vaticano conferma i suoi rapporti. L'ambasciatore russo Ivan Soltanovsky ha affermato, secondo quanto riferito dalla Tass, che la Santa Sede resta uno dei pochi attori globali che favoriscono la diplomazia, la pace e il dialogo. A Borgo Egnazia altro attore importante nello scacchiere internazionale è Narendra Modi, appena riconfermato alla guida dell'India. «Ammiro il suo impegnonel voler fare del pianeta un luogo migliore», commenta sui social il leader che ha rinnovato l'invito al Papa a visitare il suo Paese. Un altro incontro chiave quello con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. «Con Francesco al G7 riaffermiamo il nostro impegno condiviso per un mondo più unito e giusto. Lavoriamo per creare le condizioni per una pace duratura», ha detto dopo il bilaterale il presidente Macron. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni accoglie Papa Francesco al G7 nel resort di Borgo Egnazia in Puglia

La dichiarazione finale


Via la parola aborto

Il termine sparisce dal paragrafo finale del documento


Diritti Lgbt

- I leader del G7 esprimono "forte preoccupazione per la riduzione dei diritti delle donne, delle ragazze e delle persone LGBTQIA+ in tutto il mondo"
- Il vertice riafferma l'impegno per l'uguaglianza di genere


Tregua olimpica

In vista dei Giochi di Parigi i leader lanciano l'appello ad osservarla come prescritto nella risoluzione dell'Onu del 2023


Il Piano Mattei nell'agenda G7

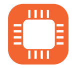
Il piano italiano per l'Africa entra nella dichiarazione finale


Lotta al traffico di esseri umani

Si afferma l'impegno collettivo e la cooperazione rafforzata sulla migrazione per migliorare la gestione delle frontiere e frenare la criminalità organizzata


Il pressing sulla Russia

- Il G7 promette di "sostenere" Kiev "per tutto il tempo necessario"
- Vengono resi disponibili 50 miliardi dai profitti generati dagli asset russi congelati
- I leader si impegnano anche a fare di più per ostacolare "lo sviluppo di futuri progetti energetici" e continuare a ridurre le entrate della Russia dai metalli


Approccio inclusivo per l'IA

Promozione di un'intelligenza artificiale sicura, protetta e affidabile attraverso un approccio inclusivo


Il monito alla Cina

- Pechino deve fermare il suo aiuto alla Russia
- I leader estenderanno la portata delle sanzioni per colpire le imprese e le banche che stanno aiutando Mosca ad aggirare le sanzioni sui beni e le tecnologie usate nella produzione di armi


Cessate il fuoco a Gaza

- I leader chiedono sia immediato, come il rilascio di tutti gli ostaggi, e un aumento significativo e sostenuto del flusso di assistenza umanitaria in tutta Gaza
- Appello anche a Israele perchè all'agenzia dell'Onu per i rifugiati sia permesso di lavorare senza ostacoli nella Striscia



ANSA

La battuta del pontefice

Bergoglio scherza con la premier «Sono ancora vivo»

Santo Padre, come sta? «Ancora vivo». L'elicottero bianco, siglato Repubblica italiana e partito dal Vaticano, atterra poco dopo mezzogiorno nel verde del resort di Borgo Egnazia: dal finestrino si intravede in controluce l'inconfondibile profilo di papa Francesco. Ad accogliere l'ospite d'onore del G7 (una prima assoluta per un papa) è la padrona di casa Giorgia Meloni. «Ancora vivi», ribatte la premier. «Siamo in due», replica divertito Francesco cogliendo l'intenzione di complicità di Meloni.

IL BILANCIO PER L'ITALIA

Intesa con i leader e con Biden Ora Meloni guarda a Bruxelles

BARI

Il vertice, visto con gli occhi della delegazione italiana, è andato come doveva andare. Per la presenza «storica» di papa Francesco, per il Piano Mattei che entra nelle conclusioni e il traffico di migranti che diventa un tema su cui i 7 lanciano una «coalizione» per il contrasto. Ma anche per la presenza di tanti leader esterni al gruppo, da quelli africani al turco Erdogan, dall'indiano Modi al brasiliano Lula, passando per l'argentino Milei. E nel bilancio positivo che Palazzo Chigi si prepara a chiudere non manca l'appoggio di Joe Biden, che apprezza ancora una volta la posizione chiara dell'Italia a difesa dell'Ucraina, per aiutare la quale servirà come il pane l'intesa raggiunta sugli asset russi. Un risultato tutt'altro che scontato alla vigilia. Più complicata è stata la partita diplomatica sul tema dei diritti - prima l'aborto, poi la protezione delle persone Lgbtqi+ -, un braccio di ferro su cui si sono misurate le distanze tra i leader, che pure hanno adottato tutti insieme la dichiarazione finale.

Giorgia Meloni già era intervenuta di persona a respingere azioni «da campagna elettorale» al G7 dopo che l'esplicito riferimento all'aborto dell'ultimo vertice era stato assorbito nel generico «reiterare» gli impegni di Hiroshima sul punto, incontrando il «rammarico» di Emmanuel Macron (e i dubbi della Casa Bianca). Il giorno dopo è la presidenza italiana del G7 a smentire seccamente che manchino «riferimenti» ai diritti Lgbtqi+ nel documento finale. Che in effetti ribadisce la «ferma condanna» dei 7 delle «violazioni e gli abusi dei loro diritti umani e delle libertà fondamentali». Ma non fa alcun riferimento, come evidenziato per prima dall'agenzia Bloomberg, alla protezione «dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale» della comunità Lgbt. Questioni su cui gli sherpa hanno negoziato, fino all'intesa su nuove diciture che non cambiano la sostanza, si difende la presidenza italiana. Con Macron, dopo lo scontro, almeno nelle immagini ufficiali non si registra nemmeno uno scambio di sguardi. Ma resta un'ombra su un vertice che Meloni ha preparato con cura con la sherpa Elisabetta Belloni, e su cui ha scommesso per cementare la credibilità italiana sulla scena

Braccio di ferro sul tema dell'aborto e della protezione delle persone Lgbtqi+

internazionale, in un momento in cui il suo governo è quello «più forte» del gruppo, come ha rivendicato lei stessa alla vigilia. Una credibilità comunque riconosciuta dal presidente americano, che con la premier ha un incontro bilaterale di oltre mezz'ora. Toni distesi, sintonia sull'Ucraina come sul Medio Oriente. Nessun accenno all'aborto. E la promessa di rivedersi a breve, a Washington, dove a inizio luglio si terrà il vertice Nato. Meloni vede anche l'amico Narendra Modi, con cui sicongratula per il terzo mandato da premier indiano, e Fumio Kishida, da cui ha preso il testimone e con cui ha siglato un piano d'azione bilaterale Italia-Giappone. Niente faccia a faccia finora, almeno ufficiali, con gli altri leader europei, nonostante quello dei nuovi equilibri post-elettorali sia il dossier più caldo che aspetta tutti già lunedì sera a Bruxelles. —

LA PROPOSTA

Putin apre alla pace con l'Ucraina «Ma rinunci a Nato e Donbass»

Zelensky rifiuta ogni possibile trattativa: «Di lui non ci si può fidare. È la nuova faccia del nazismo»

Alberto Zanconato / MOSCA

Dopo oltre due anni di conflitto, Vladimir Putin mette le carte in tavola e per la prima volta annuncia concretamente quali sono i suoi obiettivi in Ucraina. Mosca è pronta a cessare le ostilità e negoziare per firmare la pace se Kiev ritirerà le sue truppe dalle quattro regioni parzialmente occupate dalle truppe russe e rinuncerà ad entrare nella Nato.



Il presidente russo Vladimir Putin durante un incontro al ministero degli Esteri russo a Mosca ANSA/AFP

LE REAZIONI

Uno scenario subito rifiutato dall'Ucraina e dai suoi alleati occidentali. Di Putin «non ci si può fidare», ha affermato il presidente Volodymyr Zelensky, equiparando il leader russo a Hitler. Lo zar ha parlato nel giorno in cui il vertice del G7 in Italia ha assicurato il sostegno all'Ucraina «per tutto il tempo necessario» e ribadito la necessità di una pace che rispetti «l'integrità territoriale» del Paese. I Grandi hanno anche espresso il loro sostegno alla 'Conferenza di pace' che comincia oggi in Svizzera con la partecipazione di oltre 90 nazioni e organizzazioni, alla quale la Russia non è stata invitata. «Un altro trucco - l'ha definita il presidente russo - che mira a distogliere l'attenzione di tutti dalle cause della crisi ucraina». Le quattro regioni di cui ha parlato Putin - escludendo implicitamente mire su altre, tra cui Odessa - sono Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson. Di queste, solo Lugansk è controllata quasi per intero dai russi, che da mesi continuano ad avanzare anche in quella di Donetsk. E, evidentemente fiducioso per la piega assunta dal conflitto, Putin ha fatto capire che se Kiev non accetterà le condizioni poste, la sua situazione sul terreno è destinata a peggiorare. Le proposte dal presidente riflettono l'attuale situazione, ma Kiev dovrebbe tenere presente che le circostanze potrebbero cambiare, ha sottolineato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov.

> «Lo zar non vuole che il conflitto finisca, ma solo aggredire di più», dice Stoltenberg

LE RICHIESTE

«Facciamo una proposta reale di pace, stiamo parlando non del congelamento del conflitto ma della sua cessazione totale», ha detto Putin parlando, per la prima volta dal 2021, ai funzionari del ministero degli Esteri. Non appena Kiev dovesse cominciare il ritiro delle truppe e annunciare la rinuncia ad entrare nella Nato, «nello stesso minuto verrà dato l'ordine di cessare il fuoco e cominciare i negoziati», ha assicurato il presidente. Le trattative dovrebbero portare ad «accordi internazionali» che sanciscano anche la «cancellazione di tutte le sanzioni occidentali contro la Russia». «È la stessa cosa che faceva Hitler, quando diceva «datemi una parte di Cecoslovacchia e finisce quì», ha risposto Zelensky. «Ma dopo - ha aggiunto - c'è stata la Polonia, poi l'occupazione di tutta l'Europa. Ecco perché non dobbiamo fidarci di questi messaggi, perché Putin fa lo stesso percorso». Questa, ha rincarato il leader ucraino, è «la faccia nuova del nazismo». «Putin ha occupato illegalmente il territorio ucraino sovrano e non è in alcuna posizione di dettare all'Ucraina cosa deve fare», ha commentato da parte sua il segretario alla Difesa americano, Lloyd Austin. Mentre per il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, quella di Putin «non è una proposta di pace, è una proposta di maggiore aggressione e occupazione». —

L'Alleanza propone 40 miliardi

Roma contraria ai fondi per Kiev «Non ci sono soldi»

Il segretario della Nato Stoltenberg può dire che l'Alleanza d'ora in poi avrà un ruolo centrale per gli aiuti militari per l'Ucraina. Fumata nera invece sui 40 miliardi all'anno chiesti per Kiev. Molte capitali hanno dubbi. Lo ribadisce Crosetto: «L'Italia non è d'accordo, è un discorso posticipato. Il 2% di spese per la difesa per noi è già ambizioso».

IL COMUNICATO DEL G7

La richiesta «Si rispetti la tregua olimpica»

BARI

La Russia deve «porre fine all'aggressione» dell'Ucraina e deve «pagare i danni che ha causato». I leader del G7 riuniti a Borgo Egnazia ribadiscono nel comunicato finale del summit l'impegno a sostenere Kiev «per tutto il tempo necessario», chiarendo ancora una volta che spetta a Mosca fare un passo indietro. Una posizione che viene declinata anche con un endorsement alla cosiddetta Formula di pace di Volodymyr Zelensky, che sarà discussa alla Conferenza in Svizzera: è questo lo schema da cui partire per immaginare la fine del conflitto, e non la proposta messa sul tavolo nelle ultime ore da Vladimir Putin, che di fatto verrebbe considerata una resa del Paese vittima dell'invasione. E in attesa di una pace ancora lontana, dalla Puglia arriva l'appello alla «tregua olimpica», il rispetto cioè della risoluzione dell'Onu adottata nel dicembre scorso. La richiesta è nero su bianco nelle conclusioni del vertice, in vista dei Giochi di Parigi a luglio.

Nella due giorni del vertice in Puglia Zelensky ha ottenuto molto. Il presidente ucraino ha siglato due accordi di sicurezza decennali con il Giappone e con gli Stati Uniti. Borgo Egnazia, inoltre, ha sancito il rinnovato impegno politico dei principali partner della Nato e del Giappone. Il loro supporto a Kiev sarà «incrollabile» dal punto di vista «militare, di bilancio, umanitario e per la ricostruzione». Quanto a Mosca, i 7 Grandi hanno richiamato alla sua responsabilità per i danni inflitti all'Ucraina, che secondo la Banca Mondiale superano ormai i 486 miliardi di dollari: ripagarli è un obbligo «chiaro», sancito dal «diritto internazionale». —

I nodi della politica

Draghi sprona l'Unione europea «Ora più crescita e cooperazione»

Arriva il report di Supermario per la futura agenda dell'Ue
I 27 si preparano a mettere sul tavolo i nomi per i vertici



Michele Esposito / BRUXELLES

L'Europa si può salvare crescendo meglio e più rapidamente. Portando i suoi Stati membri ad una cooperazione mai vista prima. Il bivio è alle porte, prendere la strada giusta non è semplice ma non è neppure impossibile.

IL PREMIO

Dall'Estremadura, la più remota regione di Spagna, arriva l'ultimo monito di Mario Draghi prima che il suo report sulla competitività prenda definitivamente forma. Arriva in occasione del conferimento all'ex premier italiano del premio Europeo Carlos V.

L'ex premier in pole nel caso in cui ci fosse una impasse sui nomi per i top job

LE NOMINE

Arriva mentre i 27 si preparano alla cena informale di lunedì quando, dopo settimane di indiscrezioni, metteranno sul tavolo il tris dei top job Ue. Ursula von der Leyen, Antonio Costa e Kaja Kallas sono le carte indicate come vincenti. Ma i giochi non sono ancora chiusi, neanche per SuperMario. Al termine della cerimonia, interpellato sull'intenzione di tornare in campo con un nuovo 'whatever it takes', Draghi ha usato una prudenza d'ordinanza, spiegando che l'Europa si salva da sola, «la salvano i cittadini». Il suo nome porta la notevole zavorra di non appartenere a nessuna famiglia politica. Affidargli le redini dell'Ue significherebbe portare ai vertici il traghettatore più illustre. Per questo la casella più adeguata sarebbe quella del Consiglio europeo, che va rinnovata dopo due anni e mezzo. L'opzione Draghi prenderebbe forma se ci fosse un clamoroso impasse nella partita dei top job. Uno stallo che, al momento, appare lontano: von der Leyen, spinta dai risultati delle Europee e dalle debolezze politiche di molti leader viaggia verso il bis, nonostante permanga il rebus dell'appoggio di Giorgia Meloni. Già, perché prima del voto all'Eurocamera, la premier italiana dovrà di sì o no ad Ursula al tavolo di lunedì sera. Per l'approvazione serve la maggioranza qualificata. Il formarsi della necessaria minoranza di blocco, anche con il veto di Roma, appare al momento improbabile. Certo,

La relazione conta oltre 400 pagine e potrebbe essere pubblicata a luglio



FELIPE VI
SOVRANO DI SPAGNA

«Il premiato di questa edizione è Mario Draghi. Un europeo europeista e un europeista europeo»

la ricetta economica e commerciale che Draghi ha enunciato nel Monastero di San Jeronimo de Yuste ha alcuni punti in comune con quella dell'Eliseo.

GLI ESTIMATORI

Ed è noto che l'opzione Draghi piaccia soprattutto a Emmanuel Macron sin dal punto in cui sottolinea «i benefici» che verrebbero da nuovi finanziamenti comuni europei. Il discorso dell'ex numero uno della Bce, inoltre, ha idealmente anticipato il report sulla competitività che ormai è in via di ultimazione. Conta già oltre 400 pagine e potrebbe essere pubblicato nella seconda metà di luglio, ovvero dopo - secondo le previsioni più ottimistiche - il voto della Plenaria su von der Leyen. Al di là della partita dei top job, l'intervento di Draghi è tornato a spronare l'Europa ponendo di fronte innanzitutto ad una realtà: Cina e Stati Uniti corrono, il Vecchio Continente no. Il contesto geopolitico di amichevole stabilità, che era alla base della strategia economica comunitaria, non esiste più. «Non vogliamo diventare protezionisti ma non possiamo rimanere passivi se le azioni degli altri minacciano la nostra prosperità», ha spiegato l'ex premier italiano, secondo il quale il primo scatto di Bruxelles dovrebbe portare ad «un vero mercato unico energetico, con un netto disaccoppiamento tra i prezzi delle rinnovabili e quelli, più alti e volatili dei combustibili fossili». Difesa e Welfare sono gli altri due pilastri della rinascita dell'Ue targata Draghi. Il lungo applauso della platea ha concluso l'intervento dell'ex premier. Il suo report, spiega chi ha avuto modo di farsi un'idea sui contenuti, si rivelerà fondamentale per formare l'agenda della futura Commissione europea. —

LE ELEZIONI FRANCESI

Il Fronte popolare si allarga Le Pen per «l'unità nazionale»

Raphael Glucksmann annuncia l'ingresso nella coalizione di sinistra con un obiettivo: «Conta solo che non vinca il Rassemblement National»

PARIGI

«L'unica cosa che conta è che il Rassemblement National non vinca queste elezioni e non governi questo Paese. L'unico modo di farlo è che ci sia un'unione di sinistra»: sono le parole con le quali Raphael Glucksmann ha sancito stamattina non soltanto di essere entrato nel Nuovo Fronte popolare, l'unione della gauche, ma di sentirsene il garante. Tanto da anticipare che «non sarà Jean-Luc Mélenchon il candidato della sinistra», da considerarsi per molti una rassicurazione. Intanto la destra procede per la strada dettata dallo strappo di Eric Ciotti, il presidente dei Républicains espulso dai vertici del partito all'unanimità dopo aver infranto il tabù neogollista ed aver stretto un accordo con Marine Le Pen. La quale, in un'intervista dal suo feudo elettorale di Hénin-Beaumont, nel nord della Francia, ha promesso un «governo di unità nazionale» in caso di vittoria del Rassemblement National (RN) nelle elezioni politiche anticipate convocate da Emmanuel Macron: «C'è oggi una grande speranza per decine di milioni di francesi», ha affermato. Intanto l'espulsione di Eric Ciotti dal partito dei Républicains, decisa due giorni fa dai vertici del partito, è stata annullata. Il tribunale di Parigi ha accolto il ricorso del presidente del partito. La settimana più pazza della politica francese si è conclusa con la peggiore chiusura settimanale della Borsa di Parigi negli ultimi 2 anni, e proseguirà nel fine settimana con almeno 300.000 manifestanti annunciati nelle piazze di tutto il paese per protestare contro la prospettiva dell'estrema destra al governo. Il ministero dell'Interno schiererà per la sicurezza 21.000 poliziotti. —



Il candidato alle elezioni europee Raphael Glucksmann ANSA



Mario Draghi ha ricevuto il premio europeo Carlo V ANSA

Elezioni Usa

Trump in Florida per festeggiare i suoi 78 anni

Donald Trump spegne 78 candeline in Florida, in quello che è un compleanno che dice di voler far finta che «non esista». Anche se solo due anni fa aveva dichiarato che a «78 anni non si è anziani», l'ex presidente sa perfettamente che il fattore età è determinante nella corsa alla Casa Bianca. I timori per lo stato di salute del presidente ottantunenne Joe Biden per ora dominano la scena, ma Trump è più giovane di soli tre anni. Se dovesse vincere le elezioni Trump sarebbe il presidente più anziano a giurare con 78 anni e 219 giorni, battendo così il record precedente detenuto da Biden, che nel 2021 al giuramento aveva 78 anni e 61 giorni. —

L'INCHIESTA

Toti resta ai domiciliari Pronto l'appello

GENOVA

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti deve rimanere agli arresti domiciliari perché «c'è ancora il pericolo di reiterazione di reato e di inquinamento probatorio». La decisione l'ha presa il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni motivandola nelle quattro pagine di rigetto dell'istanza di revoca della misura che aveva presentato il legale di Toti, Stefano Savi. «Faremo subito appello - sottolinea l'avvocato -. Sul motivo della pericolosità passa questa idea che chi è indagato, indagato e non condannato, per un reato sia pericoloso quasi all'infinito. Vorrei capire quanto dura la pericolosità». Anche i pm Federico Manotti e Luca Monteverde avevano dato parere negativo. «A differenza di quanto sostenuto dalla difesa, il fatto che ormai si siano svolte le competizioni elettorali europee dell'8 e 9 giugno 2024 - scrive il gip - non comporta il venire meno il pericolo di reiterazione di analoghe condotte criminose». Inoltre ci sarebbe per il giudice il rischio di pressioni o condizionamenti su dirigenti e funzionari della Regione che devono essere ancora sentiti dagli inquirenti. Inoltre, Toti avrebbe avuto «comportamenti elusivi»: in questo caso il giudice cita una telefonata che il presidente fa a Paolo Emilio Signorini (unico in carcere) dicendogli di vedersi in un locale perché «c'è quella piazzetta dove mi hanno portato con te una volta... c'è spazio, non ci rompe il c... nessuno e si può parlare...passano le macchine, c'è rumore di fondo...». Il nodo adesso è politico. Ma chi conosce Toti continua a ribadire che di dimissioni non se ne discuterà. —

SVOLTA IN UNGHERIA

Ilaria Salis è stata liberata L'eurodeputata lunedì in Italia per i suoi 40 anni

Le principali tappe della vicenda

Ilaria **Salis**

11 febbraio 2023
L'insegnante di scuola elementare viene arrestata a Budapest

Giugno 2023
Viene respinta la prima di tre istanze per ottenere gli arresti domiciliari in Italia

Novembre 2023
Ilaria è rinviata a giudizio con la richiesta da parte della Procura di 11 anni di reclusione

11 gennaio 2024
Il ministro della Giustizia Carlo Nordio inizia ad interessarsi al caso

29 gennaio 2024
Inizia il processo. Le Immagini di Salis con le manette e le catene ai piedi scatenano una polemica

31 gennaio 2024
La donna consegna al consolato italiano un memoriale sulle sue condizioni in carcere

28 marzo 2024
Respinta nuovamente la richiesta dei domiciliari, questa volta in Ungheria

15 maggio 2024
Il tribunale di seconda istanza di Budapest accoglie il ricorso degli avvocati della donna
Ilaria Salis sarà trasferita ai domiciliari, dopo il pagamento di una cauzione di 40mila euro e l'obbligo di indossare il braccialetto

9 giugno 2024
Viene eletta all'Europarlamento con l'Alleanza Verdi e Sinistra

14 giugno 2024
Fine della detenzione domiciliare, in seguito all'elezione come europarlamentare
Il rientro in Italia è previsto entro lunedì, giorno del suo compleanno

ANSA

L'attivista italiana ha trascorso a Budapest 15 mesi e 20 giorni in carcere. Ieri mattina la polizia le ha rimosso il bracciale elettronico alla caviglia

Enrico Martinelli / MILANO

Dopo 15 mesi passati in carcere e 20 giorni ai domiciliari, Ilaria Salis è libera e può tornare in Italia. Eletta con Avs al Parlamento europeo, l'attivista italiana questa mattina ha ricevuto a sorpresa la visita della polizia ungherese che le ha tolto il braccialetto elettronico alla caviglia e ora potrà festeggiare lunedì i suoi 40 anni a casa con la sua famiglia. «Facciamo i festeggiamenti del suo compleanno a casa, vado a prenderla e me la porto a casa io», ha detto Roberto Salis, che è subito partito per Budapest per quello che si augura sia l'ultimo viaggio in una città che odia. Dall'11 febbraio del 2023 infatti la capitale ungherese è diventata solo la sede della prigionia di sua figlia, arrestata quel giorno con l'accusa di aver partecipato a delle aggressioni a danni di militanti di estrema destra assieme ad altri antagonisti antifascisti. Quello che pensava sarebbe stato un fermo di pochi giorni è invece diventato «un incubo» carcerario «in condizioni disumane» e processuale con il rischio di una condanna fino a 24 anni, risolto dopo 16 mesi con oltre 176mila voti e l'elezione al parlamento europeo che le garantisce immunità e sospensione del processo. In teoria, per la liberazione e il ritorno in Italia bisognava aspettare la proclamazione ufficiale degli eletti ma, alla fine, una comunicazione informale da parte del ministero degli Esteri e la volontà delle autorità ungheresi di chiudere in fretta la vicenda ha portato alla decisione del giudice Jozsef Sos di accogliere subito la richiesta di scarcerazione avanzata dal legale ungherese della Salis Gyorgy Magyar sulla base di una sentenza della Corte di giustizia europea che stabilisce l'inizio dello status di parlamentare dall'elezione e non dalla proclamazione.

La magistratura ungherese potrà chiedere la revoca dell'immunità al Pe

LA CONTROMOSSA

Ora la magistratura ungherese potrà chiedere la revoca dell'immunità al Parlamento europeo che, prima o poi, potrebbe quindi votare sul caso, ma intanto Ilaria Salis si gode la libertà ritrovata per i suoi 40 anni che lunedì potrà festeggiare con la sua famiglia a Monza. —

VENETO: L'INIZIATIVA VENERDÌ A MONTECCHIO MAGGIORE

Lega in piazza per l'autonomia Attesi duemila partecipanti

Il giovane segretario regionale Stefani: «Tocca a noi difendere le nostre idee, identità, bandiera La sinistra e il M5s alzano il livello della provocazione»

Enrico ferro

La Liga veneta torna in piazza per l'autonomia. Dopo la scazzottata a Montecitorio nel travagliato iter per l'approvazione della riforma, dopo che tutta l'opposizione ha annunciato per martedì l'adesione alla mobilitazione "contro la legge spacca Italia", la Lega risponde rispolverando l'orgoglio per una delle sue battaglie costitutive. E così il giovane segretario regionale della Lega Alberto Stefani si gioca tutto lanciando l'iniziativa. «Tocca a noi difendere le nostre idee, difendere la nostra identità, difendere la nostra bandiera. Per questo dobbiamo fare una grande manifestazione regionale, con le bandiere del Veneto e della Lega in mano. La faremo qui in Veneto. Siamo pronti», dice fiero. La manifestazione, sempre salvo concessione dell'autorizzazione da parte della Questura di Vicenza, sarà venerdì prossimo a Montecchio Maggiore, intorno alle 19.30.

«In questi giorni la sinistra e il M5s stanno alzando il livello della provocazione sull'autonomia. Addirittura scendono in piazza» continua Stefani. «La Lega del Veneto ha lottato 30 anni per questo percorso, per esprimere la vocazione autonomista di un territorio». Sindaci, amministratori e militanti potranno quindi tornare a far sventolare la bandiera con il leone di San Marco nella piazza centrale. Si prevede una partecipazione di circa 2 mila persone. Perché Montecchio Maggiore? Perché c'è una piazza capiente e forse perché lì la domenica successiva c'è un ballottaggio importante che si gioca la Lega: la consigliera regionale del Carroccio Milena Cecchetto dovrà vedersela con Silvio Parise, sostenuto da tre civiche.

Quella di Stefani è una iniziativa di grande valore politico. Da quella manifestazione di piazza partiranno messaggi diretti a vari destinatari. Alla politica nazionale, innanzitutto. Per far capire al Mezzogiorno che il Veneto tiene il punto. A maggior ragione dopo le dichiarazioni di Roberto Occhiuto, governatore della Calabria, al Corriere della Sera («Hanno dato una brusca accelerazione alla legge. Così gli italiani la vivono come fortemente divisiva»). Ma c'è anche un altro risultato non da poco, nel contesto della divisione tra correnti che nella Lega continua a condizionare i rapporti. La riforma dell'autonomia differenziata è una battaglia che nell'immaginario comune viene associata al governatore del Veneto Luca Zaia, perché lui fece in modo di ottenere un referendum a cui poi votarono oltre due milioni di veneti. Ebbene – si vocifera a microfoni spenti –, intestandosi una manifestazione del genere, a pochi giorni dall'approvazione della riforma, in un momento in cui la politica si sta scannando su questo tema, il giovane segretario regionale della Lega potrebbe imprimere a fuoco il suo marchio. Che poi è il marchio dei salviniani. Anche per i militanti della base veneta più critici nei confronti di via Bellerio sarà difficile non prendere parte all'iniziativa. Non esserci significherebbe essere contro l'autonomia. —

Regione

L'ACCORDO

Ai medici di famiglia 4,74 euro ad assistito

La giunta approva l'accordo sottoscritto con le rappresentanze sindacali. In Fvg mancano almeno 150 professionisti

Come prevede l'accordo siglato dalla Regione, ai medici di medicina generale saranno riconosciuti 4,74 euro a paziente. La giunta Fedriga ha reso esecutivo il documento sottoscritto con le rappresentanze dei medici di medicina generale per definisce i criteri per l'attribuzione della quota variabile del compenso riconosciuto ai professionisti nell'anno in corso.

«Confermiamo la quota aggiuntiva, con importanti risorse economiche della Regione, a quella fissata dall'accordo nazionale» fa sapere l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, non senza ricordare che « le somme saranno erogate sulla base di specifici obiettivi legati alle esigenze di assistenza sul territorio».

L'ACCORDO

Lo scorso giugno la Regione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale, l'accordo sulla definizione dei criteri per la quantificazione della quota variabile del compenso per il 2024 e sul mantenimento dell'incentivo previsto dai precedenti accordi integrativi regionali in virtù degli obiettivi derivanti dalle aggregazioni funzionali territoriali. Tutto questo prima di avviare le trattative per la stipula del nuovo accordo integrativo regionale che dovrà essere siglato in applicazione del nuovo accordo nazionale tra i medici di medicina regionali e le Regioni per l'anno in corso.

«Nel frattempo – spiega l'assessore – abbiamo deciso di rendere esecutivo l'accordo secondo il quale l'importo complessivo determinato dalla quota variabile del compenso prevista dall'accordo nazionale pari a 4,74 euro per assistito (derivante dai fondi per l'effettuazione di specifici programmi di attività finalizzate al governo clinico) e integrato dalla Regione con la quota di 3,26 euro all'anno, viene destinato al raggiungimento di specifici obiettivi di salute per i cittadini che tengono conto degli indirizzi di politica sanitaria nazionale».

LE AZIENDE SANITARIE

Alla luce di questo accordo, le singole Aziende sanitarie regionali possono definire l'ammontare del fondo da ripartire tra le aggregazioni funzionali territoriali dei medici di famiglia in ragione degli obiettivi definiti mediate l'accordo attuativo aziendale. L'accordo sottoscritto, approvato, ieri, dalla Giunta, consente anche l'impiego, per il 2024, degli eventuali residui derivanti dall'accordo integrativo regionale 2016-2018 rimasti inutilizzati mediante la prosecuzione dei progetti già stabiliti con gli accordi attuativi aziendali 2023.

LA CARENZA

Oltre alla definizione degli accordi, da tempo, la Regione sta cercando di mettere una pezza all'ormai cronica carenza di medici di medicina generale. Le rappresentanze sindacali stimano, in Friuli Venezia Giulia, almeno 150 posti vacanti. Basti pensare che a fronte di 57 posti a disposizione per il triennio 2023-2026, il Ceformed, il centro che forma gli aspiranti medici di base, si è ritrovato con una graduatoria di merito elaborata da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, composta da 38 idonei. Il numero è sceso ulteriormente perché solo in 23 hanno accettato l'iscrizione. —

Il direttore generale dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali oggi a Portopiccolo al convegno organizzato da Federmanager Fvg

Il dg di Agenas Mantoan «Liste d'attesa da ridurre: sì all'aumento di risorse per il privato accreditato»


Personale sanitario in una corsia dell'ospedale di Cattinara a Trieste

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Ben venga l'attivazione della piattaforma nazionale delle liste d'attesa, così come l'aumento del budget nel privato accreditato può essere una soluzione per ridurre le code in sanità. Lo afferma Domenico Mantoan, direttore generale di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, oggi tra i relatori del convegno promosso da Federmanager Fvg, a partire dalle 10 a Portopiccolo, sulle prospettive della sanità pubblica, integrativa e digitale, ospiti anche Fabio Pengo, vicepresidente Fasi, Luca Del Vecchio, dg di Iws, e Marco Gay, presidente esecutivo Zest. Agenas ha in corso una collaborazione con la Regione mirata a consegnare alla giunta Fedriga i dati su cui fondare la razionalizzazione del Ssr e proprio per questo Mantoan, lo scorso marzo, ha illustrato in Consiglio regionale il report realizzato dai suoi uffici.

Direttore, come sta la sanità italiana dopo il dramma Covid? Quali i danni che non si riesce ancora a riparare?

«I dati a disposizione dell'Agenzia ci dicono che sia rispetto all'assistenza ospedaliera sia all'assistenza territoriale il numero delle prestazioni sta tornando ai livelli pre-pandemia. L'Italia grazie al Pnrr ha investito come nessun altro Paese in Europa per potenziare l'assistenza territoriale, la telemedicina e con essa la presa in carico del paziente al proprio domicilio. Le nuove tecnologie rivestono un ruolo sempre più importante per i tanti operatori del Ssn che quotidianamente consentono la cura dei nostri cittadini».


DOMENICO MANTOAN
DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA AGENAS

Come rimediare al calo di attrattività delle professioni sanitarie?

«È un tema complesso che riguarda più aspetti. In merito alla formazione dei medici, nel corso degli ultimi anni sono state aumentate le borse di studio per medici specialisti e il Governo ha incrementato il numero di posti di accesso alla facoltà di medicina, risolvendo il problema della cattiva programmazione degli anni precedenti. Sicuramente vedremo i benefici tra qualche tempo. Rispetto agli infermieri, il loro numero è effettivamente ben al di sotto della media dei Paesi aderenti all'Ocse – 6,2 a fronte di una media del 9,2 – e anche per il futuro, causa la bassa attrattività per la professione, non sono previsti aumenti significativi».

Proposte?

«Bisogna rendere più attrattiva la professione. Occorre che il sistema accetti che un infermiere abbia un compenso superiore a quello di un funzionario che lavora nei vari enti della pubblica amministrazione. Un maggiore compenso deve andare di pari passo con l'aumento delle competenze da assegnare a questo tipo di professionisti, in linea con quanto avviene in altri Paesi dell'Unione europea. Infine, ci devono essere degli evidenti meccanismi di progressione di carriera nei loro contratti di lavoro».

Come giudica il piano nazionale sulle liste d'attesa?

«Il Governo ha fatto bene ad approvare il decreto-legge sulle liste di attesa per affrontare in modo concreto un problema che certamente si protrae da anni ma che negli ultimi tempi si è acuito. Tra il 2019 e il 2023 sono aumentate del 40% le prescrizioni, con punte del 60% per le risonanze. Con questi numeri qualsiasi sistema va in crisi. Ben venga l'attivazione della piattaforma nazionale delle liste di attesa finalizzata a realizzare l'interoperabilità con le piattaforme di ciascuna regione e provincia autonoma e quindi monitorare l'offerta delle prestazioni sanitarie. Detto questo, il Servizio sanitario nazionale dovrà, il prima possibile, affrontare anche il tema della appropriatezza prescrittiva».

> «Giusto affrontare in modo concreto un problema che si protrae da anni»

> «Il sistema dovrà poi occuparsi del tema della appropriatezza prescrittiva»

> «Compensi superiori e aumento delle competenze per attrarre infermieri»

Sempre sulle liste d'attesa crede che una soluzione possa essere l'incremento dei budget per il privato accreditato?

«Certamente sì. Il budget per questo tipo di strutture era fermo da 12 anni e dunque l'adeguamento non può che agevolare il sistema nella presa in carico dei pazienti. Allo stesso modo, come giustamente è previsto nel decreto-legge per l'abbattimento dei tempi delle liste di attesa, tutte le agende degli erogatori privati accreditati devono essere collegate alla piattaforma regionale pubblica pena la nullità del contratto di queste strutture con il Ssn».

Ce la farà il sistema a rispettare il dettato della riforma Pnrr entro il 2026?

«È una risposta senza alternativa: certamente sì, altrimenti creiamo ulteriore debito pubblico nel nostro Paese. Ricordo che spetta ad Agenas il monitoraggio degli interventi relativi alla Missione 6 Componente 1 rispetto al potenziamento delle reti di assistenza primaria, delle strutture territoriali, della telemedicina e del fascicolo sanitario elettronico. Sul nostro sito istituzionale sono presenti gli atti relativi all'implementazione delle varie azioni e tutti possono verificare che il nostro Paese è in linea con i traguardi e gli obiettivi prefissati. Non nascondo che c'è ancora molto lavoro da fare, ma tutte le Regioni sono seriamente impegnate nel rispettare i tempi e gli obiettivi del Pnrr». —

Il dopo elezioni

Il capogruppo del movimento in Senato ed ex ministro Patuanelli: «Chiaro l'esito negativo alle europee. Rinnoviamo il messaggio politico»

«Pronti a ragionare sulle regole del M5s Non siamo finiti e Conte non si tocca»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Il Movimento 5 Stelle è pronto, se non obbligato, a cambiare, perfino le regole storiche. Ma Giuseppe Conte, quello no, non si tocca. «La sua leadership non ha alternative», dice Stefano Patuanelli, capogruppo pentastellato al Senato, nel blindare, senza dubbio alcuno, il capo politico. Parole che pesano perché, carica a parte, l'ex ministro interviene dopo due assemblee notturne in Parlamento, senatori e deputati uniti, occasione per un confronto dopo il flop grillino alle europee: il 9,9%, vale a dire sette punti in meno del già deludente risultato 2019, il Sud che non regala miracoli, il Nord Est che restituisce non più del 5,7%.

Senatore Patuanelli, che clima c'era durante l'assemblea?

«Non d'entusiasmo, ovvio. Ma il risultato è indiscutibilmente negativo ed era necessario vederci per capirne le ragioni».

Quali sono?

«Innanzitutto parliamo di una competizione elettorale che non ci ha mai premiato. Ma non basta questo per le giustificazioni».

Vi siete capiti?

«Ci sono state varie considerazioni comuni. A partire dalla scarsa competitività delle liste in termini di consenso. Con le preferenze fatichiamo da sempre».

Paradossale per chi tuona contro i sistemi elettorali dei nominati, non trova?

«Non ragioniamo per convenienza di partito. Restiamo convinti che quello delle preferenze è lo strumento giusto per dare risposte ai cittadini. Servono però persone competitive nelle nostre liste e, sin qui, non ne abbiamo avute troppe».



STEFANO PATUANELLI
SENATORE TRIESTINO DEL M5S. A DESTRA GIUSEPPE CONTE PRIMA DELL'EUROVOTO

«Limite di due mandati da tenere nei diversi livelli istituzionali ma un parlamentare, dopo 10 anni, può anche entrare in Regione»

«Nelle liste servono persone competitive Stiamo nel campo progressista e il tema non è con chi stai bensì che cosa porti»

Il limite dei due mandati vi impedisce di costruire una riconoscibilità?

«Ça va sans dire. Ma è l'aspetto negativo di una norma identitaria».

Conte ha lanciato l'idea di una costituente per il "miglioramento delle regole". È arrivato il momento di cambiare identità?

«Si tratta di parlare anche di regole. Ciò non significa avere già la soluzione».

Ma, fosse per lei, toglierebbe il limite dei due mandati?

«Fosse per me, lo manterrei nei diversi livelli istituzionali. Ma un parlamentare, dopo dieci anni, può anche fare il consigliere regionale, e viceversa. E poi mi piacerebbe l'obbligo di un mandato in Consiglio comunale prima di andare a Roma, consapevole che non può bastare questo per svoltare».

Cosa serve?

«Innovazione della linea politica e della nostra postura nel panorama politico».

Cioè?

«Dobbiamo identificare con maggior precisione lo spazio che vogliamo occupare. Fermo restando che rimane il campo progressista».

Starete con il Pd nel campo largo?

«Il tema non è con chi stai, ma che cosa porti. Mi pare che in quel campo ci sia congruenza delle posizioni».

Sarà sufficiente?



«Affronteremo i nodi emersi: dall'organizzazione interna alle campagne elettorali. Sono quasi vent'anni che siamo sulla scena, ma non abbiamo mai fatto un'analisi su come aggiornare le proposte al tempo che passa. Va rinnovato il messaggio politico».

Il vostro presidente si è detto disposto a farsi da parte. Avrebbe già dovuto farlo?

«Assolutamente no. Il consenso che Conte ha nel Paese è molto più alto di quello del M5s. È un tema che ho messo sul tavolo della discussione nell'assemblea congiunta».

Il vostro leader ne è uscito rafforzato?

«Non è entrato indebolito. Quello di Giuseppe Conte è un volto che i cittadini italiani riconoscono come istituzionale, un volto da presidente del Consiglio».

Grazie al Covid?

«Grazie anche alla miglior gestione possibile dell'emergenza. Quando Meloni gli dava del criminale».

In sostanza il movimento non è all'altezza di Conte?

«Bisogna capire come coniugare il senso di responsabilità e di moderazione di Conte con il portato storico del M5s».

In queste ore non ha mai avuto la sensazione che il movimento sia finito?

«Siamo stati fondamentali. Quella scorsa è stata la legislatura delle più grandi riforme del Paese e per la prima volta un Governo ha pensato ai più poveri come priorità, mentre di riforme o misure memorabili di Meloni non si vede traccia. Abbiamo completato una fase, ci siamo biodegradati e trasformati. No, non siamo finiti».

Cos'è oggi per voi Beppe Grillo?

«Il garante dei valori, dei principi e del funzionamento del movimento».

Sta con Conte?

«Non sono due persone facili. Si sono poco a poco capiti, le asperità iniziali sono superate».

L'ha sentito in queste ore?

«Lo sento spesso».

È arrabbiato?

«Quando le cose vanne bene, Beppe smorza. Quando vanno male, sdrammatizza».

Come giudica il gelo Meloni-Macron?

«Con dispiacere. Meloni, nei consessi internazionale, è la mia presidente del Consiglio, vorrei riuscisse a non incrudire i rapporti internazionali, come tende a fare».

Chi si aspetta alla guida della Commissione dell'Europa appena rinnovata?

«Non prevedo stravolgimenti. Il M5s difficilmente potrà sostenere però una nuova maggioranza Ursula».

Si prepara per le comunali di Trieste 2027?

«Sto pensando solo a fare bene il capogruppo e a chiudere due mandati totalizzanti in Parlamento». —

Il demanio pubblico in regione







LA DURATA

Accordi validi fino a 15 anni

Nella durata degli accordi viene mantenuto il limite massimo di 15 anni – attualmente il minimo è pari a sei –, correlato in ogni caso alla tipologia di investimento proposto. La Regione, inoltre, si è garantita la possibilità, peraltro consentita dal codice dei contratti, di avviare forme di partenariato pubblico-privato laddove ne riscontri un particolare interesse a beneficio della collettività. I bandi di gara si applicano alle concessioni scadute e a quelle che scadranno, nel momento in cui non saranno più valide, ma non a quelle in corso per quanto su quest'ultimo concetto sia sempre possibile che si esprimano in maniera diversa gli organismi nazionali in base alle indicazioni comunitarie.

LA VALUTAZIONE

L'obiettivo del prodotto di qualità

L'interesse principale della Regione, così come espresso attraverso le linee guida approvate ieri nella seduta di giunta settimanale, è quello di offrire un prodotto-spiaggia tarato su standard elevati e competitivi, non tanto quello di aumentare gli incassi derivanti dall'affitto di demanio pubblico. Così, nella valutazione del punteggio finale per attribuire la nuova concessione, l'80% sarà legato alla qualità dei servizi e appena il 20% alla componente economica. Secondo il ragionamento di Callari, infatti, l'impatto di valore aggiunto per le casse pubbliche non sarebbe tale da determinare una spinta dei criteri in questo senso invece di puntare al miglioramento del servizio in spiaggia.

LA NOVITÀ PRINCIPALE

Sempre l'obbligo di aree gratuite

Come promesso in passato, in ogni caso dovrà essere messa a disposizione una porzione di spiaggia libera in favore di chi non può, o non vuole, rivolgersi ai lidi attrezzati. «Non inferiore al 10% dell'area – spiega Callari – con la possibilità, nel caso in cui chi presenta la domanda di concessione offra anche servizi collaterali in questa zona come la pulizia oppure il salvataggio, di aumentare il proprio punteggio finale di gara. E se cercheremo di fare digerire questo concetto anche a chi ha già in mano le concessioni, vorrei evidenziare come sia stato il centrodestra a pensare a chi non può permettersi di andare in spiaggia, certamente non la sinistra».

Spiagge con aree libere Gare entro l'estate

Definite le linee guida per la pubblicazione dei bandi Previsto il diritto di prelazione, contratti dal 2025

Mattia Pertoldi

Porzioni di spiaggia libera che non potranno essere inferiori al 10% della concessione, salvaguardia dei posti di lavoro, diritto di prelazione concesso soltanto in caso di preminente interesse pubblico e ago della bilancia destinato a pendere più sul prodotto messo a disposizione dei turisti che sulla somma versata nelle casse dell'erario. La Regione, dopo mesi di confronto, ha approvato ieri le linee guida per i bandi di gare sulle concessioni balneari in Friuli Venezia Giulia garantendo, in sintesi, disco verde alle amministrazioni comunali interessate. «Entro l'estate saranno pronte le procedure per le assegnazioni – spiega l'assessore al Demanio Sebastiano Callari – che potranno valere, come da legge regionale, a partire dal mese di gennaio del prossimo anno».

L'ITER E IL CONFRONTO

La Regione, nelle pieghe della legge di Stabilità varata a dicembre, ha infatti approvato un articolo di legge che ha posticipato alla fine di quest'anno, utilizzando come motivazione le mareggiate dello scorso autunno, la validità delle concessioni scadute oppure che sarebbero terminate al 31 dicembre 2023. Nel corso degli ultimi mesi è stato poi organizzato un tavolo tecnico con tutti gli stakeholders interessati dal tema – dai Comuni alle Capitanerie di porto – con l'obiettivo di disegnare un pacchetto di linee guida univoco da destinare alle varie amministrazioni locali. «Ringrazio tutti gli enti locali – dice Callari –, e in particolare il Comune di Lignano, che si sono messi a disposizione e con grande lungimiranza hanno dialogato con la Regione per riuscire a garantire una risposta certa agli operatori e ai funzionari che si trovavano nell'impasse di non sapere come procedere».



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO E AL SECONDO MANDATO IN GIUNTA

> «Diamo una risposta certa a un comparto che finora non sapeva come procedere»

LE CARATTERISTICHE

L'interesse principale della Regione, nella linea espressa da Callari, è quello di offrire un prodotto-spiaggia tarato su standard elevati e competitivi, non tanto quello di aumentare gli incassi derivanti dall'affitto di demanio pubblico. Così, nella valutazione del punteggio finale per attribuire la nuova concessione, l'80% sarà legato alla qualità dei servizi e appena il 20% alla componente economica. Come promesso, inoltre, in ogni caso dovrà essere messa a disposizione una porzione di spiaggia libera. «Non inferiore al 10% – spiega l'assessore – con la possibilità, nel caso in cui chi presenta la domanda di concessione offra anche servizi collaterali in quest'area, come la pulizia oppure il salvataggio, di fare aumentare il proprio punteggio finale di gara. E se cercheremo di fare digerire questo concetto anche a chi ha già in mano le concessioni, vorrei evidenziare come sia stato il centrodestra a pensare a chi non può permettersi di andare in spiaggia, non la sinistra».

Callari parla di concessioni già in vigore perché le linee guida – al netto di eventuali sentenze nazionali – si applicheranno soltanto ai nuovi bandi. Attenzione, però, perché nel caso in cui un gestore in carica intenda aumentare il valore della stessa, ad esempio costruendo un albergo ex novo in un'area dove l'attività svolta è prettamente balneare, vedrà decadere la propria concessione con conseguente obbligo di partecipare a una nuova gara esattamente come qualsiasi altro nuovo offerente.

I REQUISITI

Non tutti i concessionari uscenti potranno esercitare il diritto di prelazione sulla concessione. La Regione, infatti, ha deciso che verrà riconosciuto soltanto nel caso di prevalente interesse pubblico allo svolgimento dell'attività in spiaggia, come nel caso di servizi rivolti a scuole, assistenza sociale, supporto ai disabili oppure attività connesse alla salute delle persone. Viene anche stabilito, inoltre, l'allineamento con alcuni criteri contenuti nell'apposito decreto Draghi sul tema del 2021 che garantisce un adeguato riscontro del valore dell'azienda commerciale e, allo stesso tempo, tutela una parte considerevole dei lavoratori che dovranno essere riassorbiti dal nuovo concessionario. Quanto alla durata degli accordi, viene mantenuto il limite massimo di 15 anni – attualmente il minimo è fissato a sei –, correlato sempre alla tipologia di investimento proposta. La Regione, infine, si è garantita la possibilità, peraltro consentita dal codice dei contratti, di avviare forme di partenariato pubblico-privato laddove ne riscontri un particolare interesse a beneficio della collettività. —

STABILIMENTI BALNEARI

Concessionario
KRALJ CIRILA, ROSANDA EANDREJ
RESIDENCE EUROPA
TOMINZ DONATELLA
LE GINESTRE SRL
KEY WEST SAS
RIBI & CO. SRL
SISTERS DI GRILLO A. & M. SNC
CIRCOLO NAUTICO GRADO PINETA
AEFICA SRL
G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. SNC
AGRITURISTICA LIGNANO SRL
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. SNC
PUNTA BARBACALE DI CORBATTO MAURO E C. S.N.C. (n. 2 concessioni)
V.T.E. - VILLAGGIO TURISTICO EUROPA SPA
HOTEL SAVOY SRL
CICALA STEFANO
G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI SPA
UNIONE BOCCIOFILA ALPINO MANZANESE
ELILA' SRL
BATTISTON GIOVANNI
GESTIONE SPIAGGIA ITALIA SNC REGINATO ROSITA & C.
GIARDINO SRL
GIGANTE GIANCARLO
IL GIARDINO DI PASCHETTO GUERRINO, NERI ROBERTO & C. SAS
BAGNI DI LIGNANO DI MARIN AUGUSTO ANGELO & C. SAS
MEOTTO GIUSEPPE SRL
PIETRO CSINER SNC
SAST DEGLI EREDI SAPIENZA E PASQUIN DONATELLA SAS
GE.TUR - GESTIONI TURISTICHE ASSISTENZIALI
LIGNANO SABBIADORO GESTIONI SPA
DOGGY BEACH SAS
MARIO ANDRETTA SNC
COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
COMUNE DI MONFALCONE
MARINA JULIA GEST SRL
COMUNE DI MONFALCONE
BERTO & PINO SNC DI LACALAMITA ELIANA & C.
GREENCOOP
SUSSARELLU ANTONIO & C. SNC
GESTIONI BALNEARI, SERVIZI E COMMERCIO, SRL
CAMPEGGIO SAN BARTOLOMEO - SRL
GERON CRISTINA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ALL SAIL
CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA
CIRCOLO MARINA MERCANTILE NAZARIO SAURO
MAGESTA SPA
NUOVA OMA
SOCIETA' NAUTICA CANOTTIERI NETTUNO
SBARCO DEI PIRATI SRL
STICCO BAGNO BUFFET MIRAMARE SRL
SERVIZIO TURISTICO SISTIANA SRL
MARIO ANDRETTA SNC
LIGNANO PINETA SPA
SOCIETÀ IMPRESE LIGNANO SPA
IL PANE QUOTIANO SRL
PRINCIPE DI METTERNICH SAS

Il demanio pubblico in regione



GLI INCASSI PER L'ERARIO

Appena sopra i 4 milioni all'anno

Soltanto otto delle 59 concessioni attualmente attive in Friuli Venezia Giulia sono di competenza della Regione, le altre sono in mano ai Comuni. Per quanto riguarda il settore diportistico, invece, ci sono 47 concessioni che termineranno entro il 2025 e 45 sono scadute lo scorso dicembre. Quanto agli incassi derivanti dal pacchetto di concessioni, il totale supera di poco i 4 milioni di valore. Basandoci sui canoni del 2022, il valore di questi ultimi legato al demanio statale in gestione alla Regione è di 1 milione 360 mila 693 euro. Quello incassato dai Comuni (Lignano, Grado, Duino Aurisina, Monfalcone, Muggia, Staranzano e Trieste) è poi di 2 milioni 62 mila euro mentre i canoni del demanio regionale equivalgono a 720 mila 351 euro.



L'ATTESA

Pro e contro della nuova capienza

Anche Luca Calabrò, gestore delle Ginestre, sulla costiera triestina, attende di capire con più precisione tutte le novità, in particolare «quello che potrà cambiare sul fronte della fruizione della spiaggia e dell'afflusso, da regolamentare, per quanto riguarda l'aspetto dei tratti liberi. La conformazione del nostro stabilimento, considerando la posizione e com'è strutturato, dovrà eventualmente strutturarsi per accogliere un numero di persone che potrebbe essere più elevato. La nostra forza finora è stato il numero chiuso o il fatto di essere uno spazio che comunque non ospitava tantissimi bagnanti. Con più persone si lavora di più, ma è necessaria un'organizzazione diversa». MI.B.



L'APPELLO

L'aiuto dei Comuni sull'applicazione

«Ben venga questa novità importante, finalmente si conclude una vicenda che, se non sbaglio va avanti da circa 18 anni – commenta Alex Benvenuti, titolare dei bagni Sirena e Riviera di Trieste – un lungo periodo in cui abbiamo vissuto nell'incertezza ed è stato davvero troppo. Ho saputo delle linee guida approvate ma non so ancora i dettagli. Mi auguro che siano chiare, semplici e logiche. A volte queste soluzioni sono complesse da interpretare e con richieste non facili da applicare. Spero non sia questo il caso. Mi auguro anche che la strada sia semplice anche per il Comune di Trieste, che non ho dubbi farà il possibile per renderci comunque il cammino più agevole». MI.B.

Ente concedente	Scadenza	Superficie
Duino Aurisina	31/12/2020	708
Duino Aurisina	31/12/2020	5.095
Duino Aurisina	31/12/2020	1.32,5
Duino Aurisina	31/12/2020	1.964,52
Grado	31/12/2033	3.197
Grado	31/12/2033	10.378
Grado	31/12/2033	2.184,91
Grado	31/12/2033	9.883,84
Grado	31/12/2033	13.254,35
Grado	31/12/2033	10.3631
Grado	31/12/2033	3.870,66
Grado	31/12/2033	5.437,94
Grado	31/12/2020	10.433,74
Grado	31/12/2033	2.481,61
Grado	31/12/2033	1.1516
Grado	31/12/2033	-
Grado	31/12/2033	2.937,3
Grado	31/12/2020	-
Grado	03/06/2019	625
Grado	31/12/2026	5.068,51
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	10.213,23
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	12.032
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	7.413,96
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	5.767,19
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	6.095,3
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	5.506,7
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	24.778,6
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	16.000
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	24.920
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	218.035,74
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	243.485,19
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	3.026,4
Lignano Sabbiadoro	31/12/2021	2.800
Lignano Sabbiadoro	31/12/2020	24.000
Monfalcone	31/12/2020	2.439
Monfalcone	31/12/2020	625,34
Monfalcone	31/12/2020	2.846
Monfalcone	31/12/2020	7.200
Monfalcone	31/12/2020	6.263,83
Monfalcone	31/12/2020	5.812,11
Monfalcone	31/12/2028	2.944
Muggia	31/12/2020	-
Staranzano	31/05/2022	3.103
Trieste	31/12/2023	129,12
Trieste	31/12/2023	3748
Trieste	31/12/2023	632,89
Trieste	31/12/2023	-
Trieste	31/12/2023	527
Trieste	31/12/2023	214,2
Regione	31/12/2023	1.470,41
Regione	31/12/2033	2.870,7
Regione	31/12/2033	51.060,56
Regione	31/12/2033	23.958,55
Regione	31/12/2028	261.632,04
Regione	15/09/2030	417.653
Regione	15/11/2033	1.084
Regione	31/12/2033	524,18

Il grosso delle concessioni scadrà dal 2028
Bisognerà lavorare con i gestori in carica

Lignano assicura «Pineta e Riviera verso la gratuità»

Sara Del Sal

Con il rinnovo delle concessioni demaniali l'arenile di Lignano vedrà l'implementazione di tratti di spiaggia libera, attualmente fruibili soltanto a Sabbiadoro. Lo spiega il Comune, anche se il cambiamento sarà graduale, perché, di fatto, esclusivamente due uffici spiaggia di Pineta hanno, attualmente, la concessione scaduta. Per rimettere in gioco tutta la spiaggia, quindi, serviranno anni.

Le concessioni a Pineta infatti scadono nel 2028 e a Riviera nel 2030. Al momento a Riviera non ci sono previsioni di cambiamento, anzi, il concessionario, Renzo Pozzo, ha sottolineato come, «da sempre, fatta eccezione per il periodo con le limitazioni per la pandemia, la battigia viene utilizzata liberamente, abbiamo inoltre in alcuni dei nostri stabilimenti, attivo uno sconto del 25% per i residenti». Intanto, si inizia con il rinnovo di un accordo raggiunto un anno fa che consente di ampliare il tratto di spiaggia libera a Sabbiadoro. «Abbiamo confermato la disponibilità di cento metri lineari della spiaggia che abbiamo in concessione – spiega Giancarlo Cruder, presidente di Getur – nel tratto che va dall'ufficio 19 verso Pineta. Ci occuperemo ancora della pulizia della spiaggia, con l'obiettivo di garantire un ulteriore servizio alla comunità verso la quale siamo da sempre disponibili».

La volontà di aumentare gli spazi di spiaggia libera è stata espressa dal vicesindaco, Manuel Massimiliano La Placa, durante l'ultimo Consiglio. «Impegno di questa amministrazione è quello di lavorare per recuperare questo gap – precisa l'assessore al Demanio – attraverso un'interlocuzione proficua con l'assessore Callari e gli uffici della sua Direzione. All'inizio dei lavori del tavolo tecnico abbiamo messo in cima alla lista la necessità di dare seguito a una priorità, sostenuta da una petizione con oltre un migliaio di firme tra residenti e turisti, ovvero l'individuazione a Pineta e Riviera di tratti di spiaggia in utilizzo libero e il miglioramento di quelle di Sabbiadoro. In uno degli ultimi incontri – ha concluso – la Regione ha preso l'impegno di proseguire il lavoro, estendendone la portata a modificare il piano d'utilizzazione, prevedendo le spiagge libere su tutto il litorale regionale. Così sono state poste le basi per un cronoprogramma condiviso». —



MASSIMILIANO MANUEL LA PLACA
VICESINDACO DI LIGNANO CON DELEGA AL DEMANIO

«La nostra linea è sostenuta anche da una petizione di turisti e residenti»

Il presidente della Git Marin è preoccupato
«Bisogna capire meglio le effettive novità»

«A Grado è difficile inserire tratti non a pagamento»

Micol Brusaferro

Roberto Marin, presidente della Git di Grado, si riserva di valutare le linee guida con maggior precisione una volta lette nel dettaglio, intanto però rileva alcune perplessità. Due gli argomenti che approfondirà per chiarire alcuni dubbi e che al momento suscitano qualche preoccupazione.

«Sul fronte spiagge libere finora si era parlato di spazi che avrebbero occupato tratti tra un concessionario e l'altro – spiega – dove sarebbero comunque stati garantiti alcuni servizi, penso all'assistenza e alla pulizia: un sistema che, di fatto, in realtà già esiste. Da quello che leggo ora, invece, sembra ci sia l'intenzione di inserire le spiagge libere all'interno delle concessioni stesse. In questo caso la novità, per noi, costituirà un problema di non semplice risoluzione».

A Grado, ricorda ancora il numero uno della Git, «a differenza di altre realtà, come Lignano, le concessioni sono di piccole dimensioni, e in mezzo comprendono chioschi e altri spazi. Se ci inseriamo pure il tratto libero per il pubblico, la gestione diventa molto complessa. E anche incompatibile con quello che stiamo attuando in termini di miglioramento di attrezzature e servizi garantiti all'utenza. Si configurerebbe inoltre una difficoltà dal punto di vista della gestione complessiva».

Un altro aspetto che per Marin potrebbe creare disagi, «riguarda il fatto che il Comune di Grado ha già predisposto una delibera, un mese e mezzo fa, per mettere le concessioni a gara, fissando criteri sui quali stiamo lavorando. Sono stati spesi 60 mila euro per realizzare accordi, piani, integrazioni legati alle disposizioni messe in campo. Con le nuove guide è lecito domandarsi come procederemo. Varrà ancora questa delibera? I soldi saranno stati buttati? Tutti dubbi ai quali al momento non so rispondere ma che preoccupano».

Marin, come detto, nei prossimi giorni chiederà delucidazioni. «Tutto si può fare, naturalmente, serve intanto capire meglio tutto ciò che è destinato a cambiare. In ogni caso – conclude – mi riservo ulteriori valutazioni con più precisione non appena potrò leggere nel dettaglio le nuove linee guida». —



ROBERTO MARIN
PRESIDENTE DELL'ENTE CHE GESTISCE LE SPIAGGE NEL COMUNE DI GRADO

«Da noi stabilimenti piccoli con i chioschi in mezzo: la gestione sarebbe complessa»

Il simposio a Trieste

L'APPUNTAMENTO ALL'INCE PER GEOADRIATICO

Allargamento Ue nei Balcani «ma l'area è ancora instabile»

Il docente Pilotto: «Dalla Macedonia del Nord alla Serbia non mancano difficoltà» E su Skopje l'ambasciatore Silvestri evidenzia la «continua crescita economica»

Lorenzo Degrassi

I Balcani chiamano l'Europa. È quanto emerso dalla conferenza "Europa orientale: l'economia italiana a sostegno di integrazione e crescita" tenutasi ieri mattina a Trieste, nella sede dell'Ince, nell'ambito della quarta edizione del simposio internazionale GeoAdriatico.

Al convegno hanno partecipato gli ambasciatori d'Italia in Montenegro e Macedonia, Andreina Marsella e Andrea Silvestri, il direttore della Bcc Venezia Giulia, Gabriele Bellon, i docenti universitari Francesco Deana, Francesca Krasna e Stefano Pilotto e il presidente delle Camere di Commercio dell'Europa Orientale, Damir Murkovic.


Una foto del 16 ottobre 2023 a Tirana: vertice del Processo di Berlino sui Balcani occidentali. BETAPHOTO/SIPA/AGF

L'ANALISI

«Da qualche anno è partito il cosiddetto "processo di Berlino", legato all'allargamento dell'Unione Europea ai Paesi dei Balcani occidentali – ha ricordato Pilotto –. Si tratta di una iniziativa diplomatica tedesca rivolta al Sud Est Europa sorta durante il terzo cancellierato di Angela Merkel. Un processo che ha incontrato finora molti ostacoli e che al giorno d'oggi si trova un po' in situazione di difficoltà. L'Ue – secondo Pilotto – in tal senso non è brava a esportare stabilità e così i Balcani continuano a vivere nell'instabilità seguita alla dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Se l'Albania ha seguito un proprio percorso, la Macedonia del Nord dopo aver risolto l'annoso problema del proprio nome, ora deve vedersela con il problema della frangia albanese in contrapposizione a quella di matrice slava. Il Montenegro, che fino al 2006 è andato avanti a braccetto con la Serbia nel tentativo di conservare un rapporto di continuità con la vecchia Jugoslavia, ha poi pensato di proseguire da solo nella speranza di raggiungere più velocemente la Nato e sperabilmente anche l'Unione Europea. Alla quale anela anche la Bosnia-Erzegovina, pur gravata a distanza di quasi 30 anni dalla fine della guerra intestina, da una situazione ancora molto tesa. La Serbia, fulcro della regione balcanica, si trova – ha concluso – in una situazione di estrema difficoltà non foss'altro per la questione del Kosovo che è lungi dall'essere risolta».

LA CRESCITA

Presenti in collegamento da Podgorica e Skopje gli ambasciatori italiani in Montenegro e Macedonia del Nord. «La Macedonia è un Paese relativamente piccolo con le stesse dimensioni della Sicilia – ha ricordato Silvestri – ma con meno della metà degli abitanti. Qui vivono slavi, macedoni con importanti minoranze albanesi e rom. La popolazione è ormai disincantata sui tempi dell'adesione all'Unione Europea – ha ricordato – per la quale l'Italia sta facendo molto. Lo stesso ministro degli Esteri Antonio Tajani è molto attivo in questa regione, tanto che la visita in questa zona dell'ex Jugoslavia è stata una delle sue prime missioni da ministro degli Esteri. La stessa premier Giorgia Meloni non sta parlando di allargamento ma di riunificazione europea perché è consapevole di quanto questa regione possa dare all'Europa. È una nazione in continua crescita economica (il Pil quest'anno dovrebbe crescere del 2,5% sulla scorta dell'aumento dell'1% dello scorso anno), un andamento positivo che però non consentirà al Paese balcanico di recuperare in tempi brevi un gap storico con il resto dell'Europa».—

ALL'ICTP E A IN REGIONE

Le tavole rotonde di oggi con Bogataj, Musumeci, Tripodi

Il simposio GeoAdriatico prosegue oggi con la tavola rotonda all'Ictp su cambiamenti climatici, acqua, energia, cibo e salute del Pianeta con i relatori Lucka Kajfež Bogataj, docente di agrometeorologia all'Università di Lubiana, la climatologa Florence Colleoni, Massimiliano Fabian, già presidente dell'International Coffee Organization (Ico), e i docenti Lucilla Iacumin e Paolo Fornasiero. In un'altra tavola rotonda dal titolo "Adriatico, baricentro di una visione di politica estera del Mediterraneo", nel palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste, parteciperanno – da remoto – il ministro della Protezione civile Nello Musumeci e il sottosegretario agli Affari esteri Maria Tripodi.

Presentata l'iniziativa di Università di Trieste e Sissa nell'ambito dell'ecosistema di innovazione Triveneto iNest finanziato dal Pnrr. Tra 2023 e '24 stanziamento totale pari a 5.422.462 euro

Progetti di ricerca e sviluppo Bandi per oltre 2,5 milioni

IMPRESE

Micol Brusaferro

Nuovi bandi a cascata promossi dall'Università degli Studi di Trieste e Sissa, nell'ambito dell'ecosistema dell'innovazione Triveneto iNEST, finanziato dal Pnrr, presentati ieri nel corso di un approfondimento alla sede dell'ateneo triestino.

Le proposte dovranno arrivare entro la mezzanotte dell'8 luglio. I bandi sono relativi a "Maritime, marine and inland water technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic", per Spoke 8 (UniTs), e "Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin", per Spoke 9 (Sissa). Sono destinati al territorio del Nord-Est e al Mezzogiorno, e puntano supportare iniziative di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione da parte di micro, piccole, medie e grandi imprese. Nel dettaglio i due Spoke prevedono una dotazione finanziaria di 1.732.090 euro per i bandi rivolti al Triveneto e di 979.141 euro per i bandi del Mezzogiorno.

Nell'arco del biennio 2023-24 saranno stanziati complessivamente 5.422.462 euro per le imprese. Franco Scolari, direttore del Polo Tecnologico dell'Alto Adriatico, sintetizza la presentazione spiegando che «l'Università, con i soldi del Pnrr, favorisce le imprese che vogliono sviluppare tecnologia per diventare competitive su numerosi campi, che vanno, ad esempio, da automazione industriale a tecnologie per l'economia del mare. Università e impresa e quindi ricercatori universitari e progettisti di innovazione d'impresa, presenteranno i loro migliori progetti che, nelle varie misure e con molti milioni, saranno finanziati. L'obiettivo è di garantire competitività alle imprese vincitrici di questi bandi e di stimolare più in generale tutto il territorio all'utilizzo delle più moderne tecnologie».

Si punta al supporto delle micro, piccole, medie e delle grandi imprese


La scalinata della sede centrale dell'Università di Trieste. FOTO SILVANO

Il sistema universitario regionale, ha ricordato Pierluigi Barbieri, docente di UniTS e coordinatore dello Spoke 8 «sta lavorando in sinergia per creare opportunità di collaborazione tra pubblico e privato, in grado di garantire e migliorare attrattività e competitività del nostro del nostro territorio. Il progetto segue un'idea di innovazione, rivolta alla modernizzazione e alla crescita del sistema produttivo, basata sulla ricerca, che trova grandi risorse nel partenariato delle nove università del Triveneto e che a Trieste dispone di enti di eccellenza da coinvolgere». Secondo Barbieri «ci sono, quindi, tutte le condizioni per cui il potenziale del progetto iNest possa tradursi in reale attivatore di benessere economico e di miglioramento della qualità della vita».


La presentazione dei bandi, ieri, all'ateneo giuliano

Barbieri (Units): «Creare opportunità di collaborazione tra pubblico e privato»

L'intento finale, come sottolineato da Renè Buttò, responsabile dell'ufficio valorizzazione e Innovazione di Sissa «è mettere a sistema competenze e associazioni di categoria. Una grande opportunità per dare una spinta importante e valorizzare i progetti delle imprese. L'appello è che più imprese possibili prestino attenzione a questa occasione». iNEST è un progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito degli investimenti previsti dal Pnrr, con l'obiettivo di accrescere la capacità di condivisione di competenze nel territorio del NordEst e di generare un network innovativo. Una delle azioni più rilevanti è mirata a intercettare micro, piccole, medie e grandi imprese.—

Ordine pubblico







Sicurezza e confini presidiati Vertice trilaterale a Gorizia

Martedì attesi i ministri degli Interni di Italia, Croazia e Slovenia. Già arrivato dal Viminale il via libera al potenziamento degli organici delle forze dell'ordine impegnate nei controlli estivi

Marco Ballico

Più controlli sul territorio, concentrati in particolare nelle aree del turismo. La richiesta era arrivata dal prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi e la risposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che sarà proprio a Gorizia martedì prossimo per un vertice con gli omologhi di Slovenia e Crozia, non si è fatta attendere ed è stata positiva.

Per un periodo compreso tra lunedì 1 luglio e domenica 1 settembre, il Viminale ha dato il via libera al potenziamento delle forze di polizia territoriali, con l'aggregazione di carabinieri e finanzieri provenienti da fuori provincia, informa una nota della Prefettura, al fine di rafforzare i servizi di controllo in vista dell'imminente stagione estiva.

Fonti della stessa Prefettura precisano che i contenuti della misura sono stati approfonditi in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e che il personale aggiunto alla dotazione ordinaria verrà utilizzato nelle aree turistiche di Grado e Monfalcone, che registreranno i consueti, notevoli incrementi della popolazione.

Il provvedimento non è dunque conseguente ad allarmi legati alla congiuntura internazionale, né ci si attende un aumento di persone da controllare lungo il confine. Quello che va monitorato è il flusso dei turisti che come ogni estate riempiranno le spiagge. Con quante agenti? Al momento, non ci sono comunicazioni precise sui numeri. Sempre dalla Prefettura si fa sapere che è in corso un'analisi delle esigenze dei diversi territori e che verrà successivamente concretizzata la rimodulazione degli organici.

In un'altra nota si fa sapere che martedì 18 giugno il ministro Piantedosi sarà in Prefettura a Gorizia per presenziare dalle 9.30 il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal prefetto Ricciardi. Seconda tappa, alle 11, un vertice trilaterale con gli omologhi d'oltreconfine, i ministri dell'Interno di Slovenia e Croazia, Boštjan Poklukar e Davor Bozinovic. Il contesto è quello di una fase prolungata di controlli almeno fino a Natale sui confini a Est. A fine maggio si sono infatti concretizzati gli annunci prima di Roma e poi di Lubiana sulla sospensione di Schengen introdotta lo scorso ottobre.

Proprio il ministro Piantedosi ha rivelato di aver convenuto via telefono con lo sloveno Poklukar la necessità di «mantenere per ulteriori sei mesi» (dalla scadenza di giugno) i controlli, mossa giustificata anche dall'innalzamento del livello di allerta in vista del G7 italiano che si sta svolgendo in questi giorni.

PROTAGONISTI E LUOGHI
DALL'ALTO IL MINISTRO PIANTEDOSI, CONTROLLI AI CONFINI E LA PREFETTURA

Dal primo luglio al primo settembre saranno inviati da Roma sul territorio altri carabinieri e finanzieri

I rinforzi, fa sapere la Prefettura, verranno impiegati prevalentemente nelle aree turistiche di Grado e Monfalcone

«Le modalità saranno attuate in modo tale da causare il minore impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e merci», le rassicurazioni del ministro che ha poi aggiunto che si continueranno comunque a cercare soluzioni con i Paesi vicini per consentire «un ritorno a una libera e sicura circolazione».

A stretto giro di posta, la simmetrica decisione di Lubiana, che ha esteso i controlli al proprio confine con Croazia e Ungheria, sempre fino al 21 dicembre. Controlli che saranno, come ora, «mirati, per prevenire terrorismo, estremismo e crimini transfrontalieri» e avranno le minori conseguenze possibili «sui viaggiatori», in particolare in vista della stagione estiva, la precisazione del ministro sloveno. Non ci furono disagi sotto Natale, non ce ne saranno a luglio-agosto, ha promesso ancora il ministro, prevedendo al massimo «qualche minuto di ritardo» nel passaggio delle frontiere in caso di gran traffico.

Altra cosa sono i risvolti del rafforzamento estivo su Grado e Monfalcone, ribadiscono le fonti della Prefettura. In linea su questo anche il questore di Gorizia Luigi Di Ruscio. «Si tratta di un'attività estiva che va a potenziare il dispositivo preventivo – le sue parole dopo l'annunciato potenziamento dei dispositivi di controllo – perché in questi mesi c'è più gente che si sposta. Quest'anno, tra l'altro, ci aspettiamo una maggiore affluenza su Marina Julia, visti i lavori di rinnovamento in corso». —

TRAGEDIA A MILANO

Un'officina prende fuoco Appartamento in fiamme Bilancio: 3 morti e 3 feriti

In via Fra Galgario, in zona Gambara, è andato in scena un dramma. La palazzina di sei piani è stata evacuata, però non tutti alla fine ce l'hanno fatta

MILANO

È di tre morti e tre feriti il bilancio di un incendio divampato ieri, intorno alle 19, in una autofficina a Milano, in via Fra Galgario 8, zona Gambara. Le vittime si trovavano all'interno di un appartamento al terzo piano dell'edificio interessato dal rogo. La palazzina, di 6 piani, è stata evacuata, ma non tutti ce l'hanno fatta. Nella tarda serata di ieri, poi, sono arrivate le prime conferme. Le tre vittime dell'incendio sono un 67enne, sua moglie e il figlio della coppia. Si tratta di Silvano Tollardo, di 67 anni appunto, di Carolina De Luca, di 63 anni, e di Antonio Tollardo, di 34 anni. Tutti sono stati trovati nel proprio appartamento che si trova al terzo piano dellostabile, invaso dal fumo e dalle fiamme che sono scaturite in un'officina collocata al piano terra. Sarebbero morti, da una prima ispezione del medico legale, per intossicazione. Tra le persone ferite anche un addetto dell'officina da cui sono partite le fiamme.



Soccorsi sul luogo dell'incendio

Un ustionato è stato invece ospedalizzato in codice giallo nel Policlinico di Milano, altri due sono stati soccorsi e sono in codice verde.

AUTOMEDICHE

Sul posto sono intervenute tre automediche, sei ambulanze, numerosi mezzi dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Appena ricevuto l'allarme, una squadra del distaccamento dei vigili del fuoco di via Sardegna è giunta subito sul posto e altri nuclei sono stati inviati a rinforzo dalla centrale operativa che si trova in via Messina. L'incendio è stato domato in meno di un'ora. Un bilancio pesante a causa di un incendio, a Milano, si era registrato quasi un anno fa: il 7 luglio 2023 ci furono 6 morti per un rogo scoppiato nella Rsa 'Casa dei coniugi', in via dei Cinquecento. Tutte anziane le vittime. E proprio ieri sono state rinviate a giudizio 13 persone per il maxi-incendio della Torre dei Moro a Milano, il grattacielo di 18 piani che prese fuoco il 29 agosto 2021. In quel caso, non ci furono morti. —

LA STATISTICA



Rsa e case di riposo non sono più sicure 2 anziani su 3 abusati

Angherie, trascuratezza, maltrattamenti fisici e psicologici, abusi nelle RSA, sono riferiti dal 30% degli anziani fragili, per arrivare a circa 2 su 3 nelle RSA e nelle case di riposo. Circa due/terzi degli episodi di abuso avvengono in RSA e case di riposo. Tra i maltrattamenti istituzionali più ricorrenti ad opera del personale assistenziale ci sono la mancanza di rispetto per la dignità e la privacy dell'anziano, l'utilizzo di mezzi di contenzione inappropriati e nessuna flessibilità negli orari la sera e al mattino, l'uso improprio di farmaci, la mancata fornitura di occhiali, apparecchi acustici o protesi dentali, non fornire cibo e bevande adeguati o assistenza nel mangiare. È la situazione tratteggiata in occasione della Giornata Mondiale contro gli abusi agli anziani che ricorre oggi; la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) promuove un vademecum sui campanelli d'allarme. Sulle persone anziane la gentilezza può avere un forte impatto anche terapeutico per il mantenimento della salute e del benessere. —

NEL PROCESSO SUL PRESUNTO STUPRO

Corsiglia ha scaricato Grillo jr e gli amici: «Con me consenziente»

TEMPIO PAUSANIA

Ha risposto a tutte le domande del pm, 5 ore di interrogatorio in cui ha negato di aver usato violenza nel rapporto sessuale che ha ammesso di aver avuto con una studentessa italo-norvegese, la stessa che qualche giorno dopo i fatti si presenterà dai carabinieri della stazione Duomo di Milano denunciando di essere stata stuprata a turno da lui e da altri 3 suoi amici genovesi nella villetta di Porto Cervo della famiglia Grillo, la notte fra il 16 e 17 luglio 2019. Francesco Corsiglia, 24 anni ad agosto, è l'unico dei 4 imputati - Ciro Grillo, figlio di Beppe, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta - ad aver deciso di sottoporsi all'esame davanti al collegio giudicante di Tempio Pausania presieduto da Marco Contu. Il procuratore Gregorio Capasso ha concluso ieri: nelle udienze già fissate per luglio, il 18 e 19, toccherà alle parti civili interrogare Corsiglia. Grillo Jr e gli altri hanno scelto una diversa strategia difensiva: più avanti renderanno spontanee dichiarazioni. Così, il procuratore ieri ha depositato agli atti del processo, i verbali degli interrogatori a cui i 3 si eranno sottoposti 5 anni fa, subito dopo la denuncia della ragazza. Corsiglia nelle sue risposte in aula è stato chiaro e ha ribadito la sua innocenza: «È stato un rapporto tranquillo, lei era consenziente. Non c'è stata violenza», ha ripetuto più volte, confermando quando anche da lui dichiarato a verbale nel primo interrogatorio e in aula. Corsiglia ha aggiunto anche che mentre era in camera con i ragazzi gli altri «ci hanno disturbato e hanno tentato di entrare». Ha negato di aver avuto un ruolo attivo nel presunto stupro: «Io non c'ero, dormivo in un'altra stanza. Ho saputo tutto solo la mattina successiva, quando mi sono svegliato verso le 13,30 e Ciro mi ha detto che tutti e 3 avevano fatto sesso con la ragazza». «Il mio cliente ha ribadito quello che aveva detto subito e cioè che quella sera è stata una serata in discoteca, che le ragazze (insieme alla principale accusatrice c'era una sua amica, anche lei parte civile e presunta vittima per alcune foto a sfondo sessuale che la ritraggono mentre dormiva, ndr) hanno accettato l'invito di andare a casa loro e che lì hanno chiacchierato, cenato, si sono cambiati, e lui con una di loro si è appartato in un stanza per un rapporto. Dopo i 2 si sono rivestiti e sono usciti insieme agli altri ragazzi per comprare le sigarette. Poi sono tornati e il mio cliente è andato a dormire», dice l'avvocata Antonella Cuccureddu, che difende Corsiglia col collega Velle. —



Francesco Corsiglia all'interno del tribunale di Tempio Pausania

LA PRINCIPESSA ASSENTE DA SEI MESI

Kate «Ora sto meglio» Oggi torna in pubblico

Uno spiraglio in fondo al buio per Kate. La principessa di Galles, investita a 42 anni dall'incubo del cancro, torna a sperare e a far sperare sudditi e ammiratori con un messaggio pubblico al Regno Unito nel quale rende noto di star facendo «buoni progressi» nelle cure contro la malattia e di sentirsi pronta a tornare domani in pubblico, in occasione degli eventi-clou di Trooping the Colour, i festeggiamenti del compleanno ufficiale (non anagrafico) di re Carlo III: quasi una resurrezione dopo oltre 6 mesi di assenza dalle scene e a tre dalla diffusione del video-shock girato per rivelare la diagnosi del tumore, invocando privacy e rispetto. Il messaggio, firmato «Catherine», è arrivato questa volta per iscritto attraverso i profili social della Royal Family britannica, con dettagli inediti e toccanti sulla sua battaglia. Una battaglia, precisa la consorte dell'erede al trono William, che resta da vincere. —

L'AGGRESSIONE COL COLTELLO A PERUGIA

Figlia e compagna ferite Un 34enne in manette

PERUGIA

Al culmine di una lite «verosimilmente» un 34enne originario del Marocco ha più volte accoltellato la compagna che ora è ricoverata nell'ospedale di Perugia dove lotta per restare viva. Colpendo anche la loro figlia di 5 anni che pare fosse in braccio alla madre ed è rimasta ferita ma non è in condizioni particolarmente gravi, mentre la sorella dormiva in un'altra stanza. L'uomo è poi fuggito ma i carabinieri lo hanno arrestato nel centro di Tuoro sul Trasimeno. Tentato omicidio e lesioni gravissime i reati contestati. Nel centro umbro l'uomo svolgeva lavori saltuari come il boscaiolo. L'aggressione è avvenuta nella notte quando è tornato a casa sembra sotto l'effetto di alcol e forse di stupefacenti. Quindi la lite, forse legata alla fine della relazione, e i colpi di coltello da cucina non ancora recuperato anche se l'uomo ha dato indicazioni agli investigatori per ritrovarlo dopo essersene sbarazzato - emerge dalla ricostruzione dell'Arma - mentre scappava. Dalle verifiche della Procura di Perugia è emerso che la donna non aveva presentato denunce anche se tra i due pare ci fossero state altre discussioni. —



L'ospedale di Perugia

L'ISTITUTO GIÀ AL CENTRO DI CASI DI MALTRATTAMENTO

Beccaria, altri due evasi Polemiche sull'istituto

MILANO

Ancora un'evasione dal carcere minorile Beccaria di Milano, dove ieri pomeriggio sono riusciti a scappare 2 magrebini arrestati per rapina e ora ricercati da tutte le forze di polizia. I 2, secondo quanto spiegato da personale del carcere, hanno avrebbero approfittato della scarsa sorveglianza e ad un certo punto hanno scavalcato un paio di recinzioni nella zona dei 'passeggi', quella dedicata ai momenti all'aria aperta, lato Cpa (il centro di prima accoglienza) del Minorile. Prima si sono inerpicati usando un palo come appoggio, e poi hanno scavalcato un cancello carraio, quello dell'ingresso laterale della struttura, che si trova nella zona di Bisceglie, nella periferia Sud-Ovest della metropoli. Sulle loro tracce, oltre alla sezione investigativa della Polizia penitenziaria, ci sono Carabinieri e Polizia. Gli evasi sono due ragazzi di origine marocchina, entrambi 16enni. Si tratta di giovani residenti in una provincia lombarda a nord del capoluogo, dove vivono i loro genitori. Il primo, nato in Italia, risulterebbe arrestato l'11 giugno, e a suo carico ci sarebbero un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Milano e un ordine di esecuzione pena del tribunale dello stesso capoluogo, per reati inerenti alla persona, come le rapine. L'altro, nato in Marocco, sarebbe stato arrestato il 14 maggio. Il caso ha suscitato inevitabili polemiche, su una struttura al centro di una clamorosa inchiesta giudiziaria per maltrattamenti e dalla quale sono evasi, a più riprese, detenuti. —

L'allarme sulla Trieste-Grado





L'Audace a San Giorgio di Nogaro (foto Petrussi). A destra, i soccorsi in mare e a terra

DOPO IL RISCHIO DI AFFONDAMENTO DELL'AUDACE

«Nessun errore dell'equipaggio»

L'armatore Vidali: «Seguiti i protocolli. La motonave è integra al 100%, le indagini chiariranno che cosa è accaduto»

Laura Borsani

«Qualcosa è accaduto, ma cosa non si sa». L'armatore Pierfilippo Vidali, presidente del Consorzio Vidali Group Motoscafi, esclude problemi legati a malfunzionamenti o carenze tecniche della motonave Audace. Ne è tanto convinto da definire l'unità «integra al cento per cento». E per fugare voci girate circa un possibile provvedimento, fino addirittura al licenziamento, nei confronti del comandante Bruno Tessari, lo chiarisce subito: «Non è stato assunto alcunché nei confronti del comandante. Su quali basi avrei dovuto farlo? Non c'è alcuna evidenza che possa giustificare qualsivoglia azione». Anzi, rimarca: «Il comandante Tessari assieme a tutto l'equipaggio hanno operato al meglio, seguendo correttamente i protocolli del caso. La Capitaneria di porto è arrivata in dieci minuti dal segnale di aiuto comunicato dalla motonave». Dunque, attività di indagine in fieri, da parte della Capitaneria di porto di Monfalcone, coordinata dalla Procura di Gorizia, nell'alveo dell'ipotesi di reato di naufragio colposo.

Intanto Vidali offre il suo punto di vista dopo quanto è avvenuto al largo di Grado, quando la motonave, percorse 6 miglia in circa 40 minuti, dalla partenza dal Molo Torpediniere verso le 10.30, ha imbarcato acqua inclinandosi a prua. La tempestività delle forze in campo ha messo in salvo gli 81 passeggeri a bordo e l'equipaggio. Vidali quindi osserva: «L'imbarcazione è semi-affondata, e su questo evidentemente saranno le indagini a chiarirne le cause. La motonave Audace era in condizioni ottimali, dal motore agli assi e quant'altro. Quando è stata rimorchiata verso San Giorgio di Nogaro, il motore funzionava in modo regolare, e lo scafo era intonso. Rimane da capire cosa sia effettivamente avvenuto, da dove sia entrata l'acqua, probabilmente da sopra». L'armatore evidenzia con sollievo che «non si è fatto male nessuno», pur comprendendo l'impatto di una circostanza di questo genere. Rimarca anche la regolarità documentale, in termini di certificazioni e abilitazioni di sicurezza per la navigazione. La Capitaneria di Monfalcone, ieri, attraverso una nota, ha dato conto dello stato dell'arte delle attività svolte. «Ultimata la delicata gestione dei soccorsi, coordinati dalla Direzione marittima di Trieste, in favore degli 81 passeggeri e dei 4 membri dell'equipaggio presenti a bordo della motonave Audace, lo scorso mercoledì, l'unità navale è stata rimorchiata presso un cantiere navale di San Giorgio di Nogaro, anche al fine di scongiurare l'affondamento con potenziale pericolo di inquinamento dell'ambiente marino, e poi alata all'interno di un capannone, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. La Procura di Gorizia ha dato quindi incarico ai militari della Capitaneria di porto di Monfalcone, coadiuvati dal personale degli Uffici circondariali marittimi di Grado e Porto Nogaro, di avviare le necessarie attività di indagine per chiarire l'esatta dinamica degli eventi ed eventuali responsabilità in ordine al reato di naufragio colposo. La motonave Audace è stata sottoposta a sequestro probatorio e sono in corso, da giovedì mattina, gli accertamenti e le attività di indagine». Parallelamente «è stata avviata dai competenti Uffici della Capitaneria di porto l'inchiesta amministrativa prevista dal Codice della navigazione al fine di chiarire le cause del sinistro marittimo».

Alla redazione de Il Piccolo è giunta una mail da parte di uno dei passeggeri che erano a bordo della motonave, a firma Klaus Altman: «Io, con mia moglie e nostro figlio di 2 anni siamo ancora sotto shock. È stata un'esperienza orribile, soprattutto con nostro figlio. Quando siamo saliti c'era una fila di 20 persone con le loro e-bike. Stavano discutendo con l'equipaggio il quale diceva loro che non c'era spazio sufficiente per le loro biciclette e avevano paura che la barca potesse essere troppo pesante. Alla fine tutti erano bordo con le loro bike, la maggior parte riposte nella parte anteriore della barca. Erano soprattutto elettriche, dal peso maggiore delle bici normali. Mi chiedo se il carico, unitamente alle condizioni del mare, possa spiegare l'ingresso dell'acqua». Le rastrelliere comunque erano già piene.—



INDAGINI IN CORSO
I MILITARI DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI MONFALCONE CON I COLLEGHI DI GRADO E PORTO NOGARO, COORDINATI DALLA PROCURA DI GORIZIA, STANNO ESAMINANDO SCAFO E CONTESTO PER RICOSTRUIRE L'ESATTA DINAMICA

IL FASCICOLO APERTO
L'IPOTESI DI REATO È QUELLA DI NAUFRAGIO COLPOSO: NELL'INCIDENTE NESSUNO DEI 76 PASSEGGERI A BORDO E DEI QUATTRO COMPONENTI L'EQUIPAGGIO HA RIPORTATO GRAVI CONSEGUENZE GRAZIE AL TEMPESTIVO INTERVENTO DEI SOCCORSI E ALL'IMPIEGO DELLE ZATTERE

Via il 23 giugno

Presentata l' iniziativa promossa da Fondazione Agrifood Fvg assieme a PromoTurismoFvg e con il sostegno di Despar Nord

Da Lignano a Gorizia show cooking itinerante con chef d'eccezione dedicato ai Sapori del Fvg

IL TOUR

Emily Menguzzato

Quasi quattrocento imprese del settore agroalimentare, altrettante aziende distributrici, più di mille prodotti marchiati. Sono i numeri del progetto "Io sono Friuli Venezia Giulia" , promosso dalla Regione e gestito da Fondazione Agrifood Fvg, che da 4 anni valorizza le filiere agroalimentari regionali, informando i cittadini sull'origine dei prodotti locali e garantendone sostenibilità, trasparenza e tracciabilità. Nell'ambito di questo progetto, ieri mattina nella sala Predonzani del Palazzo della Regione, è stata presentata "Sapori di... Friuli Venezia Giulia", una nuova iniziativa promossa da Fondazione Agrifood Fvg in collaborazione con PromoTurismoFvg e con il sostegno di Despar Nord (Aspiag Service).

È il viaggio itinerante di un truck, appositamente attrezzato per ospitare show cooking e degustazioni con diversi chef d'eccezione, che prenderà il via il 23 giugno a Lignano e farà tappa in dieci località regionali, raccontando i prodotti e i loro produttori, per chiudersi a Gorizia in dicembre. «Un'iniziativa lodevole che ci permette di valorizzare i marchi e i prodotti tipici – ha commentato Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività Produttive e al Turismo –. Stiamo lavorando molto per la promozione della nostra regione, stiamo convintamente investendo le nostre risorse e stiamo ottenendo molti risultati, come ricettività e come riconoscibilità anche oltre confine».

Pier Giorgio Sturlese, presidente della Fondazione Agrifood e Bioeconomy Fvg, ha messo l'accento sulla maggiore vicinanza del rapporto tra produttore e consumatore: «"Sapori di... Friuli Venezia Giulia" si inserisce in un quadro in cui da diversi anni assistiamo a un aumento della consapevolezza da parte del consumatore sull'origine e sui processi dei prodotti che arrivano sulle nostre tavole. Questo permette di creare nuovi modelli di mercato, culturali, relazionali, economici».



IL TRUCK DI SAPORI DEL FVG
CON I PROTAGONISTI DELL'INIZIATIVA PROMOZIONALE. FOTO PETRUSSI

Cicero: crediamo nel focus del locale e del localismo con oltre 700 prodotti

Presente all'iniziativa Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar Nord (Aspiag Service) per Friuli Venezia Giulia. «Vogliamo raccontare ancor di più quello che facciamo da oltre 70 anni, mantenendo il focus del locale e del localismo. Abbiamo in assortimento più di 700 articoli con referenze locali, moltissimi già parte del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" , come lo siamo noi da alcuni anni».

Infine, il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ha concluso ponendo l'attenzione sul tipo di turismo, in particolare slow e non di massa, che caratterizza e tutela la nostra regione. «Abbiamo ormai dati consolidati che dicono che il turismo enogastronomico condiziona la scelta di un territorio, ma non solo. La capacità di abbinare un prodotto al territorio e valorizzare il prodotto attraverso la riconoscibilità di un territorio, ne aumenta il valore aggiunto e la percezione da parte del consumatore del valore stesso».

Sul truck di "Sapori di... Friuli Venezia Giulia" sarà possibile assaggiare prodotti del territorio interpretati dagli chef che cucineranno a bordo, ma anche conoscere l'impegno per la sostenibilità ambientale, economica e sociale dell'azienda produttrice. Tra i primi chef, durante la tappa di Lignano, ci saranno Igor Peresson e Matjaz Sinigoj che lavoreranno con i produttori La blave di Mortean, Salumi Vida, Soc.Agricola Pomis e Cantina Bacchichetto. Ad accompagnare sul truck la voce degli "artigiani del buon cibo" ci sarà Giuseppe Cordioli, giornalista e critico enogastronomico.–

Il caso

Polizia ed esercito sloveni in rivolta contro il mancato aumento di paga

I sindacati accusano il governo Golob che replica: «Abbiamo già deciso di mettere 400 euro a testa»

Stefano Giantin / LUBIANA

Il 2024? Un annus horribilis all'insegna degli scioperi, con giudici, medici, infermieri, impiegati pubblici a incrociare le braccia. Ma potrebbe andare anche peggio, in Slovenia, dove sul piede di guerra, ora, ci sono di nuovo i sindacati degli agenti di polizia. E addirittura quelli che rappresentano membri delle forze armate, pronti a scendere in piazza.

È lo scenario che si sta concretizzando a Lubiana, dove il governo Golob è entrato nel mirino di sindacati dei membri delle forze dell'ordine e dell'esercito, furenti dopo che l'esecutivo avrebbe deciso di offrire questa settimana aumenti di paga solo a una parte del settore pubblico, dimenticandosi invece di polizia e forze armate, l'accusa dei sindacati, che hanno parlato di «mossa umiliante» nei loro confronti da parte di Golob e dei suoi. Da qui il lancio di un vero e proprio ultimatum all'esecutivo. «Se il governo non muterà immediatamente il suo atteggiamento verso il comparto sicurezza e difesa, informeremo le rilevanti istituzioni Ue di questa situazione inaccettabile e useremo tutti i mezzi disponibili per proteggere i nostri diritti e la nostra dignità», si legge in un durissimo comunicato postato sui siti ufficiali del Sindikat Vojakov Slovenije (Svs), che rappresenta i lavoratori dell'esercito e del Policijski Sindikat Slovenije (Pss), l'omologo che difende gli agenti di polizia, un documento firmato anche da altre sigle del comparto.

Sindacati che sono andati oltre, evocando appunto un possibile nuovo sciopero delle forze dell'ordine, contemporaneamente a una marcia di protesta di membri dell'esercito. Sarebbe questa l'unica via, dopo che invece che «ricevere un trattamento giusto, alla base dello stato di diritto, stiamo osservando interessi politici che demoliscono le motivazioni e l'identità dei nostri guardiani della legge e difensori della sicurezza», a causa di «un comportamento illegale del governo». Ma c'è di più, in quel comunicato.



La polizia slovena minaccia lo sciopero in caso di mancati aumenti di stipendio

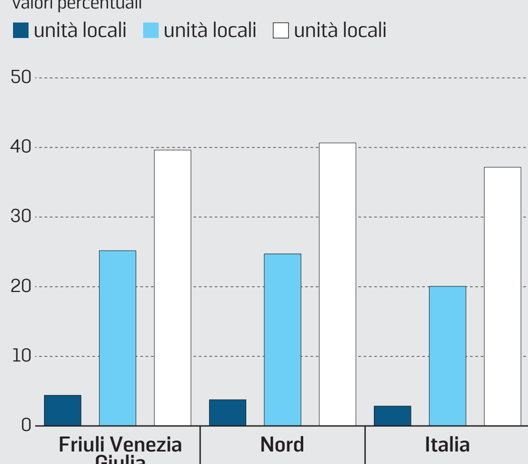
> C'è agitazione a Lubiana: la categoria è pronta a fare sciopero

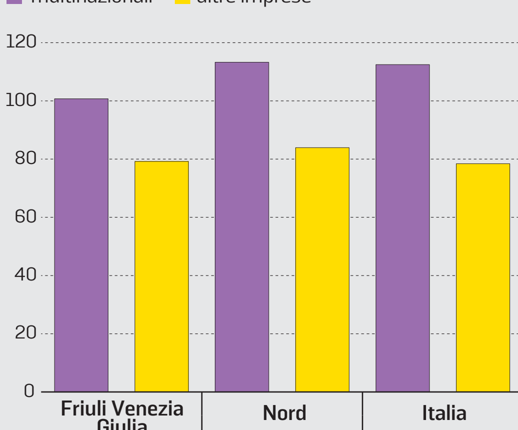
C'è anche un richiamo quantomeno controverso, che sembra giustificare chi, in Slovenia, ha deciso di "far da sé". A causa del mancato rispetto delle uniformi da parte dell'esecutivo «non siamo sorpresi di osservare» un crescente fenomeno di «nascita di cosiddette guardie di villaggi», leggi ronde e altri gruppi che si assegnano «illegalmente compiti di polizia», in particolare in chiave anti-migranti, hanno suggerito i sindacati, sostenendo che la carenza di fondi e la mancanza di paghe adeguate, oltre a far fuggire ancor di più membri dell'esercito e delle forze dell'ordine, starebbe «diminuendo l'efficacia» dell'azione di polizia ed esercito, con «conseguenze disastrose per la sicurezza del Paese».

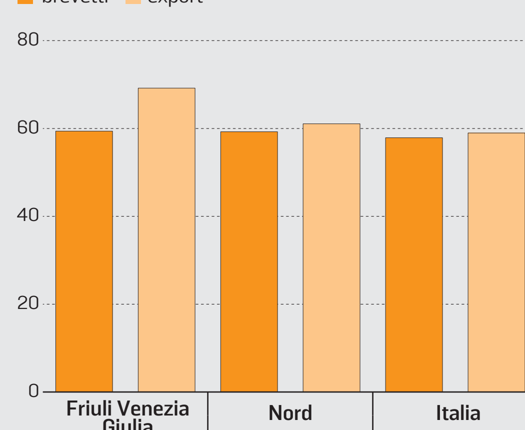
Ben diversa l'altra campana, quella delle autorità al potere. «Il posto giusto per trovare soluzioni costruttive è il tavolo negoziale» e sarebbe sbagliato «intensificare» le tensioni e la retorica o «evocare un'escalation della pressione da parte dei leader sindacali», ha fatto sapere il ministero sloveno per l'Amministrazione pubblica, che ha sostenuto che il governo avrebbe poco da rimproverarsi, dopo aver prospettato aumenti per il comparto sicurezza e difesa del 25-30%, circa 400 euro a testa, una cifra significativa. Ma difficilmente le precisazioni placheranno la rabbia degli agenti, che già in passato avevano scelto il muro contro muro contro il governo, anche attraverso lunghi scioperi. E ora la frustrazione, secondo i sindacati, dilaga nelle forze armate.—

ECONOMIA

Le multinazionali nell'economia della regione







Fonte: Banca d'Italia, l'economia del Fvg

WITHUB

Multinazionali, motore economico Da sole generano il 70% dell'export

Focus Bankitalia sui grandi gruppi in regione. Costruzioni: la spinta degli appalti degli enti territoriali

Elena Del Giudice / UDINE

Rappresentano il 4,4% del totale delle imprese del Friuli Venezia Giulia ma occupano un quarto del totale addetti Fvg, generano il 40% del valore aggiunto del settore privato (non agricolo e non finanziario), ed è loro quasi il 70% dell'export regionale. Sono le multinazionali, sia straniere che a capitale italiano, insediate in Fvg. Il focus è contenuto nel report che la Banca d'Italia ha realizzato sull'economia regionale illustrato ieri a Udine, seconda tappa di presentazione da parte della direzione Fvg di Bankitalia, che ha visto Marco Martella, affiancato da Paolo Chiades e Daniel Mele che quel rapporto hanno contribuito a redigere, ospiti della Camera di commercio di Pordenone Udine e del presidente Giovanni Da Pozzo. «Il rapporto – ha dichiarato Da Pozzo – ci fornisce nel dettaglio i principali indicatori che ci aiutano a leggere e interpretare la nostra dimensione economica e a programmare le prossime azioni».

IL CONTESTO

A delineare il contesto globale in cui anche l'economia Fvg si muove, è stato Martella, che ha ricordato gli choc recenti, dalla pandemia al conflitto russo-ucraino, la corsa al rialzo dei prezzi delle commodities energetiche che ha spinto l'inflazione, fino alle politiche monetarie della Bce, ovvero l'aumento dei tassi di interesse, solo ora in leggero arretramento. Nonostante tutto ciò l'economia italiana è cresciuta nel '23, +0,9% è la stima, e anche quella regionale, sia pure più debolmente, +0,6%.

SCENARI

Fin qui il passato, mentre il futuro è difficile da delineare, comunque non scevro da incertezze e fattori di rischio che impattano su una regione, qual è il Fvg, caratterizzata da un'economia aperta, come dimostrano i dati dell'export.

MULTINAZIONALI IN FVG

Il focus sulle multinazionali è stato riassunto da Chiades. L'incidenza è modesta, come dicevamo il 4,4% delle imprese (poco meno di 100 mila quelle registrate in regione con una netta preponderanza di micro e piccole, ndr) «che danno lavoro - ha aggiunto - circa il 25% degli addetti generando un valore aggiunto di quasi il 40%». Con un peso maggiore dato dalla manifattura, il 57%, superiore a quella della media del Nord e del Paese)», mentre nei servizi l'incidenza sul valore aggiunto scende al 29%. E, ancora, le unità locali che fanno capo a gruppi multinazionali «mostrano una produttività del lavoro maggiore rispetto a quella di altri stabilimenti». Nella manifattura il valore aggiunto per addetto arriva a 97 mila euro (dato riferito al 2021), che è oltre 1,5 volte quello degli impianti non riferibili a multinazionali; nei servizi il valore scende a 65 mila euro, ma è quasi doppio rispetto a quello delle altre imprese. Altre caratteristiche peculiari sono i contratti di lavoro. Con una quota maggiore di lavoratori a tempo indeterminato, e la retribuzione media è superiore del 27% a quella delle altre aziende della regione. La «maggiore produttività delle multinazionali si associa a una propensione più elevata sia all'innovazione sia all'export. In Fvg quasi il 60% delle innovazioni brevettate nel biennio 2018/19 (ultimo dato disponibile) è riconducibile a imprese multinazionali. E infine, su fronte export, nel quinquennio 2018/22 le multinazionali hanno contribuito per il 69% alle esportazioni complessive della regione.

LE COSTRUZIONI

Un altro focus Bankitalia lo ha riservato alle costruzioni, settore che ha continuato a crescere negli ultimi anni, un trend che è rimasto sostenuto a fine 2023 e inizi 2024 causa le annunciate modifiche normative al Superbonus. La fine degli incentivi non necessariamente determinerà una battuta d'arresto per il settore, se Comuni, Regione, enti locali manterranno il trend degli investimenti in opere pubbliche e in quelle del Pnrr. Citando l'Anac, Chiades ha ricordato come, a fine 2023, le gare bandite in Fvg per opere pubbliche finanziate dal Piano erano quasi 1400 per un valore di 533 milioni di euro (pari al 73% del valore complessivo delle gare collegate al Piano per interventi in regione). Sempre a fine '23 quasi tre quarti dei bandi in valore (385 milioni di euro per 960 gare) era stato aggiudicato. Inoltre «in base ai dati Siope, la spesa per investimenti degli enti territoriali del Fvg si è ulteriormente rafforzata nei primi quattro mesi del 2024 (27,6% rispetto al corrispondente periodo del 2023) sospinta dalla crescita registrata sia dai Comuni sia dalla Regione». Ultima nota riguarda la buona capacità amministrativa dei Comuni Fvg: bilanci in attivo e discreti avanzi utilizzabili per gli investimenti.—

BILANCIO INTEGRATO

Poste Italiane a Nord Est genera 182 milioni di Pil

TRIESTE

Le attività di Poste Italiane in a Nord Est, tra Friuli Venezia, Veneto e Trentino Alto Adige Giulia hanno generato nel 2023 «impatti positivi, diretti e indiretti, per 182 milioni di Pil, con circa 3 mila posti di lavoro e 79 milioni di reddito distribuiti ai lavoratori impegnati nel sistema economico del territorio». Numeri in crescita rispetto all'anno precedente «che confermano la capacità dell'azienda di generare valore per le comunità locali e per l'intero sistema produttivo dell'area».

È la fotografia che emerge dal bilancio integrato 2023 del gruppo. L'amministratore delegato Matteo Del Fante parla di «un lungo percorso di crescita e sviluppo» in cui le Poste «dal 2018 hanno generato impatti complessivi sul Paese per circa 76 miliardi di euro di Pil 44 miliardi di reddito da lavoro, 13 miliardi di gettito fiscale, contribuendo inoltre in media alla creazione di 187 mila posti di lavoro annui tra il 2018 e il 2023».
Da sempre le insegne degli uffici postali, presenti diffusamente sul territorio, sono state un punto di riferimento per tutti i cittadini, specialmente per quelli meno abbienti. Poi, con il tempo, e soprattutto la tecnologia, gli uffici postali sono cresciuti, hanno diversificato e incrementato l'offerta con nuovi servizi, anche avanzati e a valore aggiunto.

L'azienda si occupa anche di raccoglie tra i cittadini italiani risparmi che poi vengono gestiti, e soprattutto investiti, da Cdp (Cassa depositi e prestiti) per lo sviluppo e la crescita del Paese.

Inoltre, fanno notare dall'azienda, le «attività di Poste italiane oltre a generare impatti diretti e strettamente legati all'attività economica del gruppo, richiedono l'acquisto di beni e servizi prodotti da altre imprese» (anche cooperative o lavoratori autonomi, generando impatti indiretti) e consentono alle famiglie che hanno ricevuto un reddito grazie al lavoro svolto per l'azienda e i suoi fornitori, di acquistare nuovi beni e servizi, generando così impatti indotti.—

F.V.

L'AGENZIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Cooperazione internazionale Fvg in Europa con Informest

A Gorizia un convegno per ricordare il primo presidente dell'Agenzia Gianni Bravo
L'assessore alle Finanze, Barbara Zilli: «È stato un gigante per questo territorio»

GORIZIA

«Informest continua ad avere un respiro determinante dopo oltre trent'anni anni dalla sua istituzione: ha contribuito e continua a proiettare il Friuli Venezia Giulia e Gorizia nell'Europa di domani». Così l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli a a Gorizia all'evento "Inform-erat, Inform-Est, Inform-erit" per ricordare la figura di Gianni Bravo, primo presidente di Informest, recentemente scomparso, e tracciare un bilancio dell'attività e del futuro dell'agenzia.

Informest, istituito nel 1991 nel contesto di rinnovamento e apertura ad Est dell'Unione europea all'indomani della caduta del muro di Berlino, è una agenzia pubblica volta alla cooperazione internazionale e ai processi di internazionalizzazione delle imprese. Ricordando Gianni Bravo, Zilli ne ha tracciato il ritratto di «una figura imponente, un gigante per questo territorio che ha saputo guardare oltre l'ordinario ampliando le competenze del territorio regionale. La sua visione e il suo intuito proseguono nell'attività di Informest e nelle sfide che ci attendono». Tra le sfide, Zilli ha indicato prima fra tutte «GO! 2025 che, a 30 anni dalla fondazione di Informest e Finest, conclama il ruolo della città oltre la storia: l'anno prossimo Gorizia sarà proiettata nel futuro dell'Europa fatta soprattutto di popoli e territori di confine che vanno valorizzati». «Alla Capitale europea della Cultura la Regione ha destinato ben oltre 140 milioni di euro, somme importanti che devono lasciare un segno non solo nell'annualità che ci attende ma in prospettiva. Sono convinta – ha aggiunto Zilli – che Gorizia abbia avuto e avrà occasioni di crescita legate alla cooperazione internazionale, rafforzando il ruolo dei giovani, che devono essere i maggiori fruitori in prospettiva di tutti gli investimenti che abbiamo programmato dal 2025 in poi» .



L'assessore Barbara Zilli al convegno di Informest per ricordare Gianni Bravo

«Gli Interreg sono un esempio magistrale della collaborazione transfrontaliera – ha rimarcato Zilli – e il Friuli Venezia Giulia è in vetta per utilizzo delle risorse europee grazie anche ad Informest e alla sua capacità di essere al passo con i tempi, sia nell'ambito dell'innovazione imprenditoriale che in quello della formazione e dell'acquisizione di competenze» . L'assessore ha poi voluto concludere ricordando che il 27 e 28 marzo 2025 Gorizia ospiterà la riunione annuale di tutti gli Interreg d'Europa, un appuntamento importante per definire il futuro della cooperazione internazionale. Informest ha partecipato finora a 250 progetti per un valore complessivo di 266,6 milioni di euro di cui 10,6 milioni (circa il 4%) derivati da risorse regionali, mentre la parte più consistente è stata finanziata da risorse europee per 211,8 milioni (79,8%), statali per 32,7 milioni (12,3%) e per 10,5 milioni (3,9%) da altre fonti.

Informest ha fornito supporto alla segreteria tecnica nell'attuazione delle linee strategiche individuate dalla Cabina di regia regionale del Pnrr. —

GENERALI INVESTMENTS

Il patrimonio di Infranity oltre quota 10 miliardi

TRIESTE

Infranity, società di investimenti nelle infrastrutture parte di Generali Investments, ha superato i 10 miliardi di euro di patrimonio gestito. Questo significativo traguardo, dice una nota, riflette il solido track record della società e la sua partnership strategica di successo con Generali. «Fondata nel 2018, Infranity è riuscita a conseguire una delle più rapide crescite tra i gestori di asset infrastrutturali in Europa. La crescita di Infranity testimonia la capacità di individuare e investire in asset infrastrutturali altamente sostenibili che forniscono servizi essenziali per la società e l'economia». «Arrivare a oltre 10 miliardi di euro in asset gestiti in soli 6 anni è un risultato significativo per qualsiasi società di gestione. Insieme a Alban de La Selle and Gilles Lengaigne, co-fondatori della società,desidero ringraziare i nostri clienti, partner e i team di talento che hanno reso possibile tutto questo», ha dichiarato Philippe Benaroya, ceo di Infranity. —

I MERCATI

Banche in picchiata in Borsa In sofferenza Milano e Parigi

Pesa l'incertezza politica d'Oltralpe dopo l'annuncio delle elezioni anticipate Lo spread torna in tensione e sfiora i 160 punti. Gli investitori scelgono l'oro

Paolo Verdura / MILANO

Mercati sotto pressione sull'onda lunga della decisione del presidente francese Emmanuel Macron di andare al voto anticipato. Una scelta a sorpresa, immediatamente dopo l'esito delle elezioni europee, che da lunedì scorso ha condizionato i listini europei. Male tutte le piazze, ma la peggiore è stata Piazza Affari (Ftse Mib -2,81%), preceduta di poco da Parigi (-2,66%), mentre i rendimenti dei titoli di Stato e lo spread sui Bund tedeschi sono volati ai massimi da mesi, con il differenziale che ha sfiorato quota 160 punti. In negativo anche la Borsa di Francoforte (-1,45%) e di Madrid (-0,7%), mentre Londra, che fa storia a sé, si è limitata ad un -0,21%.

PIOGGIA DI VENDITE

Un venerdì da dimenticare quindi con gli investitori che, come spesso nell'ultima seduta di settimana, hanno preferito vendere per evitare brutte sorprese, buttandosi e sui beni rifugio come l'oro (+0,61% a 2.330,62 dollari l'oncia), e appunto i titoli di stato tedeschi. Voci rassicuranti sono comunque arrivate, anche se non ufficialmente, da parte della Bce che al momento, secondo quanto risulta all'agenzia Bloomberg, non ritiene che le turbolenze in Borsa possano costituire alcun motivo d'allarme. A salire nettamente, oltre allo spread dei Btp che ha chiuso a quota 156,8 punti dopo essere salito fino a 159, con il rendimento annuo praticamente fermo (-0,8 punti al 3,92%), anche quello delle obbligazioni di Stato francesi (Oat) a 76,2 punti, tornate ai livelli del 2017, quando il timore che alle presidenziali francesi fosse Marine Le Pen a dominare rendeva concreto il rischio di un'uscita di Parigi dall'Ue. A soffiare sul fuoco della paura per il voto in Francia è stato il ministro dell'Economia Bruno Le Maire, che ha guardato invece a sinistra, definendone il programma come un «delirio totale». Il ministro teme «un ritorno al 1981 moltiplicato per 10», con «la sicurezza del declassamento e dell'uscita (della Francia, ndr) dall'Unione europea».Immediate le vendite sui titoli bancari, che hanno sofferto più di tutti a Milano, a Parigi e a Francoforte. In Piazza Affari le banche pesano per il 24% sulla capitalizzazione totale del listino, a Parigi invece vale solo il 6,32% dell'indice Cac 40. La peggiore di tutte è stata Unicredit (-5,55%), ma hanno fatto male anche Commerzbank (-4,41%), SocGen (-3,57%) e Credit Agricole (-2,98%). Proprio le banche hanno in portafoglio gran parte del debito pubblico emesso in Italia, Francia e Spagna e con il crescere dei rendimenti scende il valore dei titoli e quindi del loro patrimonio. —

La Bce al momento non ritiene che le turbolenze possano costituire allarme



La sede della Borsa di Milano ANSA

L'andamento delle banche in borsa

ITALIA

UniCredit	Intesa Sanpaolo	Banco BPM	Monte dei Paschi di Siena
-5,55%	-2,49%	-2,87%	-3,45%

FRANCIA

BNP PARIBAS	Credit Agricole	Société Generale
-2,40%	-2,98%	-3,57%

GERMANIA

Deutsche Bank	Commerzbank
-0,77%	-4,41%

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,32	-	3,557	3,673	-36,64	-
A						
A2A	1,8445	-3,40	1,828	1,9115	2,66	5.989,52
Abbvie	157,04	-	154,26	157,86	11,67	-
Abitare in	4,2	-5,19	4,17	4,5	-8,10	121,64
Acea	16,05	-4,06	15,88	16,72	21,31	3.569,84
Acinque	2,02	-	2	2,03	-2,48	398,63
Adidas	224,8	-1,10	222,7	224,9	23,18	-
Adobe	490,85	15,22	485,8	500	-20,42	-
Advanced Micro Devic	148,62	0,94	147,96	149,7	9,90	-
Aedes	0,214	-1,83	0,21	0,218	3,64	7,18
Aeffe	0,756	-1,56	0,756	0,782	-15,45	83,65
Aeroporto di Bologna	7,9	-1,99	7,88	8,08	-3,26	288,84
Ageas	42,06	-1,87	41,94	42,84	9,86	-
Ahold Kon .	28,11	-	28,04	0	7,92	-
Air France-Klm	9,74	-2,54	9,572	0	-26,08	-
Air Products And Chemicals	263,1	-	264,8	267,1	5,71	-
Airbus Group	143,7	-1,64	142,4	145,56	4,81	-
Alcoa	35,425	-2,36	35,3	35,3	28,73	-
Alerion Cleanpwr	17,24	-2,38	17,08	17,66	-33,57	966,30
Alkemy	12,15	-0,41	12,1	12,25	32,84	69,40
Allianz	253,6	-1,17	252	257,6	7,30	-
Alphabet Classe A	165,36	1,04	162,72	165,36	29,39	-
Alphabet Classe C	166,92	1,00	164,56	166,92	29,07	-
Altria Group	41,185	-2,76	41,215	41,23	16,90	-
Amadeus It Group	64,14	-2,52	64,68	64,68	6,70	-
Amazon	170,92	-0,34	170,7	171,96	24,90	-
American Express	210,2	2,16	205,15	205,4	20,71	-
Amgen	278,8	0,92	277,75	278,8	5,15	-
Amplifon	34,64	1,17	34,02	35,14	8,86	7.725,69
Anheuser-Busch	55,56	-	55,62	55,84	-2,13	-
Anima Holding	4,574	-2,97	4,514	4,716	17,70	1.512,08
Antares Vision	3,32	-1,92	3,23	3,395	86,43	241,45
Apple	199,74	0,67	199	201,5	13,57	-
Applied Materials	219,8	0,14	219,5	223,15	45,66	-
Aquafil	3,12	1,46	2,975	3,12	-10,79	132,58
Ariston Holding	4,32	-0,96	4,286	4,384	-29,72	553,59
Ascopiave	2,225	-1,55	2,19	2,265	-0,08	528,36
Asml	953	-1,43	953	974,3	42,22	-
At&T	16,446	0,49	16,422	16,422	8,93	-
Autodesk	210,65	1,57	204,05	204,05	-5,80	-
Automatic Data Processing	225,9	-	228,8	228,8	8,44	-
Autostrade M.	2,85	-	2,63	2,85	-67,54	12,46
Avio	11,86	-0,50	11,62	12	42,30	316,19
Axa	29,3	-4,90	29	30,78	8,23	-
Azimut H.	22,48	-2,60	22,27	23,04	-1,51	3.342,14
B						
B&C Speakers	16,35	1,55	16,2	16,75	-12,34	179,76
B. Cucinelli	91,45	-0,87	90,45	93,35	4,29	6.294,97
B. Desio	4,65	-1,27	4,54	4,73	29,53	631,17
B. Generali	36,92	-1,81	36,5	37,66	12,59	4.432,19
B. Ifis	18,93	-2,02	18,53	19,35	24,34	1.054,28
B. Profilo	0,21	0,48	0,208	0,21	3,37	142,18
B.Co Santander	4,2435	-3,56	4,2435	4,426	17,17	71.606,92
B.F.	3,61	0,56	3,58	3,66	-8,66	947,81
B.P. Sondrio	6,52	-2,18	6,415	6,64	14,80	3.052,07
Banca Mediolanum	10,3	-2,28	10,26	10,59	24,64	7.931,90
Banca Sistema	1,45	-2,82	1,426	1,484	24,12	120,94
Banco BPM	5,88	-2,87	5,76	6,04	27,33	9.220,46
Banco De Sabadell	1,741	-2,33	1,727	1,7485	65,68	-
Bank Of America	36,73	1,07	36,525	36,845	18,08	-
Basf	44,695	-2,04	44,55	45,445	-6,18	-
BasicNet	3,69	0,82	3,65	3,7	-19,88	199,29
Bastogi	0,399	-2,21	0,399	0,408	-19,81	50,67
Bayer	27,07	-1,02	27,01	27,8	-19,30	-
Bbva	9,018	-0,97	8,918	8,99	12,83	29.625,55
Beewize	0,705	-1,40	0,705	0,71	40,00	8,17
Beghelli	0,244	-	0,241	0,246	-10,75	49,11
Beiersdorf	146,4	-	146,2	146,2	6,85	-
Berkshire Hathaway	379,25	0,82	377,55	378,95	16,69	-
Bestbe Holding	0,0016	-	0,0016	0,0016	-92,00	1,79
Beyond Meat	6,25	-0,76	6,25	6,25	-17,46	-
BFF Bank	8,87	-0,89	8,77	8,96	-13,08	1.685,73
Bialetti	0,22	-1,35	0,22	0,231	-14,17	34,52
Biesse	10,71	-2,99	10,66	11,12	-12,21	306,60
Bioera	0,0668	-4,30	0,065	0,071	26,88	1,43
Biogen	216,2	-0,60	216,3	216,3	-6,77	-
Bitcoin Group	62,1	-6,05	61,4	66,5	161,23	-
Blackrock	717,3	0,80	715	719	-2,81	-
Bmw	86,96	-1,36	86,7	88,54	-12,30	-
Boeing	166,42	-0,78	166,9	166,9	-28,34	-
Booking Holdings	3581	0,31	3569	3569	9,54	-
Borgosesia	0,678	-2,02	0,674	0,698	-0,36	33,00
Bper Banca	4,361	-3,96	4,263	4,547	51,45	6.498,13
Brioschi	0,0576	-0,69	0,0552	0,058	-5,78	45,57
Broadcom	1590,2	1,00	1561	1610	55,37	-
Buzzi	37,84	-1,71	37,58	38,44	39,45	7.417,52
C						
Cairo Comm.	2,015	-1,47	2,005	2,065	12,81	276,98
Caleffi	0,86	-	0,86	0,862	-15,00	13,47
Caltagirone	5,62	-1,06	5,6	5,74	30,47	670,51
Caltagirone Ed.	1,395	9,84	1,27	1,395	30,83	160,13
Campari	9,62	-1,15	9,602	9,836	-4,80	11.985,80
Carel Industries	17,36	-0,46	16,96	17,6	-29,12	1.974,44
Carl Zeiss Meditec	84,25	-0,18	83,75	83,75	-14,84	-
Cellularline	2,61	-0,38	2,6	2,65	13,19	57,87
Cembre	38	0,13	37,6	38,25	2,43	645,64
Cementir Hldg.	9,84	-1,11	9,76	10,08	6,03	1.609,66
Centrale Latte Italia	2,74	2,24	2,6	2,74	-10,80	38,59
Chevron	142,88	0,46	142,22	142,22	3,28	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0435	3,57	0,043	0,0435	1,20	3,88
Cir	0,544	-2,33	0,543	0,56	29,01	584,75
Cisco Systems	42,47	0,78	42,275	42,57	-7,68	-
Citigroup	55,58	0,13	55,9	55,9	16,75	-
Civitanavi Systems	6,1	-	6,1	6,12	55,83	187,64
Class	0,0968	-1,22	0,0954	0,0976	60,08	26,65
Cnh Industrial	9,648	1,66	9,472	9,674	-14,14	12.856,26
Coeur Mining	5,106	-	4,824	4,824	159,19	-
Coinbase Global	228,5	0,31	227	232,9	41,82	-
Colgate-Palmolive	87,84	0,41	87,99	88,6	19,79	-
Comer Industries	33	-	32,6	33,1	14,13	946,91
Commerzbank	13,82	-	13,85	0	38,06	-
Conafi	0,229	-	0,223	0,232	-14,65	8,29
Continental	55,12	-6,26	54,9	58,54	-22,82	-
Costco Wholesale	795,7	-	790,6	792,9	29,62	-
Covestro	50,22	-	49,83	50,5	-5,21	-
Credem	8,93	-2,08	8,74	9,17	14,33	3.133,52
Credit Agricole	12,905	-3,15	12,725	13,25	4,44	-
Csp Int.	0,34	0,89	0,33	0,34	4,53	13,25
Curevac	3,476	-7,65	3,384	3,488	-3,26	-
Cvs Health	56,04	0,74	56,51	56,77	-22,78	-
Cy4Gate	5,93	-4,66	5,79	6,13	-24,52	146,02
D						
Daimlerchrysler	63,25	-0,38	62,8	63,74	1,63	-
D'Amico	6,22	-0,16	6,06	6,34	10,74	780,21
Danieli	37,25	-0,27	36,8	37,75	27,50	1.536,43
Danieli r nc	27,8	-0,71	27,6	28	28,77	1.135,05
Datalogic	5,54	-0,72	5,47	5,6	-17,51	327,04
De' Longhi	30,98	-4,03	30,38	32,3	5,44	4.892,14
Deere & Co	352,9	1,74	350,3	350,4	-5,75	-
Deutsche Bank	14,434	-0,76	14,05	0	22,76	-
Deutsche Boerse	182,3	-	179,55	179,55	0,51	-
Deutsche Lufthansa	6,108	2,59	5,856	6,108	-25,26	-
Deutsche Post	37,82	-2,20	37,85	38,36	-13,23	-
Deutsche Telekom	22,65	0,49	21,87	22,75	4,48	-
Deutz	4,938	-	4,87	4,87	11,76	-
Diasorin	97,98	-2,65	97,04	100,35	8,15	5.651,13
Digital Bros	8,9	-3,26	8,81	9,34	-14,80	131,83
Digital Value	60,3	-1,47	59,4	61,8	0,84	616,24
doValue	2,016	-3,26	2,002	2,092	-39,58	166,14
E						
E.On .	12,42	1,06	12,28	12,28	2,23	-
E.P.H.	0,168	12,00	0,15	0,178	-99,62	0,19
Ebay	49,62	-	49,005	49,005	25,79	-
Edison r nc	1,485	-1,66	1,485	1,51	-1,95	166,15
Eems	0,2369	-5,24	0,23	0,241	-39,39	1,76
El.En	9,435	-1,05	9,38	9,66	-2,23	769,48
Eli Lilly & Company	823,7	1,04	821	832,4	53,37	-
Elica	1,775	-0,56	1,77	1,805	-21,52	113,50
Emak	1,062	-1,30	1,044	1,072	-1,84	174,66
Emerson Electric	99,44	-	101,06	101,06	13,86	-
Enav	3,656	-1,72	3,618	3,74	8,39	2.020,22
Enel	6,337	-3,31	6,271	6,561	-2,34	66.893,09
Enervit	3,08	-	3,04	3,12	-2,35	54,84
Eni	13,508	-1,53	13,494	13,754	-10,65	46.443,76
Equita Group	3,76	-1,57	3,71	3,83	4,08	196,37
Erg	24,8	-1,43	24,36	25,16	-12,24	3.820,64
Esprinet	4,846	-1,94	4,826	4,96	-8,53	253,69
Essilorluxottica	200,8	-2,62	200,5	206,3	13,63	-
Eukedos	0,79	-4,24	0,79	0,82	-14,68	18,08
Eurocommercial Prop.	23	1,32	21,45	23	-0,76	1.200,46
EuroGroup Laminations	3,734	-0,85	3,71	3,81	-3,06	355,06
Eurotech	1,194	0,34	1,182	1,218	-51,11	43,10
Evonik Industries	18,3	-	18,135	18,27	1,77	-
Evotec	8,4	0,18	8,51	8,705	-59,43	-
Exprivia	1,72	0,29	1,72	1,73	2,48	89,11
Exxon Mobil	101,9	-0,62	101,52	103,5	13,29	-
F						
Facebook	468,45	-1,38	467	474,9	45,18	-
Faurecia	11,8	-6,65	11,695	12,52	-38,25	-
Fedex	229,9	0,15	229,5	229,5	1,81	-
Ferrari	379,7	-1,91	377,5	387,6	26,66	75.241,96
Ferretti	2,955	-2,15	2,945	3,045	5,33	1.034,08
Fidia	0,664	-5,14	0,662	0,716	-22,59	6,72
Fiera Milano	3,48	-1,83	3,43	3,595	28,62	257,53
Fila	8,6	-0,58	8,49	8,71	5,47	375,53
Fincantieri	0,517	-2,82	0,513	0,54	-3,70	918,41
Fine Foods & Ph.Ntm	8,98	-	8,62	8,98	2,29	196,12
FinecoBank	13,985	-1,51	13,785	14,195	5,14	8.731,86
First Solar	262,45	-3,30	268,5	268,5	76,27	-
FNM	0,453	-3,62	0,451	0,473	5,34	208,57
G						
Gabetti Prop. S.	0,59	-3,28	0,58	0,62	-21,45	36,79
Gamestop Corp	26,24	8,65	25,735	28,6	23,26	-
Gasplus	2,44	-1,21	2,44	2,5	-0,21	111,61
Gaz De France	13,22	-3,01	13,22	13,6	-13,68	-
Gefran	8,78	-0,90	8,74	8,86	1,30	126,46
General Electric	144	-1,37	139,5	145	28,33	-
Generalfinance	10,9	-1,36	10,85	11,05	18,33	139,12
Generali	22,59	-2,76	22,34	23,24	21,71	36.297,02
Geox	0,6	-2,76	0,599	0,628	-15,25	160,33
Giglio Group	0,383	-2,05	0,38	0,399	-17,24	10,58
Goldman Sachs Group	416,35	0,58	414,55	416,3	18,93	-
GPI	11,98	-0,99	11,86	12,32	23,62	353,19
Grandi Viaggi	0,824	-0,96	0,824	0,846	5,10	40,06
Greenthesis	2,25	-	2,25	2,25	136,25	350,44
GVS	6,69	-4,97	6,55	7,03	24,06	1.235,41
H						
Hasbro	57,17	-	55,92	56,11	21,89	-
Hecla Mining	4,829	-	4,785	4,785	11,96	-
Heidelberg Cement	95,44	-	95,46	97,04	21,26	-
Hellofresh	5,272	-	5,3	5,3	-58,17	-
Hera	3,262	-4,23	3,234	3,416	14,86	5.091,06
Hewlett Packard Enterprise	20,27	3,90	20,31	20,39	27,47	-
Hugo Boss	43,18	-3,59	42,78	44,26	-23,01	-
I						
Iberdrola	12,16	-0,16	12,095	12,17	1,79	-
Ibm	157,58	0,20	157,82	157,84	5,81	-
Igd - Siiq	1,824	-0,44	1,798	1,834	-20,41	203,50
Illimity bank	4,61	-1,91	4,578	4,72	-12,89	400,67
Illumina	102,42	0,67	100,66	101,46	-20,18	-
Immsi	0,4585	-0,76	0,4525	0,4605	-18,60	158,54
Indel B	22,8	-0,87	22,8	23,2	-2,53	134,85
Inditex	45,85	-0,65	45,74	46,3	17,75	-
Industrie De Nora	11,56	-2,86	11,45	12,03	-23,13	619,24
Infineon Technologie	36,49	-3,36	36,45	36,9	3,20	-
Ing Groep	15,322	-1,39	15,1	15,366	16,48	-
Intel	28,39	0,25	28,2	28,51	-38,17	-
Intercos	15,68	1,55	15,4	15,9	9,13	1.502,86
Interpump	40,68	-2,49	40,28	41,94	-10,61	4.562,10
Intesa Sanpaolo	3,33	-2,49	3,258	3,4105	30,77	63.277,32
Intuit	556,2	-	560	560	4,63	-
Intuitive Surgical	395,85	-	393,15	393,15	22,38	-
Inwit	9,78	0,31	9,68	9,835	-14,72	9.387,03
Irce	2,1	-3,23	2,09	2,16	9,90	60,96
Iren	1,848	-1,33	1,822	1,873	-4,75	2.442,86
It Way	1,36	0,15	1,32	1,36	-21,10	14,38
Italgas	4,82	-1,31	4,804	4,894	-5,77	3.964,48
Italian Exhibition Gr.	5,1	2,00	5	5,1	61,34	154,52
Italmobiliare	28,15	0,18	27,75	28,5	9,99	1.214,59
Iveco Group	10,47	-5,12	10,47	11,095	36,06	3.020,62
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,16	30,83	646,47
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	181,98	-	181,4	181,4	18,73	-
Juventus FC	2,012	-0,89	1,987	2,06	-7,75	515,29
K						
K+S	12,685	0,32	12,61	12,69	-12,77	-
Kering	309,45	-1,07	300	310,55	-21,99	-
Kla-Tencor	765,8	-0,20	767,2	772,9	58,47	-
KME Group	1	1,01	0,97	1,018	6,74	259,00
KME Group r nc	1,465	-	1,38	1,465	27,35	20,81
L						
Landi Renzo	0,291	-2,02	0,29	0,2955	-33,12	66,93
Lazio	0,74	2,78	0,7	0,74	-7,88	49,01
Leonardo	21,18	-5,28	21,12	22,38	50,92	13.075,83
Lockheed Martin	427,1	0,49	425,4	439,95	0,62	-
Lottomatica Group	10,57	-1,03	10,47	10,7	9,95	2.711,06
LU-VE	25,75	0,78	25,5	25,95	12,98	575,16
Lvmh	712,1	-2,57	708,1	728,9	-0,19	-
Lyft	13,224	-	13,51	13,644	3,31	-
M						
Maire	6,975	-1,48	6,875	7,155	43,89	2.342,87
Marr	12	0,84	11,82	12,04	4,29	793,69
Marvell Technology	67,45	0,25	67,62	67,91	21,38	-
Mastercard	414,7	1,13	413,45	413,45	7,79	-
Mcdonald's	235,8	0,53	235,95	236,7	-12,10	-
Mcewen Mining	9,5	-	9,2	9,2	64,69	-
Mediobanca	13,525	-2,24	13,405	13,84	24,51	11.623,31
Merck	172,3	0,67	172,95	172,95	19,87	-
Met.Extra Group	2,62	-2,96	2,62	2,62	36,12	1,51
Mfe A	3,022	-2,20	2,982	3,138	32,35	1.039,29
Mfe B	3,918	-5,32	3,868	4,154	27,98	991,79
Micron Technology	131,96	-0,84	131,84	135,86	69,73	-
Microsoft Corp	413,4	0,44	408,9	414,5	20,42	-
Mittel	1,485	-1,33	1,485	1,51	-0,65	122,06
Moderna	131,86	-2,92	131,94	134,68	51,31	-
Moltiply Group	34,3	-0,72	33,85	34,6	9,98	1.398,95
Moncler	58,64	-1,97	57,94	59,7	6,96	16.408,47
Mondadori	2,245	-2,39	2,235	2,32	8,74	608,36
Mondo TV	0,191	-3,44	0,191	0,1976	-34,77	12,65
Monrif	0,036	5,88	0,034	0,036	-34,02	7,06
Monte Paschi Si	4,333	-3,45	4,169	4,499	49,23	5.740,82
Morgan Stanley	88,93	-	88,06	88,06	19,89	-
Munich Re	457,9	-	454,3	457,3	21,90	-
N						
Naturgy Energy Group	21,02	-	20,86	20,86	-20,02	-
Neste	17,79	-4,46	17,69	18,1	-44,85	-
Netflix	629,5	3,90	604	626,9	36,57	-
Netweek	0,044	-2,22	0,044	0,044	-65,40	0,87
Newlat Food	9,81	-0,41	9,71	10	24,43	429,85
Nexi	5,658	-3,55	5,658	5,898	-20,21	7.777,15
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,428	-1,54	3,3955	3,4585	13,57	-
Nokian Renkaat	7,968	-	7,9	8	6,94	-
Nordea Bank	11,425	-1,97	11,61	11,61	1,36	-
Nvidia Corp	121,94	2,23	120,18	124,42	165,34	-
O						
Olidata	0,57	-2,73	0,57	0,587	11,24	69,28
Openjobmetis	16,5	0,30	16,4	16,5	3,11	219,75
Oracle	128,48	-2,12	128,68	131,8	35,21	-
Orange	9,256	-1,41	9,2	9,33	-8,85	-
Orsero	12,32	-0,96	12,32	12,58	-26,99	219,55
OVS	2,63	-2,08	2,588	2,712	20,31	651,05
P						
Palantir Technologies	21,8	0,11	21,39	21,8	37,72	-
Paypal	57,07	-1,23	56,89	57,75	3,99	-
Peloton Interactive	3,454	1,10	3,404	3,404	-14,12	-
Pepsico	153,28	1,20	151,74	152,9	-3,77	-
Pfizer	25,83	0,86	25,73	26,315	-1,92	-
Pharmanutra	46,05	-1,07	45,75	47	-17,19	452,36
Philip Morris International	95,59	0,49	95,98	95,98	9,46	-
Philips	24,1	-0,25	23,96	24,21	14,76	-
Philogen	20,2	2,02	19,8	20,2	10,63	588,31
Piaggio	2,71	-1,31	2,692	2,766	-7,57	979,43
Pininfarina	0,752	-2,34	0,752	0,788	-1,62	60,78
Piovan	11,6	-1,28	11,2	11,75	11,92	635,05
Piquadro	2,17	-1,36	2,15	2,21	-0,33	109,51
Pirelli & C.	5,866	-1,71	5,814	5,954	20,45	5.947,46
PLC	1,53	0,99	1,475	1,59	-10,44	39,44
Plug Power	2,549	-4,41	2,5005	2,7095	-37,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	42,44	-1,60	42,05	43,12	-5,21	-
Porsche Pref	71,44	0,37	69,54	72,06	-25,06	-
Poste Italiane	12,175	-1,74	12,02	12,42	20,92	16.239,01
Prosiebensat1 Media	6,45	-5,84	6,355	0	26,50	-
Prysmian	56,64	-0,18	55,42	57,08	38,37	15.783,60
Puma	45,21	-	45,07	0	-7,43	-
Q						
Qiagen	39,85	-	40,49	40,49	0,52	-
Qualcomm	201,1	-0,15	199,52	205,55	52,68	-
R						
Rai Way	5,02	-1,38	4,97	5,11	-0,78	1.388,25
Ratti	2,24	3,70	2,1	2,24	-19,48	59,02
RCS Mediagroup	0,758	-1,56	0,75	0,768	4,25	403,90
Recordati	48,1	-1,39	47,92	48,82	-0,17	10.201,00
Renault	47,3	-4,00	47,3	49,62	33,98	-
Reply	133,4	-0,74	133,4	135,3	13,07	5.059,26
Revo Insurance	8,9	0,45	8,86	8,96	7,63	220,47
Rheinmetall	480,1	-5,31	463,3	514,6	77,92	-
Risanamento	0,0319	3,24	0,0311	0,033	-14,79	56,74
Robinhood Markets	21,275	-3,16	21,535	21,535	89,00	-
Roku	50,3	-	50,19	50,19	-37,42	-
Rwe	33,19	-1,40	32,92	33,24	-17,76	-
S						
S. Ferragamo	8,695	-3,44	8,635	9,025	-26,35	1.521,85
Sabaf	16,75	-2,05	16,6	17,05	-0,63	216,94
Saes G.	27,8	0,54	27,65	27,85	20,54	464,76
Safilo Group	1,042	-2,62	1,038	1,068	18,28	447,93
Saipem	2,024	-0,30	1,978	2,068	38,37	4.084,25
Salcef Group	25,5	-	25,5	25,6	4,23	1.591,18
Salesforce	217,1	1,19	214,2	216,95	-9,44	-
Sanlorenzo	41,4	-2,36	41	42,95	-0,12	1.489,21
Sanofi	87	-1,16	86,6	88,25	-1,67	-
Sap	175,16	-1,64	175	178,02	29,24	-
Saras	1,624	-0,37	1,6195	1,6395	0,61	1.550,55
Seco	2,92	-2,99	2,9	3,045	-12,12	404,39
Seri Industrial	4,05	-2,17	3,95	4,21	21,25	226,53
Servizi Italia	1,835	0,27	1,805	1,845	8,70	58,04
Sesa	104,6	-0,38	103,1	105,6	-13,85	1.660,81
Siemens	166,28	-2,56	166	170,76	3,68	-
Siemens Energy	23,13	-1,20	23,2	23,62	100,24	-
SIT	1,825	-1,35	1,825	1,9	-44,13	47,41
Snam	4,284	-0,83	4,275	4,341	-7,26	14.518,37
Snowflake	118,84	0,03	118	118,64	-34,06	-
Societe Generale	22,24	-2,88	21,645	22,5	-4,21	-
Softlab	1,29	-1,53	1,25	1,29	-13,95	6,34
Sogefi	2,7	-5,10	2,67	2,855	41,10	345,77
Sol	31,65	-1,56	31,15	31,9	15,25	2.930,91
Sole 24 Ore	0,72	-1,10	0,712	0,722	5,09	40,20
Somec	15,5	-	15,5	16,8	-44,72	108,66
Spotify Technology	293,45	3,38	283,5	289,15	66,12	-
Starbucks Corp	74,4	-0,07	74,56	74,56	-15,10	-
Stellantis	18,82	-4,27	18,556	19,722	-6,95	62.413,80
STMicroelectr.	39,39	-3,27	39,305	41,13	-9,64	37.364,66
T						
Tamburi Inv.	9,46	-0,11	9,38	9,49	1,80	1.745,13
Technogym	9,245	-1,49	9,13	9,45	3,14	1.885,47
Technoprobe	9,305	-1,85	9,2	9,525	10,27	6.260,42
Telecom It. r nc	0,2464	0,16	0,2395	0,2464	-19,80	1.475,42
Telecom Italia	0,2238	-0,18	0,2201	0,2251	-23,89	3.442,69
Telefonica	4,1	-0,85	4,109	4,109	17,63	-
Tenaris	14,315	-1,38	14,225	14,58	-7,46	17.260,90
Terna	7,492	-1,52	7,466	7,6	0,61	15.273,81
Tesla	167,06	-2,50	167,06	174,44	-23,66	-
Tesmec	0,0867	-2,25	0,0854	0,09	-24,14	54,16
Tessellis	0,665	-4,04	0,665	0,705	3,47	163,21
The Clorox Company	123,7	-	124,02	124,04	-1,20	-
The Coca-Cola Company	58,45	0,72	58,24	58,57	8,94	-
The Italian Sea Group	9,7	-1,02	9,54	10	18,86	516,79
The Kraft Heinz	30,26	-	30,35	30,455	-4,66	-
The Walt Disney	93,13	-0,06	93,23	93,32	13,49	-
Thyssenkrupp	4,116	0,64	4,082	4,172	-33,63	-
T-Mobile Us	164,4	-	164,16	164,16	8,19	-
Toscana Aeroporti	11,55	-1,28	11,55	11,7	-2,16	218,24
Trevi	0,341	-0,87	0,338	0,3505	7,89	108,08
Triboo	0,772	-	0,758	0,772	-0,55	21,91
Tui	6,858	-3,27	6,8	7,18	2,90	-
Txt e-solutions	25,05	-	24,8	26,5	24,30	317,83
U						
Uber Technologies	65,36	-0,38	65,72	66,46	18,91	-
Unicredit	32,535	-5,55	32,18	34,575	42,20	60.047,21
Unidata	3,66	-2,40	3,66	3,75	-4,95	115,87
Unieuro	9,25	0,11	9,14	9,3	-10,76	192,07
Union Pacific	206,15	-0,43	206,3	206,3	0,28	-
Unipol	8,93	-0,06	8,725	8,995	73,97	6.451,65
UnipolSai	2,524	-	2,522	2,526	11,47	7.142,35
United Airlines Holdings	45,97	-	45,44	45,44	29,53	-
V						
Valsoia	9,84	-0,81	9,84	9,88	6,01	106,42
Varta	8,9	-	8,815	9,1	-52,66	-
Vertex Pharmaceuticals	449,4	-	446,05	451,1	18,30	-
Vianini	0,865	0,58	0,86	0,865	-0,19	90,62
Viatris Inc	9,526	-2,58	9,582	9,582	0,26	-
Visa - Classe A	252,95	0,78	252,1	253,6	6,53	-
Volkswagen	104,6	-0,85	104,1	106,15	-4,95	-
Vonovia	27,1	1,80	26,45	26,6	-4,23	-
W						
Walmart	62,2	0,83	61,92	62,13	29,83	-
Waste Management	188,96	1,91	187,74	188	18,26	-
Webuild	1,948	-1,02	1,912	1,979	7,99	2.018,81
Webuild r nc	9,6	-5,88	9,55	10,2	88,00	16,70
Western Digital	72,72	-2,27	72,93	72,93	69,94	-
WIIT	17,44	-2,79	17,44	18,18	-7,36	507,69
Z						
Zalando	22,15	-	22,22	22,56	10,84	-
Zest	0,222	-3,48	0,213	0,236	-14,70	37,60
Zignago Vetro	11,64	-0,68	11,54	11,94	-17,20	1.060,69
Zucchi	2,02	2,02	1,92	2,05	-13,25	7,81

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	918.72	-0.64
Cac 40	7503.27	-2.66
Dax (Xetra)	18002.02	-1.44
FTSE 100	8146.86	-0.21
Ibex 35	10992.30	-0.67
Indice Gen	55812.70	-1.36
Nikkei 500	3347.08	0.53
Swiss Market In.	12044.59	-0.42

EURIBOR 13-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,626	3,676
1 Mese	3,579	3,629
3 Mesi	3,715	3,767
6 Mesi	3,735	3,787
1 Anno	3,672	3,723

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/6/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.35	69.3
Argento (per kg.)	811.55	868.96
Platino p.m.	957.00	0.0000
Palladio p.m.	903.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0686	-0,91	-3,29
Giappone	167,8	-1,05	7,34
G. Bretagna	0,84205	-0,31	-3,11
Svizzera	0,9534	-1,39	2,96
Australia	1,6156	-0,47	-0,66
Brasile	5,7321	-1,61	6,91
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4704	-0,80	0,42
Danimarca	7,4605	0,02	0,10
Filippine	62,677	-0,79	2,27
Hong Kong	8,347	-0,90	-3,29
India	89,266	-0,94	-2,87
Indonesia	17617,21	0,51	3,15
Islanda	149,1	-0,13	-0,93
Israele	3,9848	-0,65	-0,36
Malaysia	5,0433	-0,66	-0,67
Messico	19,8471	-1,58	6,00
N. Zelanda	1,7418	-0,34	-0,49
Norvegia	11,4025	-0,25	1,44
Polonia	4,3733	0,60	0,78
Rep. Ceca	24,736	0,15	0,05
Rep.Pop.Cina	7,7529	-0,87	-1,25
Romania	4,9773	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4464	-0,64	-0,87
Sud Corea	1480,8	-0,10	3,29
Sudafrica	19,6019	-1,19	-3,67
Svezia	11,2731	0,46	1,60
Thailandia	39,228	-0,92	3,30
Turchia	34,8826	0,15	6,83
Ungheria	398	0,38	3,97

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	3960	99,77	0,00
31.07.24	1385	99,57	3,18
14.08.24	4106	99,44	3,11
13.09.24	10664	99,18	2,98
30.09.24	9333	98,98	3,15
14.10.24	2538	98,87	3,05
14.11.24	2417	98,53	3,17
29.11.24	2039	98,40	3,14
13.12.24	23789	98,31	3,09
14.01.25	4037	97,97	3,17
14.02.25	5606	97,67	3,16
14.03.25	4585	97,44	3,11
14.04.25	8958	97,40	2,79
14.05.25	13955	96,93	3,05
13.06.25	62871	96,69	3,01

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/6/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,55	424,01
Sterlina	503,82	534,67
4 Ducati	947,63	1.005,65
20 $ Liberty	2.092,39	2.219,2
Krugerrand	2.140,77	2.271,84
50 Pesos	2.581,06	2.739,09

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,766	99,76	0,00
31.07.24	99,571	99,558	3,18
14.08.24	99,444	99,427	3,11
13.09.24	99,183	99,165	2,98
30.09.24	98,976	98,961	3,15
14.10.24	98,868	98,85	3,05
14.11.24	98,53	98,525	3,17
29.11.24	98,404	98,381	3,14
13.12.24	98,307	98,294	3,09
14.01.25	97,967	97,932	3,17
14.02.25	97,671	97,999	3,16
14.03.25	97,437	97,393	3,11
14.04.25	97,4	97,138	2,79
14.05.25	96,928	96,86	3,05
13.06.25	96,689	96,599	3,01
BTP			
1.7.2024	99,934	99,93	0,00
1.8.2024	99,448	99,437	3,43
1.9.2024	100,006	100	3,15
15.11.2024	99,119	99,115	3,42
1.12.2024	99,492	99,49	3,29
15.12.2024	98,357	98,332	3,37
1.2.2025	98,067	98,058	3,44
1.3.2025	100,943	100,959	3,00
28.3.2025	99,852	99,85	3,16
15.5.2025	98,24	98,204	3,27
1.6.2025	98,148	98,115	3,32
1.7.2025	98,4	98,31	3,22
15.8.2025	97,36	97,34	3,38
29.9.2025	100,11	100,1	3,07
15.11.2025	98,77	98,77	3,09
1.12.2025	98,18	97,99	3,06
15.1.2026	100,07	100	3,03
28.1.2026	99,57	99,53	3,07
1.2.2026	95,44	95,31	3,36
1.3.2026	101,77	101,68	2,88
1.4.2026	94,18	94,09	3,40
15.4.2026	100,71	100,6	2,94
1.6.2026	96,93	96,6	3,05
15.7.2026	97,48	97,38	3,13
1.8.2026	93,19	93,1	3,37
15.9.2026	101,05	100,95	2,90
1.11.2026	108,83	108,77	2,49
1.12.2026	95,18	95,02	3,17
15.1.2027	93,97	93,85	3,22
15.2.2027	98,94	98,85	3,01
1.4.2027	94,12	93,95	3,21
1.6.2027	96,83	96,72	3,07
13.6.2027	100,36	100,37	3,17
15.7.2027	100,27		2,95
1.8.2027	96,27	96,09	3,07
15.9.2027	92,78	92,58	3,22
1.11.2027	110,09	109,9	2,56
1.12.2027	97,79	97,63	3,01
1.2.2028	95,48	95,29	3,09
15.3.2028	89,2	89,07	3,33
1.4.2028	100,42	100,06	2,86
15.7.2028	89,26	89,11	3,27
1.8.2028	101,54	101,37	2,94
1.9.2028	105,33	105,16	2,82
10.10.2028	102,54	102,22	3,14
1.12.2028	97,99	97,54	2,95
1.9.2029	102,96	102,75	2,89
15.2.2029	87,47	87,24	3,32
15.6.2029	97,17	96,92	3,09
01.7.2029	99,54	99,4	3,05
1.8.2029	98,06	97,85	3,06
1.11.2029	108,95	108,73	2,80
15.12.2029	101,85	101,74	3,02
1.3.2030	100,21	100,1	3,04
5.3.2030	99,98	99,9	3,21
1.4.2030	88,94	88,65	3,32
14.5.2030	99,92	99,82	3,22
15.6.2030	100,91	100,64	3,06
1.8.2030	85,92	85,72	3,42
15.11.2030	102,48	102,16	3,08
1.12.2030	89,1	88,85	3,35
15.02.2031	99,45	99,32	3,17
1.4.2031	84,06	83,83	3,47
1.5.2031	114,8	114,55	2,88
15.7.2031	98,91	98,8	3,21
1.8.2031	81,35	81,16	3,54
30.10.2031	102,61	102,41	3,12
1.12.2031	82,73	82,51	3,51
1.3.2032	86,86	86,56	3,42
1.6.2032	81,56	81,39	3,53
1.12.2032	91,44	91,02	3,36
1.2.2033	114,54	114,33	3,12
1.5.2033	104,76	104,49	3,25
1.9.2033	89,94	89,59	3,45
1.11.2033	104,15	103,96	3,31
1.3.2034	102,84	102,57	3,36
1.7.2034	99,75	99,39	3,42
1.8.2034	109,42	109,19	3,30
1.3.2035	95,16	94,8	3,50
30.4.2035	100,94	100,46	3,42
1.3.2036	76,77	76,34	3,77
1.9.2036	83,51	82,88	3,68
1.2.2037	100,33	99,98	3,49
1.3.2037	69,85	69,5	3,89
30.10.2037	100,22	99,57	3,55
1.3.2038	91,24	90,76	3,69
1.9.2038	87,79	87,1	3,72
1.8.2039	109,19	108,49	3,61
1.10.2039	99,6	99,13	3,69
1.3.2040	87,77	87,16	3,78
1.9.2040	109,15	108,4	3,65
1.3.2041	71,76	71,21	3,92
1.9.2043	102,14	101,44	3,77
1.9.2044	106,49	105,69	3,73

Le idee

SOCIETÀ DIGITALE L'UOMO È IL CENTRO

MASSIMILIANO CANNATA

Un Papa al G7 per parlare dell'intelligenza artificiale (IA). La notizia ha suscitato un comprensibile stupore, anche se il Pontefice ha mostrato da tempo una grande attenzione per le fenomenologie del cambiamento. In un messaggio ufficiale su "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore" Francesco aveva tratteggiato il forte legame che deve intercorrere tra etica e regole. Oggi si è affacciata una nuova presenza che abita il pianeta, siamo obbligati a conoscere il suo funzionamento e le sue articolazioni.

«Il nuovo attore sociale che chiamiamo Intelligenza artificiale – spiega il teologo Paolo Benanti consigliere del Pontefice e della presidenza del Consiglio in materia di IA - incarna un'altra specie di sapiens, che va educata e governata in modo che si conformi alla nostra sensibilità, senza ferire la spiritualità profonda di cui siamo portatori».


Intelligenza artificiale, una sfida del nostro tempo

L'Europa sta cercando di correre ai ripari. Dopo il disastro del totalitarismo, che aveva calpestato la dignità umana è nata una generazione di diritti, figlia di una consapevolezza che sta progressivamente maturando.

La coscienza giuridica si sta ponendo il problema di proteggere l'individuo nel divenire dell'eco-sistema digitale.

L'adozione del Codice della Privacy è stata una importante conquista, ma siamo già oltre, siamo a un cambiamento d'epoca che crea un disagio analogo a quello che l'umanità ha sperimentato con l'avvento della modernità.

Nella riflessione il Pontefice ha sviluppato tre nodi dialettici: quello tra responsabilità e neutralità della ricerca che deve essere sempre mantenuta, tra l'io e il noi, in un universo che tende a isolare l'individuo dietro uno schermo, tra le regole e la spiritualità.

Delegare alle macchine la scrittura potrebbe tradursi nella rinuncia ad un pezzo di quella libertà che esercitiamo quando scegliamo le parole per descrivere il mondo. «Con le parole - ha scritto il pensatore belga Pascal Chabot - curiamo la relazione con l'altro e ci determiniamo».

Se dovessimo delegare gli algoritmi in questo compito che cosa accadrebbe? Forse sarebbe più opportuno parlare di "comunicanti artificiali", non tanto di intelligenza, potremmo servire a salvare la coscienza dal flusso deterministico; rimane comunque l'urgenza di rispondere alla sollecitazione che è stata posta dal Pontefice: dove sta andando il progresso?

Il problema non si riduce alla necessità di gettare un ponte tra etica e regole

Il problema non si riduce nella necessità di gettare un ponte tra etica e regole, non sarebbe in fondo una grande novità. Il deficit che si coglie risiede nel bisogno di uno "sguardo spirituale più ampio sulle cose" che deve renderci inquieti, bisognosi dell'altro, desiderosi di un costante confronto, che può farci rinascere.

Questa prospettiva può avvicinare scienza e fede, in una ricerca dell'efficienza la quale non mortifica mai quel bisogno dell'assoluto che ci fa sentire uomini. Le paure possono svanire, a patto di leggere la struttura profonda del messaggio che arriva dal Vaticano e che fa vedere le grandi potenzialità di questo eccezionale strumento, se applicato nel campo della sanità, del welfare, dell'assistenza.

Il deficit che si coglie risiede nel bisogno di uno "sguardo spirituale più ampio sulle cose"

Diseguaglianze, sperequazioni, tanta sofferenza possono essere superate, se rimettiamo l'uomo al centro di un "secondo Rinascimento" in cui dobbiamo credere. —

IL LAVORO DIGNITOSO VUOLE LEGGI CHIARE

MARCO BENTIVOGLI

L'Italia è il paese europeo con il mercato del lavoro più diseguale. Accanto alle notizie positive sul tasso di occupazione. Non possiamo non contestualizzarle alla luce del calo demografico e dei primi effetti delle normative che aumentano l'età pensionabile. La nostra polarizzazione è fatta sempre più di un lavoro di qualità, alte competenze, con contratti stabili, salari medio alti e lavoro povero con contratti più fragili e salari bassi. Quello che si assottiglia è il lavoro che stava nel mezzo e che in parte è scivolato verso il basso anche a causa della difficoltà di tutelare il lavoro dall'inflazione negli ultimi anni. Se bisogna dare scacco alla precarietà occorre avere una fotografia veritiera di cosa costituisce oggi il lavoro precario. In realtà i contratti a tempo indeterminato nell'ultimo anno crescono, quelli a termine calano e rappresentano oggi meno del 16% del totale. A crescere è il part-time involontario. Persone che lavorano non più di 4 ore al giorno con reddito mensile che per necessità deve cumulare più contratti (per non parlare di ore eccedenti fatte con lavoro irregolare (nero)). La nuova precarietà si concentra nel settore terziario dove i rinnovi contrattuali sono stati più tardivi nel periodo di più alta inflazione.

L'iniziativa referendaria della Cgil ha raccolto rapidamente le firme necessarie all'avvio del percorso che porterà al referendum. Il mondo politico si è diviso tra quanti considerano il Jobs Act una riforma epocale e quantio lo evocano come causa di tutti i mali. Tra i secondi, anche molti che ne sostennero con forza l'approvazione. Come su tutti i temi questa polarizzazione allontana dal merito della questione. Nel 2015 ero segretario della Fim e ho sempre considerato importanti le riforme; ma facevamo rilevare che quel provvedimento era debole sulla parte relativa a competenze e formazione e al contempo si considerava erroneamente troppo rigida e forte la regolamentazione dei licenziamenti (in particolare economici e disciplinari). Lo scontro sull'art.18 era sovradimensionato da entrambe le parti, in una fase in cui l'art.18 perdeva sempre più ruolo: la taglia dimensionale media delle imprese è sotto i 15 dipendenti e il diritto di reintegra sempre meno utilizzato.

Peraltro l'indebolimento del diritto di reintegra è in realtà avvenuto durante il Governo Monti (con la l.92/2012) ma il referendum è ormai noto come contro il "Jobs Act" (2015). Infatti nel quesito si citano entrambe le leggi. Quando lo si fa notare e si spiega quali sono state le cause e quali gli effetti la risposta è sempre ideologica: il Jobs Act "evoca" la precarietà. In realtà appunto al Jobs act si danno meriti e demeriti che non ha: le assunzioni a tempo indeterminato sono cresciute grazie alla decontribuzione fiscale che le agevolava e non c'è stato però nessun boom dei licenziamenti successivamente alla sua entrata in vigore: al contrario, la probabilità di essere licenziati, in Italia, è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi 15 anni. Anche il decreto lavoro del Governo Meloni che ha "pasticciato" le causali per incentivare i contratti a termine non ha aumentato il numero di questi ultimi. Come del resto il Decreto Dignità del Governo Conte nel tentare di contrastare la durata dei contratti a termine, ha accresciuto la durata di quelli brevissimi. La verità è che le misure che si adottano sul lavoro hanno un impatto di medio lungo periodo ma i diversi governi vantano meriti non propri e demeriti altrui. La propaganda ideologica fa sempre male al lavoro.


Un giovane prende nota delle offerte di lavoro

Cosa fare? Successivamente al 2018 la Corte Costituzionale ha sollecitato ripetutamente il Parlamento a semplificare e razionalizzare la normativa sui licenziamenti. Diritti e doveri sostenuti da norme farraginose sono deboli. Come Ichino e altri hanno sottolineato, l'iniziativa Cgil dovrebbe essere occasione per un'iniziativa legislativa che risolva in Parlamento (dove si dovrà tornare) i problemi posti dai referendum su licenziamenti e sub-appalti, con sistemazione unitaria e ragionevole della disciplina della materia. Lo scontro sul carattere "simbolico" delle cose e in nome di "principi" che non trovano mai concretezza lasciano sole le persone con una realtà più complessa. La scarsa chiarezza delle leggi ha un solo effetto: generare "contenzioso", dare lavoro a avvocati e tribunali. Sarebbe una bella novità politica per il paese, trovare una convergenza tra le forze politiche affinché si punti tutti, ma non solo a parole, sul lavoro dignitoso.

I NUOVI SPAZI DELLA LOTTA POLITICA

MASSIMILIANO PANARARI

Il ritorno della piazza. A partire dalla decisione del Pd di indire per martedì una manifestazione in piazza Santi Apostoli a Roma, dove il popolo della sinistra protesterà contro una destra che procede "come un panzer", e ha oggettivamente surriscaldato l'atmosfera in Parlamento fornendo alle opposizioni fondati motivi per stigmatizzare gli atteggiamenti squadristici di alcuni settori della maggioranza. La "sinistra di piazza" (sebbene il M5S sia soprattutto una formazione populista, che ha dato ampia prova di trasversalità e "oltrismo" ideologico) si ritroverà anche, con tutte le opposizioni unite, il 24 giugno per il corteo contro l'autonomia differenziata. Un movimentismo che serve alla segreteria Schlein per rigettare ai mittenti l'accusa di rappresentare il "partito della ztl", e che, sotto il profilo culturale, risulta assai in sintonia con le inclinazioni di questo gruppo dirigente dei dem. Ecco, allora, che la manifestazione, annunciata ieri dal segretario salviniano della Liga Veneta Alberto Stefani, e che si svolgerà venerdì prossimo a Montecchio Maggiore a sostegno del progetto autonomista, costituisce l'esito di una molteplicità di piani politici.

Sicuramente è una risposta all'attivismo di piazza del sinistracentro, e verosimilmente anche un modo per compattare le file della Lega salviniana, scossa dallo choc dell'ennesima batosta, col sorpasso da parte di Forza Italia e l'unico segnale in controtendenza rappresentato dal mezzo milione di preferenze catalizzate da Roberto Vannacci. Fortissimamente voluto – altro elemento di discordia col gruppo dirigente di lungo corso – dallo stesso Salvini, al prezzo di imprimere un'ulteriore sterzata verso l'estrema destra del partito che è stato di Umberto Bossi (intervenuto pubblicamente di nuovo in senso contrario) e di Roberto Maroni. Ma al cui riguardo si diffonde qualche rumor sugli eccessi di autonomia anche nei confronti del vicepremier che lo ha sponsorizzato, tra la fondazione del suo comitato "Il mondo al contrario", le reiterate dichiarazioni pubbliche relative alla sua candidatura da "indipendente" e al fatto che quello conseguito rappresenta un consenso eminentemente personale e l'adorazione nei suoi confronti da parte di numerosi militanti. E, addirittura, sulla possibilità che l'ex generale dei parà crei un proprio movimento oppure lanci tra non molto un'opa sulla Lega. Di certo, il ripresentarsi della piazza quale spazio di lotta politica si inserisce nella dinamica di polarizzazione a cui assistiamo da tempo, e su cui i leader hanno scelto di pigiare a tavoletta l'acceleratore in questa fase di rinnovato bipolarismo (o bipartitismo imperfetto). D'altronde, le piazze costituiscono l'apparente contraltare alla personalizzazione ma, in verità, il suo corollario perché in questa stagione politica vengono convocate (o evocate) innanzitutto da queste leadership così pronunciate. Vanno salutate con favore, specialmente quando si propongono di difendere i principi della Costituzione dai rischi di qualche colpo di mano, meno quando appaiono troppo conformi al potere di turno. E, soprattutto, andrebbe scongiurato il pericolo che diventino troppo muscolari e si trasformino in luoghi del dilagare dell'incivility, come – tradendo la propria funzione e missione – hanno messo in mostra nei giorni scorsi alcuni parlamentari responsabili di aggressioni e disordini persino all'interno delle istituzioni. Una vergogna andata in onda in mondovisione mentre si svolgeva il G7.—

Le idee

SE LO SPORT CI INSEGNA IL RISPETTO DEL TRICOLORE

GIOVANNI BELLAROSA

I fatti di cronaca, per loro natura, si prestano, in quanto colpiscono l'immaginario collettivo, al commento istantaneo piuttosto che alla riflessione: il loro impatto si esaurisce sempre in breve tempo.

Due avvenimenti recenti paiono però assumere un significato più penetrante, hanno un valore emblematico e mettono a confronto la generazione adulta con i giovani: danno la misura delle capacità, serietà e soprattutto dell'educazione di due distinte classi di età, in questo caso rappresentate da soggetti che godono di visibilità e perciò di una significativa capacità di emulazione ed influenza.

A differenza di ciò che si è portati normalmente a ritenere, negli episodi qui richiamati le espressioni migliori di quei caratteri provengono proprio dalle nuove generazioni, quelle peggiori dal mondo degli adulti.

La cronaca di questi giorni appunto ci porta a paragonare la zuffa andata in scena nell'Aula della Camera dei Deputati in occasione dell'esame del Disegno di legge sull'autonomia regionale differenziata e gli avvenimenti sportivi del tennis mondiale e dei campionati europei di atletica leggera, questi ultimi onorati, a buon diritto, dalla presenza del Presidente della Repubblica in persona.

Che cosa accomuna avvenimenti tanto lontani tra loro? In entrambe le situazioni la protagonista è la Bandiera italiana, esibita con rispetto da tutti i campioni nazionali in quelle gare ed invece strumentalmente brandita, sino ad apparire quasi vilipesa, nel tempio della Democrazia, il Parlamento della Repubblica.

L'iniziativa di un componente della minoranza pentastellata, forse alla ricerca di una occasione di notorietà dopo l'inesorabile declino politico delle elezioni, si ricollega ad altri episodi di mancanza di rispetto e di stile parlamentare, dall'esibizione del cappio da parte di parlamentari giustizialisti ai cartelli di vario tipo e contenuto più consoni ai cortei di strada che alle paludate aule del potere legislativo.

Sinora però la bandiera non era mai stata strumentalizzata per rinfacciarla al rappresentante del Governo presente. Della zuffa che ne è seguita è stata data documentazione anche attraverso i telefonini dei presenti, quasi si trattasse di assistere ad una delle disgrazie che cineasti rozzi ed insensibili ai drammi dei quali sono casualmente spettatori, amano riprendere per postarli sulla rete.

Il punto sta proprio qui ed è la dimostrazione del fatto che i peggiori vizi italiani, dal voyeurismo tecnologico sino alle più grossolane baruffe da strapaese, si sono insediati sin nelle più alte istituzioni e vengono praticate da persone che oltretutto godono di privilegi ed onori che diventano perciò intollerabili da parte dell'opinione pubblica.

Per farsene una ragione basti seguire le trasmissioni in diretta dalle aule parlamentari per rendersi agevolmente conto non solo della povertà e della mancanza di idee e proposte ma anche dei toni aggressivi ed offensivi di tanti interventi.

Come osservato all'inizio, fortunatamente si sta facendo strada anche un diverso stile personale ed un diverso rispetto per le Istituzioni e con esse per la bandiera: le recenti serate allo stadio olimpico ne sono una rassicurante testimonianza.

Si è cominciato ancor prima con il numero uno del tennis mondiale, italiano, altoatesino con un perfetto accento, che si dichiarò onorato non del successo personale ma di aver riportato la coppa Davis nel suo Paese, l'Italia e con ciò ha indossato quello stesso tricolore da lui ben diversamente onorato e rispettato, per arrivare, da ultimo, ai campioni italiani agli Europei di atletica, pure essi immediatamente pronti ad esibire su di sé la bandiera ed insieme ad essa salutare il Capo dello Stato venuto ad applaudirli.

Non si tratta affatto di esibizioni emotive ma del frutto di una educazione costruita con duri sacrifici che ne hanno temprato la personalità, l'educazione, la compostezza, oltre naturalmente alla prestanza fisica. La differenza con l'arrivare alla notorietà perché si è stati candidati da un partito in un collegio sicuro, è palmare. —



11 giugno: Gianmarco Tamberi, Oro europeo, avvolto nel Tricolore saluta il Presidente Mattarella

LA FALSA SOCIALITÀ MERCE DA SUPERMARKET

PIER ALDO ROVATTI

Sono passati decenni da quando il filosofo francese Jacques Derrida, in discussione con Maurice Blanchot, aprì la questione dell'amicizia a una nuova problematica riassumibile nella frase: «O amici, non ci sono amici».

Politiche dell'amicizia è il titolo del volume che ne seguì (pubblicato dall'editore Cortina). Politiche dell'amicizia? Pensiamo solo a quanto siamo lontani adesso dal prendere sul serio una simile questione che in fondo ci diceva: essere amici non è qualcosa di ovvio, ma comporta una riflessione e una pratica conseguente che fa oscillare l'idea di amico tra avvicinamento e allontanamento, cancellando la banalità con la quale normalmente pensiamo l'amicizia come un fatto semplice e indiscutibile.

L'amicizia appartiene (come negarlo?) all'esperienza della socialità, oggi in crisi perché è diventata sempre più opaca: la evochiamo di continuo, in maniera quasi ossessiva, per contrapporla all'individualismo dilagante e per riempire un buco di senso che rischia di diventare una voragine dentro la vita quotidiana di ciascuno.

In questa continua evocazione cerchiamo di distogliere lo sguardo dalla paura che la socialità sia malata e che la parola stessa – che ripetiamo quasi come un mantra – stia diventando una parola vuota che nasconde qualcosa di falso.

Che cosa è diventato per noi lo "stare assieme", quel fare società che non può che essere la base di ogni quotidianità e agire politico?

Dovremmo chiederci, innanzi tutto, quali sono per noi le politiche della socialità, senza darle per scontate, cioè senza chiudere il discorso ancor prima di aprirlo. Se ci riflettiamo solo un momento, vediamo come e quanto la socialità sia qualcosa di complicato, su cui dovremmo almeno tentare di interrogarci anziché far finta che sia tutto già chiaro, quasi sia evidente in che cosa consista la socialità che abbiamo e quella che oggi ci manca.

Forse ci accorgiamo che una macchina poderosa entra ogni giorno nelle nostre case, con parole e immagini che ci riempiono le orecchie e ci focalizzano gli occhi, per raccontarci una realtà amputata o decisamente falsata, in cui l'ideologia della pacificazione sociale viene riversata nelle nostre menti nel momento stesso nel quale viene accarezzato il godimento perverso dell'inimicizia.

Pur diversi tra loro, i media ci rappresentano delle false socialità, la cui ideologia consiste nel darsi a vedere come vere: questo alla superficie dei racconti, perché, se volessimo andare più in fondo, potremmo forse scoprire che ciò che qui risulta maggiormente falso è proprio il presupposto secondo cui tutti sappiamo bene in che cosa consista la socialità, quasi fosse un bene comune già archiviato nelle nostre teste. Il che è almeno opinabile, se non completamente falsante.

Se vogliamo un esempio, basta aprire la televisione e osservare come i cosiddetti dibattiti vengono di solito organizzati attraverso una sovrapposizione di voci e l'inasprimento dei toni: anche dove ci si rende conto che così non si ottiene che una mischia di voci, si finisce per assecondare la supposta richiesta dello spettatore, il quale troverebbe il suo piacere nel "corpo a corpo" di chi interviene nella discussione. È un banale esempio per notare dove arriva quotidianamente la falsa socialità, ivi comprese le voci tagliate dalle interruzioni e dall'immissione della pubblicità (altro bacino di falsa socialità, in questo caso spudorata).

Se, arrivati qui, ci chiedessimo quale sia allora una "vera" socialità, dovremmo almeno guardarci dal credere che sia quella che i pubblicitari diffondono nei loro quadretti positivi dove il corpo a corpo viene tendenzialmente azzerato e sostituito con un volersi bene quasi pacchiano, comunque a propria volta oscurante il significato che dovremmo restituire alla socialità.

Basterebbe ripensare a quell'«amici non ci sono amici» su cui aveva insistito Derrida e che adesso ci pare qualcosa di simile a una facezia. E accorgersi (almeno accorgersi) che la socialità non è un affare di soci interessati a stare assieme, bensì un problema che non può fare a meno di assillarci perché ci mette in conflitto con noi stessi o – almeno – con quell'idea forte di "io" che stiamo un po' tutti professando. E che, invece, dovremmo almeno scalfire, mettere in dubbio, cercare di attraversare, se vogliamo che il termine "socialità" non diventi una merce che possiamo acquistare al supermercato. —

TRIESTE



La scelta del Comune

Giù da 69 a 42 milioni Il Municipio estingue quasi il 40% del debito

I mutui passati da 225 a 129, in gran parte contratti con Cassa depositi e prestiti
Recuperate risorse per la spesa corrente: 700 mila euro per il personale museale

Massimo Greco

Il Comune di Trieste compie una importante scelta finanziaria: estingue anticipatamente una parte rilevante del suo debito, per un ammontare di 27 milioni di euro. L'esposizione del Municipio scende quindi da 69 a 42 milioni di euro, una percentuale non di molto inferiore al 40%. L'annuncio dell'operazione ieri mattina in sala giunta a cura dell'assessore al Bilancio Everest Bertoli: lo scorso dicembre si era provveduto a una cancellazione debitoria di 7 milioni, per cui nel giro di 6-7 mesi la civica amministrazione ha depennato un totale di impegni pari a 34 milioni.

Il Comune aveva in essere 225 finanziamenti, che, in base a questo "taglio" comprendente 96 mutui, calano a quota 129 (durata media residua di 18 anni e 6 mesi). Va detto che il 95% di queste situazioni debitorie è contratto con Cassa depositi e prestiti (Cdp) e il 5% con il Credito sportivo: l'intero monte finanziario riguarda l'effettuazione di lavori pubblici.

La decisione, assunta per ora dalla giunta e prossima al vaglio consiliare, presenta - secondo Bertoli - immediati e positivi riflessi sul bilancio municipale: infatti il non dover più corrispondere interessi su una cospicua porzione di debito consente all'amministrazione di "liberare" risorse. In che misura? Sul semestre che corre dal 1° luglio al 31 dicembre di quest'anno, sarà già recuperato un milione di euro, mentre a partire dal 1° gennaio 2025, sull'arco dell'intero anno, il Comune disporrà di 2 milioni nei dodici mesi, che andranno a rinforzare la parte "corrente" del bilancio. «Per esempio - precisa l'assessore - 700.000 euro contribuiranno all'appalto del personale museale, per consentire retribuzioni più adeguate agli addetti del servizio».



L'OROLOGIO DI PIAZZA DELL'UNITÀ
IL MUNICIPIO VISTO DAI PILONI
(FOTO ANDREA LASORTE)

Delle 96 posizioni, il 5 % delle quali riferite al Credito sportivo, sforbiciate quelle con i tassi più alti

Che criterio è stato assunto nell'individuazione dei mutui da estinguere? Quello del tasso più alto, in una forbice tra il 3 e il 4%, per una media del 3,56%. Dal punto di vista della tipologia di rischio si tratta, come tutto il debito comunale, di impegni a tasso fisso. A rendere possibile questa ingente "pulizia" contabile è la consistenza dell'avanzo. Un documento di FinanceActive, distribuito ieri mattina, puntualizza che il costo per l'estinzione anticipata dei mutui Cdp sarà quantificato nella prossima settimana, quando la Cassa comunicherà il valore definitivo degli indennizzi. La convenienza economica dell'operazione estintiva è calcolata da FinanceActive quasi un milione 900.000 euro.

A sottolineare il solido impianto delle finanze municipali - ha aggiunto Bertoli - due prossime variazioni di bilancio, che cuberanno complessivamente 65 milioni di euro, dei quali 45 comunali e 20 derivanti da Regione Fvg e Stato. L'assessore ha inoltre ribadito la volontà di approvare l'esercizio 2025 prima della fine dell'anno.

L'assessore ha inserito l'annuncio dell'estinzione debitoria in un ragionamento di politica finanziaria più ampio. Innanzitutto il *maquillage* proietta Trieste tra i municipi più virtuosi per debito pro-capite: ogni triestino avrebbe così sul groppone "solo" 200-220 euro. In seconda battuta la buona qualità della gestione permette di non alzare il livello di tassazione.

«Provvedimento importante per una sana Amministrazione comunale, non solo nell'immediato, in quanto guarda anche a chi oggi ha 10 o 12 anni di età - ha concluso l'assessore - non è il primo e non sarà l'ultimo in tal senso». «Il compito dei reggitori della cosa pubblica non è solo gestire il presente ma anche creare le condizioni per costruire la città del futuro e, in tal senso, le risorse servono a garantire libertà di scelta. In un momento in cui il debito pubblico nazionale è molto alto e il governo sta progettando interventi di di *spending review,* il Comune ha così scelto di estinguere buona parte del debito municipale». —

L'ASSESSORE

Conti virtuosi



Secondo l'assessore Everest Bertoli il Municipio, con questo maquillage debitorio, diventa una delle amministrazioni più virtuose a livello nazionale: ogni cittadino triestino ha un debito pro-capite di 200-220 euro. Da luglio al dicembre di quest'anno l'estinzione dei mutui consentirà di recuperare 1 milione, dall'anno prossimo la cifra si raddoppierà a 2 milioni.

IL SINDACO

Opere pubbliche



Il sindaco Roberto Dipiazza ha improntato la sua ultraventennale azione a intensi programmi di lavori pubblici. Infatti i mutui, contratti con Cassa depositi e prestiti e con il Credito sportivo, riguardano la realizzazione di opere (scuole, strade, impianti sportivi). Nelle prossime settimane saranno varante due variazioni di bilancio che comporteranno interventi per 65 milioni di euro.

LE DECISIONI DOPO LE INDICAZIONI DI ARERA E L'INCONTRO CON EDISON

Tassa sui rifiuti e luce pubblica fra le tariffe e il nuovo gestore

Giugno sotto pressione per il Comune, soprattutto per quanto riguarda le politiche finanziarie e i project financing. Vediamo i principali appuntamenti. Entro qualche giorno Piazza Unità dovrà decidere in merito alla tassa sui rifiuti, la cosiddetta Tari, il cui gestore è Esatto. L'incasso "storico", effettuato attraverso le rate di settembre e dicembre, supera i 30 milioni di euro, secondo solo a quello dell'Ilia (ex Imu). Il problema, sollevato dall'assessore Bertoli due mesi fa, riguarda il fatto che Arera, l'autorità competente sulle reti, ha concesso alle utility di alzare le tariffe in una forbice tra il 5 e il 13%, per rientrare dai costi inflattivi. Anche AcegasApsAmga intendeva aggiornare il quadro economico. In tutt'Italia è allarme bollette, a Trieste Bertoli spera ci sia margine per manovrare sul recupero di evasione/elusione, fenomeni che nel territorio permangono consistenti. L'auspicio è che i 112.000 moduli, in attesa di essere spediti tra luglio e agosto, non contengano cattive sorprese.

Un altro impegno importante riguarda l'avvicinarsi del cambio di guardia sulla pubblica illuminazione (lampioni, semafori, videosorveglianza, luminarie, eccetera): dal primo luglio la milanese Edison, che ha vinto la gara subentrando a Citelum, sostituirà Hera Luce, controllata di AcegasApsAmga. Una data storica e cifre molto significative: il project financing prospetta un volano da quasi 100 milioni, se si sommano i 65 dei canoni e i 25 degli investimenti. Mercoledì pomeriggio dovrebbe esserci una presentazione del nuovo operatore ed è prevista la presenza del vertice Edison. Anche ieri mattina, a margine dell'estinzione dei mutui, Bertoli si è augurato che il passaggio avvenga senza criticità. Dieci giorni fa la giunta ha approvato il progetto definitivo relativo alla concessione.



Anche l'illuminazione natalizia passa sotto Edison

Per ultimo, la giunta ha anche approvato il patto parasociale tra i comuni di Trieste e di Padova riguardo la presenza nel comitato esecutivo di Hera, controllante di AcegasApsAmga. Fino all'approvazione del bilancio 2025 il posto spetterà a Trieste (rappresentata da Marina Monassi), poi, fino all'approvazione del bilancio 2028, testimone a Padova. —

MAGR

IL PIANO DELLE RICERCHE AVVIATO DALLA PREFETTURA A BORGO SAN SERGIO

Anziano sparito dalla casa di riposo Nei boschi anche i cani per trovarlo

Per Bruno Makarovic, già macellaio a Servola, mobilitati Polizia, Vigili del fuoco e K9 Isontina Rescue

Laura Tonero

Si cerca ancora Bruno Makarovic, l'82enne che si era allontanato dalla casa di riposo Santa Chiara di via Maovaz, a Borgo San Sergio, intorno alle 18 dello scorso mercoledì, facendo perdere poi le proprie tracce.

La Prefettura ha diramato il piano delle ricerche, affidandole alla Polizia di Stato che aveva raccolto la denuncia di scomparsa. In campo, per le ricerche, ieri pomeriggio oltre agli agenti della Questura c'erano anche i Vigili del fuoco e i volontari della K9 Isontina Rescue. Una realtà, quest'ultima, iscritta nell'elenco regionale della Protezione civile, che con unità cinofile brevettate è specializzata nella ricerca di persone scomparse e disperse.

K9 Isontina Rescue ieri ha raggiunto Borgo San Sergio con quattro cani molecolari. Piantina alla mano, dopo un'attenta analisi della zona e una valutazione delle direzioni che potrebbe aver imboccato Makarovic, il personale impegnato nelle ricerche ha iniziato a battere i sentieri della zona boschiva attorno alla casa di riposo, verso la carrozzeria Apollo. In quella stessa area di Borgo San Sergio, ieri mattina si erano concentrate anche le ricerche del figlio e il nipote di Makarovic, che con i loro cani hanno tentato di ritrovarlo, ma senza risultati.



In alto, a sinistra un'unità cinofila impegnata ieri nelle ricerche a Borgo San Sergio; a destra Bruno Makarovic FOTO ANDREA LASORTE

I familiari si sono messi in contatto anche con l'avvocato Federica Obizzi dell'associazione Penelope, che offre assistenza morale e legale ai parenti delle persone scomparse.

Tornando alle ricerche di ieri, prima di farli entrare in azione, ai cani sono stati fatti annusare degli indumenti di Bruno Makarovic. Da quel momento gli animali hanno iniziato a seguire le sue tracce.

Nelle mani della Questura c'è un video, ripreso da un sistema di videosorveglianza installato in via Maovaz, che ritrae l'anziano mentre, uscito dalla casa di riposo, percorre la strada in discesa, verso la carrozzeria Apollo appunto.

L'uomo è affetto da demenza senile e con problemi di deambulazione. Quindi è evidente sia uscito dalla casa di riposo e poi si sia perso: avventurandosi in qualche stradina non è riuscito a tornare verso la residenza che lo ospita.

Della scomparsa di Makanovic il personale della residenza Santa Chiara si è accorto nel tardo pomeriggio di mercoledì, avvisando subito i familiari. L'anziano, uscito dalla casa di riposo senza documenti, denaro e telefono cellulare, dall'inizio dell'anno si era già allontanato altre due volte dalla struttura. Ma in tutti e due i casi gli stessi famigliari, perlustrando il rione, erano riusciti a trovarlo. E così hanno provato a fare anche dopo la recente scomparsa, diffondendo un annuncio sui social media e dei volantini Borgo San Sergio, con tanto di fotografia de Makarovic. Ma nessuno ha contattato i numeri di telefono indicati per segnalare un avvistamento.

L'82enne è persona molto conosciuta a Servola, dove per 30 anni ha gestito una macelleria. Dopo la chiusura di quell'attività, aveva dato un aiuto al figlio, che in viale XX Settembre per anni ha gestito a sua volta una macelleria. Makarovic ha perso la moglie un anno fa. Era lei che dopo l'insorgere dei primi problemi legati alla demenza senile si prendeva cura di lui. Il figlio, nelle ore successive alla scomparsa dell'uomo, ha allertato anche la Trieste Trasporti. —

IL CASO RESINOVICH

Lilly e l'esame del microbiota La strada per arrivare al test

La Procura di Trieste è orientata a non autorizzare il nuovo esame sperimentale, basato sullo studio del microbiota, sui resti di Liliana Resinovich. Un approfondimento che potrebbe dare indicazioni sulla data della morte della donna.

A pesare sulla decisione della Procura potrebbe essere proprio la fase sperimentale di questo tipo di analisi, e quindi l'incertezza. Questo valutando anche i costi dell'esame, non esigui: un punto che il sostituto procuratore Maddalena Chergia, titolare delle indagini sulla morte della 63enne, deve considerare.

Nei prossimi giorni la decisione in merito verrà comunicata all'antropologa forense Cristina Cattaneo, che guida il collegio peritale incaricato dalla Procura di svolgere gli approfondimenti utili a redigere poi una nuova perizia medico legale.

Il sostituto procuratore potrebbe a quel punto consentire alla difesa di Sebastiano Visintin, il marito della donna, di procedere in autonomia allo stesso esame, autorizzando l'utilizzo dei tessuti prelevati dal cadavere. L'ipotesi di tentare di indagare sui resti di Liliana anche attraverso questa nuova tecnica, era stata avanzata infatti proprio dai consulenti di Visintin, il biologo forense ed ex comandante del Ris di Parma Luciano Garofalo e il medico legale Raffaele Barisani.

Una nuova possibilità che potrebbe appunto dare



Un'immagine di Liliana Resinovich

risposte sulla data della morte e che anche i consulenti della Procura di Trieste avevano reputato fosse bene esplorare. Per questo era stata avanzata alla Procura la richiesta di autorizzazione a procedere.

L'esame – che per ora solo pochi laboratori fuori dall'Italia sono in grado di processare – prende spunto da una ricerca condotta dai ricercatori della Colorado State University e confortata da ulteriori studi. Si basa sul microbiota, ovvero l'insieme di batteri, funghi, protozoi, virus facenti parte della fauna cadaverica, che compare sul cadavere e lo decompone con tempistiche ben definite, indipendentemente da fattori ambientali. I dati, rielaborati, negli studi già portati a termine hanno permesso di sviluppare un nuovo strumento utile alle scienze forensi, un vero e proprio "orologio microbiologico" che consente di stabilire con buona approssimazione la data del decesso: uno dei punti più controversi delle indagini sulla morte dell'ex dipendente della Regione. —

L.T.

IL DIBATTITO POLITICO SUL TEMA MIGRANTI

Fedriga: «Così si risolve il Silos» Restano i dubbi nell'opposizione

Il presidente della Regione tiene la linea a pochi giorni dallo sgombero degli spazi Coop La deputata di Fratelli d'Italia Matteoni: «Più sicurezza»

Francesco Codagnone

Il centrodestra parla di «soddisfazione» per un «problema finalmente risolto», l'opposizione ribatte e denuncia l'«indifferenza» rispetto a un «dramma umanitario» destinato a ripetersi «punto e a capo» senza soluzioni strutturali.

Entro la prossima settimana, da delibera firmata dal sindaco Roberto Dipiazza, il Silos verrà sgomberato e i migranti che vi dimorano saranno trasferiti «in altre città». Ma non c'è documento che possa fermare il cammino tra i Balcani, e mentre le temperature si alzano il dibattito politico si infiamma sul destino di chi continuerà ad arrivare.

«Mi sembra una situazione alquanto particolare», commenta il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Tutti dicevano – precisa il governatore – "è una vergogna il Silos", ma quando si decide per lo sgombero, non si può più fare. Non vorrei che qualcuno avesse marciato e volesse continuare a marciare sulla questione». Quella questione, le condizioni di miseria in cui versavano centinaia di persone, «noi l'abbiamo risolta», sostiene Fedriga, rammentando come «la situazione permane da tanti anni», anche con governi di «colore politico diverso dall'attuale». E «oggi, noi lo risolviamo». Il prefetto e il governo «lo risolvono».

Nel centrodestra è dunque viva la «soddisfazione» per un «atto dovuto alla città» che renderà «più sicura» la zona prossima a quei capannoni ormai «ricettacolo di rifiuti e far west», scrive l'onorevole di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni, mentre il collega di partito e capogruppo in Regione Claudio Giacomelli considera «inaccettabili» le «polemiche» dell'Ics, come anche la richiesta di adibire l'ex mercato di via Gioia a centro di accoglienza.

Ma restano i dubbi dell'opposizione, preoccupata dall'assenza di soluzioni – in attesa che l'Ostello scout di Campo Sacro sia pronto – per quei migranti che, con il caldo, continueranno a camminare fino a piazza Libertà.

La senatrice dem Rojc: «Il centrodestra immobile per anni Mancano soluzioni»

«Messi alle strette, Fedriga e i suoi alleati dimostrano che sono stati loro a marciare per anni sulla questione Silos e che si sono mossi solo sotto la pressione dell'opinione pubblica», attacca la senatrice dem Tatjana Rojc, accusando la maggioranza al governo di essere rimasta «immobile per anni», e lo stesso sindaco Dipiazza di «esibita indifferenza».

L'esponente del Pd aveva già denunciato, tre mesi fa nell'aula del Senato, il «dramma umanitario» consumato nei locali di Coop Alleanza 3.0, e «l'abbandono di molte persone da parte delle istituzioni», ponendo domande per cui lo stesso vescovo Enrico Trevisi continua a sollecitare risposta. «Che ne sarà – chiede Rojc – dei nuovi arrivi?». Perché, dice la dem, «lo sanno tutti che arriveranno altri migranti, e che da qualche parte andranno sistemati. Oppure si sistemeranno da soli. E – conclude – saremo punto e a capo». —

L'INTERVENTO DI ACEGASAPSAMGA E COMUNE FINANZIATO DAL PNRR

La raccolta dei rifiuti si amplia con 81 nuovi cestini intelligenti

A fine mese 27 postazioni con 3 unità ciascuna. Già attiva l'isola di piazza Verdi
Ogni bidone sarà a energia solare e avrà capacità 7 volte superiore ai tradizionali

Francesco Codagnone

La raccolta differenziata in città diventa più efficiente, con 81 nuovi cestini smart a energia solare che, entro fine mese, saranno installati in 27 postazioni del centro. I nuovi punti di raccolta targati AcegasApsAmga saranno dotati di una tecnologia che permetterà di comprimere i rifiuti, estendendo l'attuale volumetria interna di 125 litri a un volume equivalente di 840 litri: questo significa che, sfruttando il compattatore interno, ogni cestino intelligente potrà contenere sette volte il quantitativo di rifiuti di uno tradizionale.



La presentazione con il direttore ai Servizi ambientali Acegas Buiatti e l'assessore Babuder FOTO BRUNI

La prima batteria di raccolta è già in funzione in piazza Verdi ed è stata collaudata ieri mattina dall'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder e dal direttore dei Servizi ambientali di AcegasApsAmga Massimo Buiatti.

Entro fine mese ne verranno installati tre – divisi per la raccolta di carta, plastica e indifferenziata – in 27 diversi punti del centro città, per un totale di 81 unità. A ciascuna di queste postazioni si affiancherà anche un cestino tradizionale per il vetro, che nelle prossime settimane integrerà la dotazione prevista nel progetto originale, al fine di uniformare l'estetica della batteria completa. I nuovi cestini saranno poi dotati di pedale per inserire i rifiuti, apposito raccoglitore per mozziconi di sigaretta e saranno tutti a prova di gabbiano.

Il fine, ha spiegato Buiatti, è di «centrare l'obiettivo di portare la percentuale di differenziata in città dal 45% al 60% entro in 2027» e in generale «contribuire al miglioramento degli spazi pubblici», migliorando l'efficienza dei giri di raccolta e riducendo – o meglio eliminando – i rifiuti che fuoriescono dai cestini, oltre ai cattivi odori.

Le 27 batterie (compresa quella già attivata in piazza Verdi) saranno non a caso posizionate in punti del centro città dove attualmente mancano siti per la raccolta differenziata o si affiancheranno a contenitori tradizionali, in particolare nelle zone frequentate da giovani e turisti.

Questa la mappa delle nuove postazioni previste entro fine mese: piazza Ponterosso, largo Panfili, piazza Repubblica, largo Bonifacio (alla base di viale XX Settembre), piazza Hortis, piazza Cavana (angolo via Capitelli), piazza Sant'Antonio, piazza Goldoni, largo Barriera, piazza Libertà (lato stazione), riva III Novembre (vicino l'ex Elefante Bianco), riva Nazario Sauro (vicino la Stazione marittima e ai Canottieri Adria), riva Gulli (vicino il Salone degli Incanti), Molo Audace (alla base, a sinistra e a destra, vicino alle due nuove panchine sulle Rive), via dell'Orologio, passo Fonda Savio, piazza Venezia (lato mare e lato via Cadorna), via Torino (angolo via Cadorna e angolo via Duchi d'Aosta), piazza Vittorio Veneto, via Lavatoio (in prossimità del capolinea del tram), via Carducci (all'angolo all'altezza di piazza Oberdan) e via Trento, al civico 2.

I nuovi punti di raccolta 4.0 sfrutteranno l'energia solare per auto alimentarsi, senza necessità di energia esterna: il compattamento dei rifiuti permetterà così di ridurre l'ingombro dei rifiuti conferiti, e raccoglierne quindi quantitativi superiori.

I cestini smart saranno inoltre sempre connessi a internet e gestiti in tempo reale attraverso una piattaforma *cloud*, che consentirà di controllare le raccolte effettuate, il grado di riempimento dei cestini stessi e di intervenire nel caso di anomalie.—

LE ALTRE NOVITÀ

In arrivo cassonetti più moderni e smaltimento olii

Le nuove batterie di cestini compattanti sono solo la prima delle «tante novità» in arrivo nei prossimi mesi sul fronte della raccolta differenziata e della tutela ambientale in città. Come anticipato ieri in conferenza stampa dall'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder, i prossimi interventi dell'amministrazione riguarderanno «anche elementi più grandi come i cassonetti, l'ammodernamento tecnologico in piazza della Borsa e piazza Sant'Antonio». Da ultimo, «la realizzazione del nuovo centro di conferimento di Giarizzole, richiesto da tempo dalla collettività», ha ricordato Babuder, e «futuri progetti che riguardano lo smaltimento degli olii».

I DATI SULLA GESTIONE DELL'IMMONDIZIA

In città differenziata al 46% Obiettivo 60% entro il 2027

Nell'ultimo anno la produzione di differenziata nel comune di Trieste ha sfiorato il 46% del totale di rifiuti prodotti. Il dato è in continuo miglioramento, considerando che nel 2013 la differenziata non superava il 28% e nel 2021 si attestava attorno al 43,7% degli scarti, ma continua a posizionare Trieste sotto la media regionale.

L'ultimo valore, riportato da Arpa Fvg nel 2022 e risalente al 2021, parlava infatti di un dato medio del 69% in regione. Il Friuli primeggia, con la maggior parte dei comuni sopra al 65% di rifiuti correttamente smistati, mentre tra le località più virtuose nella Venezia Giulia c'è sicuramente Ronchi dei Legionari, con un volume di differenziata pari al 77,4% riportato nel 2022 (e riferito al 2021), seguito da Sgonico con il 72,9%, San Dorligo della Valle al 71,4%, Monfalcone con il 65,7% e Muggia al 63,8%. Valori più bassi per Duino-Aurisina, con il 49,5% del volume di differenziata, e Monrupino, fermo al 48,4%, che tuttavia rimangono superiori ai dati sul riciclo dei rifiuti tra i cittadini del capoluogo.

C'è chi dice che la differenziata a Trieste venga incentivata meno per via della presenza del termovalorizzatore di via Errera, dove l'immondizia serve ad alimentare le turbine che poi producono energia elettrica. Ma è un mito da sfatare: un minimo di scarto rimane sempre e, in generale, è importante imparare a riciclare correttamente.

In questa direzione vanno le novità in arrivo da AcegasApsAmga e Comune – a partire dei primi tre degli 81 nuovi cassonetti compattanti presentati ieri e un prossimo ammodernamento delle isole ecologiche – che promettono un netto miglioramento nei prossimi tre anni, con l'obiettivo di portare il volume di differenziata in città a un minimo del 60% entro il 2027.



Il punto di raccolta dei rifiuti ingombranti di Acegas FOTO SILVANO

In attesa del collaudo di questi nuovi progetti, per i cittadini è intanto disponibile un servizio – letteralmente – a portata di mano. Si tratta del Rifiutologo, l'app gratuita di Hera, la multiutility di AcegasApsAmga (presto fruibile anche tramite Alexa, l'assistente vocale di Amazon) che permette di accedere a una serie di funzionalità e aiuta a gestire la raccolta differenziata.

Tramite l'app, costantemente aggiornata, è ad esempio possibile individuare l'isola ecologica più vicina in cui gettare un rifiuto e capire come riciclarlo correttamente, segnalare l'abbandono di un rifiuto ingombrante (o di contenitori danneggiati), prenotarne il ritiro a domicilio o donarlo (se ancora in buono stato) a onlus e associazioni no profit del territorio. —

F. C.

Le scorribande dei volatili a caccia di salatini sui tavoli. Gli esercenti: «Una battaglia quotidiana, e sono sempre di più»

Gabbiani e piccioni all'assalto dei bar In centro spunta il cartello di pericolo

IL CASO

Micol Brusaferro

Puntano il bottino dall'alto, planano giù con precisione tra i tavolini e rubano di tutto. Patatine, dolci, tartine e pure intere piadine. Scaltri e veloci. I gabbiani sono diventati un incubo costante per molti locali del centro, tanto che sono spuntati grandi cartelli di avvertimento del "pericolo", sistemati da qualche giorno all'esterno del bar Urbanis, per allertare i clienti.

La situazione è simile un po' ovunque e si aggiunge ai piccioni che, a detta dei ristoratori, sono diventati ormai veri e propri distruttori. Perché agiscono in modo più maldestro degli altri pennuti spaccano bicchieri, ciotole, brocche e tutto ciò che trovano sui tavoli.

I cartelli posti all'esterno dell'Urbanis hanno attirato intanto la curiosità di triestini e turisti: triangoli rossi appesi in diversi punti, con il simbolo del gabbiano. Un'allerta ben visibile insomma, per evitare che scompaiano stuzzichini e altre pietanze presenti.

«Ormai – spiega uno dei camerieri – è una guerra quotidiana. C'è chi guarda con ironia agli avvisi, ma almeno ricordiamo alla gente che può capitare e purtroppo noi non possiamo fare nulla. Con gli ombrelloni la situazione è un po' migliorata, ma comunque sono sempre in agguato e, appena possono, ne approfittano». Qualche turista si scatta qualche foto vicino al segnale, prendendo il tutto con divertimento più che con preoccupazione.

Spostandosi di qualche metro, sopra il caffè degli Specchi, i volatili sono fermi ogni giorno, tra balconi e davanzali, aspettando il momento giusto per la discesa. Il titolare Riccardo Faggiotto racconta che «sono quasi sempre precisissimi, afferrano con il becco qualsiasi cosa e scappano. Veloci. Non si può fare nulla per fermarli. Per noi in realtà a creare i disagi maggiori negli ultimi tempi sono però i piccioni. Tanti, troppi. Saltano sui tavoli e rompono qualsiasi cosa trovino sul loro passaggio. Una lotta costante».







Cliente e cameriera alle prese con un piccione, il cartello di pericolo e un gabbiano in agguato FOTO ANDREA LASORTE

Anche in piazza Verdi i ladri pennuti sono di casa. Al bar Verdi, sotto il teatro, chi ci lavora parla di «gabbiani e piccioni disturbatori quotidiani. Da tempo. Abbiamo tentato di tutto ma non serve. Abbiamo chiuso il cibo in alcuni contenitori, per servirlo riparato, ad esempio, ma se il tavolo rimane incustodito per poco lo assaltano». Anche qui, come nei dehors di Specchi e Urbanis, la posa degli ombrelloni con l'arrivo della bella stagione ha marginalmente limitato il problema. Ma non potendosi calare dall'alto, i gabbiani passeggiano anche ai margini dei locali, cercando di capire dove e come poter prendere la rincorsa al momento più opportuno e acciuffare il cibo.

Al Tergesteo City bar gli uccelli sono entrati anche all'interno della galleria, «non solo fuori quindi – sottolinea il personale – e arrivano fino agli spazi interni senza troppa paura. Servirebbe adottare dei provvedimenti perché stanno aumentando sempre più. L'unica soluzione per noi è quella di sgomberare il più veloce possibile il cibo quando il cliente se n'è andato, anche se alle volte provano comunque a portare via tutto con le persone ancora sedute. Il peggio però è capitato a una persona che qui vicino aveva acquistato una piadina. Abbiamo visto un gabbiano rubarla dalle mani, prima ancora che potesse addentarla, in una frazione di secondo». —

IL BANDO DEL COMUNE

PalaChiarbola e servizio bar Nuovo gestore parte la ricerca

Il Comune va alla ricerca di un gestore per il bar e il servizio ristoro al pianoterra del Palazzetto dello sport "G. Calza", meglio noto come PalaChiarbola. Lo rende noto il Comune, comunicando l'intenzione di effettuare un'indagine di mercato per «l'individuazione di operatori economici interessati a essere invitati alla procedura telematica negoziata per l'affidamento in concessione del locale nell'ambito del Palazzetto per la gestione del servizio bar e ristoro».

Sono invitati a partecipare tutti gli operatori economici di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 36/2023, nonché i soggetti sportivi interessati: federazioni sportive, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate riconosciute dal Coni, società sportive e associazioni sportive dilettantistiche regolarmente costituite e affiliate alle Federazioni sportive, a enti di promozione sportiva o a discipline sportive associate riconosciuti dal Coni e società sportive di capitali. Per essere invitati alla procedura negoziata, gli operatori economici dovranno presentare la loro manifestazione di interesse tramite la piattaforma telematica eAppalti Fvg. —



Il gruppo di premiati di Mare Nordest durante la presentazione in Regione del "Tridente d'Oro" FOTO FRANCESCO BRUNI

In piazza dell'Unità d'Italia la tensostruttura per sensibilizzare i giovani sull'ambiente marino tramite i laboratori e la Traversata delle tre nazioni

Mare Nordest senza confini fra sport, scienza e cultura Premio per l'attività dei sub

L'EVENTO

Francesca Schillaci

Sport, cultura dell'ambiente, scienza e tradizione sono i capisaldi di Mare Nordest che ieri ha aperto la rassegna della tredicesima edizione "Il mare senza confini" con la presentazione del programma, previsto fino a domani e la premiazione dei vincitori del "Tridente d'Oro" per le attività subacquee. Sono intervenuti i rappresentanti di Mare Nordest Roberto Bolelli e Edoardo Natelli, il presidente dell'Accademia internazionale di scienze e tecnologie subacquee Paolo Ferraro, l'assessore alle Politiche dello Sport Elisa Lodi e l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimaro.

Le migliaia di presenze contate nelle edizioni passate, hanno portato Mare Nordest a diventare «il punto di riferimento per le attività marine – afferma Lodi – anche in ambito sportivo e culturale» Una tensostruttura posta in piazza Unità ha permesso a tutti gli interessati di entrare in diretto contatto con i temi proposti in questa edizione, che prevedono una particolare attenzione alla sensibilizzazione dell'ambiente marino attraverso dei laboratori didattici per i bambini e la presenza di due atlete, Silvia Boidi e Valentina Cafolla, che domenica affronteranno la "Traversata delle Tre Nazioni Croazia, Slovenia e Italia", per sottolineare «come Mare Nordest – spiega Bolelli – sia forte grazie alle donne».

Ma il fulcro della giornata di ieri è stata la "Rassegna internazionale delle attività subacquee" che ha dato rilievo al premio "Tridente d'Oro", considerato «il Nobel per chi si occupa del mare a livello interdisciplinare – spiega Ferraro – che dal 1960 viene conferito con molta selettività in diverse attività». Nasce infatti per premiare le eccellenze nel campo a livello mondiale, relative alle attività scientifiche che includono geologi, archeologi e biologi; attività tecniche, tecnologiche e iperbariche di ingegneri, fisici e matematici; attività divulgative e artistiche riferite a giornalisti, videomaker e fotografi e alle attività sportive e esplorative.

Nell'arco dei tre giorni della rassegna, il premio sarà assegnato all'esploratore Andrea Alpini, al geologo Marco Anzidei, al fotografo Adriano Penco, all'archeologo subacqueo Edoardo Tortorici, al biologo spagnolo Josè March Garcia e al ricercatore francese François Sarano.

È stato inoltre presentato in mattinata dalla Capitaneria il progetto europeo Namirs che punta al rafforzamento della tutela dell'Adriatico settentrionale e alla prevenzione dei disastri ambientali, coinvolgendo Italia, Slovenia e Croazia come «i rispettivi tre poli di incontro – spiega Bolelli – in un mare senza confini». Nel pomeriggio, all'interno della tensostruttura, si sono svolte conferenze sulla salvaguardia del mare, la fotografia subacquea e lo scuttling, con l'illustrazione del progetto "Parco navale di Trieste", per concludersi in serata con una sfilata di moda di Trieste Sustainable Fashion, all'insegna dei tessuti ecologici. A dare ulteriore importanza a questa edizione il conferimento anche del Premio Academy Award 2024 che verrà consegnato all'azienda Suex, leader nella produzione di trascinatori subacquei e di strumenti per la navigazione subacquea. —

I SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI

Ricrestate e Centri estivi Si liberano 400 turni

La rinuncia da parte di un centinaio di famiglie permette di scorrere la graduatoria
L'assessore De Blasio: «Stanziamento da 1,8 milioni ma le richieste aumentano»

Lorenzo Degrassi

Cento rinunce, per un totale di quattrocento turni liberati fra Ricrestate e centri estivi. Potrà scorrere almeno un po' la graduatoria delle domande per il servizio comunale che ospita bambini e ragazzi nei mesi di chiusura delle scuole.

I numeri arrivano dall'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio nel corso della Quinta commissione riunitasi ieri in Consiglio comunale: «Quest'anno le rinunce hanno riguardato un centinaio di famiglie». Considerato che ogni famiglia prenota più settimane di servizio, la graduatoria potrà scorrere per soddisfare la richiesta di «circa 400 turni» fra Ricrestate e Centri estivi.



Una partita a pallavolo per i ragazzi del Ricrestate all'interno del ricreatorio Pitteri FOTO ANDREA LASORTE

Si tratta almeno di una boccata d'ossigeno per le famiglie, che hanno fatto pervenire al Comune 1.704 domande per i centri estivi e 4.416 per il Ricrestate, con un aumento rispettivamente di 200 e 300 pratiche rispetto al 2023.

La Commissione è stata convocata dalla presidente Manuela Declich (Lega) per discutere della mozione del consigliere Luca Salvati (Pd), relativa ai criteri utilizzati nella gestione delle richieste di iscrizione. «Abbiamo appreso dalla stampa che quest'anno, rispetto all'anno scorso, ci sono state 1.300 domande (il riferimento è ai turni e non alle singole famiglie, *ndr*) in più fra centri estivi e Ricrestate – questa la premessa di Salvati – e si tratta di un aumento considerevole, a dimostrazione della buona qualità del servizio offerto dal Comune. Rispetto al 2023, però, sono stati messi a disposizione solo 75 mila euro in più: un aumento non proporzionale all'aumento delle richieste».

I centri estivi prevedono il pranzo, l'orario pomeridiano e la gestione anche dei figli in età da nido, materna ed elementare, mentre il Ricrestate copre la fascia 6-18 anni con servizio solo mattutino.

Il dem Salvati critico: «Buona qualità ma la giunta Dipiazza deve investire di più»

L'assessore De Blasio ha ricordato come «lo stanziamento vale in totale 1 milione 840mila euro». Sono 13 i centri estivi comunali che danno lavoro a circa 900 educatori distribuiti su tutti i turni, per complessivi 4.500-5.000 bambini. «L'aumento delle domande – ha aggiunto l'assessore – è stato dovuto al fatto che, rispetto allo scorso anno, al momento delle iscrizioni (lo scorso aprile) i genitori potevano vedere tutte le strutture che sarebbero state disponibili. A questo si aggiunge un aumento del 30% delle domande fatte con la legge 104 con diversi livelli di gravità».

De Blasio ha rivendicato poi il potenziamento del personale destinato al Ricrestate, dove il Comune impiega 200 educatori. «Qui i posti a disposizione sono distribuiti su 11 turni in tutti e 13 i ricreatori, con un numero fisso di 1.936 bambini per turno».

Nel dibattito che ne è seguito il consigliere Corrado Tremul (Fdi) ha ricordato l'importanza del poter dare spazio nei centri estivi e nel Ricrestate anche a chi è in possesso della certificazione 104,

Secondo Alessandra Richetti (M5S), invece, «il Comune di Trieste chiude le porte dei ricreatori estivi agli adolescenti, dando la priorità ai bimbi piccoli. In questo modo i ragazzini fra i 10 e i 12 anni dovranno trovarsi un'occupazione tutta loro durante quest'estate, con il rischio che gli stessi possano finire nel vortice delle cosiddette baby gang». —

Ricreatori aperti dalle 7.30 fino alle 14.30
Sport, giochi, spettacoli, mare, film e teatro

Intrattenimento per 11 settimane nei mesi di vacanza

L'OFFERTA

È attivo da mercoledì il Ricrestate, il consueto servizio ludico-educativo promosso dal Comune di Trieste e dedicato ai bambini per il periodo di chiusura della scuola, in un'ottica di continuità con l'attività invernale e di mantenimento della relazione con il territorio.

Rivolto a bambini e ragazzi che hanno compiuto 6 anni, anche non residenti a Trieste, il servizio è distribuito su 11 turni settimanali e garantisce un'accoglienza dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 14.30. Unica apertura pomeridiana sarà quella del ricreatorio Padovan, dalle 14.30 alle 19.30, sempre dal lunedì al venerdì.

Il Ricrestate funzionerà fino a venerdì 6 settembre, con un'unica sospensione nella settimana di Ferragosto, dal 12 al 16 agosto. Come da tradizione, l'amministrazione comunale propone un'ampia e diversificata offerta di attività estive che nasce dalla sinergia tra l'assessorato alle Politiche dell'educazione e i diversi operatori pubblici e privati. I ricreatori comunali ospiteranno ad esempio spettacoli di magia, di bolle di sapone e giochi vari, curati dall'agenzia di animazione "Gaia Eventi". Confermati anche gli spettacoli delle marionette di Podrecca al Castello di Miramare, organizzati dal Teatro Rossetti, unitamente al progetto "Rossetti Open", con visite guidate in uno dei luoghi di riferimento per la diffusione dell'attività teatrale.

Non mancheranno inoltre le uscite al mare con oltre 5 mila ingressi previsti per gli stabilimenti balneari in sei diverse location: Caravella di Sistiana, Boa Beach, lungomare di Muggia, Sirena di Grignano, Lanterna, Ausonia e Marina Julia. Le uscite in mare, come anche quelle didattiche, verranno effettuate con mezzi di trasporto dedicati.

Quest'anno particolare attenzione sarà dedicata al cinema, cui verrà dato ampio spazio grazie alla collaborazione con La Cappella Underground e con l'Associazione Casa del cinema,

Cinquemila ingressi a Caravella, Ausonia, Boa Beach, Lanterna e Marina Julia

con i già sperimentati matinée al cinema.

Molte anche le proposte sportive per l'estate: dal badminton al rugby, ma anche tuffi, nuoto e orienteering, grazie alla collaborazione con il Coni regionale e con il Cai XXX ottobre. Previsti inoltre laboratori a carattere inclusivo organizzati dall'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo Abc. Spazio infine all'ambiente naturale con il progetto Natura e cavalli, nato dalla collaborazione fra la cooperativa Amico e il Padriciano Ranch 193. —

L.D.

LA CONFERENZA DI CGIL, CISL, UIL, CISAL E UGL

I sindacati sugli asili privatizzati «Rischio precariato e rette più alte»

No alla privatizzazione dei servizi per l'infanzia del Comune di Trieste. Lo hanno ribadito le sigle sindacali Cisal, Cisl, Ugl, Cgil e Uil nel corso di una conferenza stampa mirata a fare il punto sulla vertenza contro la privatizzazione dei servizi educativi avviata dalla giunta Dipiazza.

«Dopo più di cent'anni che questo Comune gestisce i servizi legati all'educazione, ora lo stesso abdica alla sua funzione di educazione dell'infanzia per delegare il servizio ai privati», hanno sottolineato i rappresentati delle 5 sigle sindacali», il cui obiettivo è quello di bloccare la decisione della giunta comunale di affidare l'istruzione nell'erigendo asilo nido di Roiano, con la possibilità che venga adottato lo stesso metodo anche a San Giovanni, dov'è in costruzione un secondo asilo.

«Giorni fa abbiamo avuto un primo tentativo di conciliazione in Prefettura – proseguono i sindacati – obbligatoria per legge e alla quale il Comune ha scelto di mandare una persona che si è presentata senza mandato a conciliare. Un atto profondamente svilente e irrispettoso verso tutti».

Le sigle chiedono di ridiscutere la decisione di affidare il sistema educativo a una cooperativa sociale esterna. «Con il contratto indicato dalla giunta nell'ipotesi di esternalizzazione con le cooperative sociali si crea un dumping di diritti e di retribuzione. Da quando ci è stata data questa bozza di delibera, abbiamo iniziato una raccolta firme e adesso siamo arrivati a oltre 6 mila. Al tentativo di conciliazione davanti al prefetto faranno seguito altre azioni di contrasto che potranno portare allo sciopero. E, quando la delibera verrà portata in aula, faremo un altro presidio sotto il Consiglio comunale. La nostra – ci tengono a sottolineare Cisal, Cisl, Ugl, Cgil e Uil – non è una crociata contro le cooperative ma contro le scelte del Comune, che utilizza la cooperazione per ridurre i costi».



L'asilo in fase di realizzazione a Roiano FOTO LASORTE

Secondo i sindacati, gli stipendi degli insegnanti si andrebbero a ridurre di un terzo per chi dovesse diventare dipendente esterno degli asili nido. «Abbiamo 30 lavoratrici laureate che al termine dei 1.080 giorni di precariato potrebbero essere stabilizzate con uno stipendio oscillante tra i 1.600 e i 1.700 euro al mese – questo l'allarme delle sigle sindacali – e che, se verranno invece costrette a lavorare per una cooperativa, probabilmente dovranno farlo a poco più di 1.100 euro al mese, dovendo ricominciare con un nuovo contratto a tempo determinato, fomentando quindi il precariato. Senza tener conto l'aspetto che più interessa alle famiglie dei bimbi e che riguarda le rette, certamente superiori con il privato rispetto a quelle che può offrire un servizio pubblico che invece non può andare alla ricerca del lucro. Ancora una volta – questa la conclusione delle rappresentanze dei lavoratori – viene tartassata la parte più debole della cittadinanza, in questo caso rappresentata dai bambini, ai quali vengono tolti una serie di diritti fondamentali, quale quello di avere un punto di riferimento educativo costante, in un periodo delicato com'è quello dell'infanzia». —

L.D.

Verrà demolita a sezioni ma entro metà luglio sarà montata in via Carducci una struttura moderna e tecnologica

Lunedì sera la Luminosa non ci sarà più Smantellamento iniziato, arriva la nuova

IL CAMBIAMENTO

Laura Tonero

Entro lunedì sera la vecchia luminosa non esisterà più. Ieri in via Carducci è iniziata la demolizione, che di fatto ha visto gli operai delle Officine Belletti smontare pezzo dopo pezzo la struttura in acciaio, mettendola a nudo e facendone emergere lo scheletro.

Un'operazione che ha consentito anche di svelare l'anima della costruzione, nascosta fino ad oggi dal rivestimento di alluminio.

L'intervento ieri è iniziato verso le 8.30, con qualche curioso che ha seguito le prime fasi dei lavori.

Gli operai hanno prima smontato le "braccia" laterali, togliendo le vetrate, i pannelli, gli infissi in acciaio, caricandoli su un mezzo che provvederà allo smaltimento del materiale. Per poi aggredire la parte portante della costruzione. Una volta "scarnificata" e portata a nudo, la Luminosa da qui al prossimo lunedì, a sezioni, verrà rasa al suolo. Salvo imprevisti o pioggia e bora sostenuta, entro il tardo pomeriggio di lunedì – oggi e domani i lavori si fermeranno – la fase della demolizione sarà completata e il vecchio manufatto non ci sarà più.

Per permette l'allestimento del cantiere, la fermata degli autobus è stata spostata momentaneamente all'altezza del civico 12 di via Carducci.

Il cronoprogramma prevede che da martedì si proceda con gli scavi, utili poi ai tecnici per verificare le condizioni dei sottoservizi e per allacciare la fibra ottica, necessaria visto che la nuova Luminosa sarà dotata di schermi interattivi collegati alla rete.

Terminate queste operazioni, verrà rifatto il manto del marciapiede. Nell'area di pertinenza della Luminosa verrà sistemato del materiale drenante, simile a quello utilizzato per le aiuole attorno agli alberi. A quel punto arriverà in via Carducci, a porzioni, la nuova Luminosa che verrà ancorata ai plinti già esistenti. Le diverse parti verranno quindi assemblate e infine si passerà all'istallazione da parte della Govoni Impianti dei ledwall e dei monitor interattivi.



Gli operai delle Officine Belletti intenti ieri mattina a smontare la vecchia Luminosa FOTO ANDREA LASORTE

Se tutto fila liscio, passando in via Carducci a metà luglio ci si imbatterà nella nuova Luminosa. L'iniziativa fa capo alla Gap di via Pigafetta, la società dell'imprenditore Antonio Rosanò che nel 2019 ha acquistato la Luminosa, puntando già da allora a trasformarla in uno strumento pubblicitario altamente innovativo.

L'attuale Luminosa, è bene ricordarlo, non è quella originale che, negli anni, è stata modificata fino a lasciare spazio negli anni Ottanta all'attuale versione, da allora mai più riqualificato. Anche la sua funzionalità è in parte venuta meno, considerando come quel tipo di inserzione pubblicitaria sia superato e i programmi dei cinema ora si cerchino altrove. Da qui l'esigenza di un cambiamento.

La nuova Luminosa è stata disegnata dallo studio Metroarea degli architetti Tazio di Pretoro e Giulio Paladini, dopo un confronto con la Soprintendenza e il Comune, ed è stata studiata nella parte strutturale dall'ingegnere Fabio Marassi. La struttura sarà dotata di un sistema di videosorveglianza per prevenire atti vandalici.

—

L'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DOPO LE ANALISI DI ARPA

Mare inquinato a Muggia Interdetta la balneazione

Lo stop in due punti del lungomare Venezia. Già programmate nuove verifiche
Valori oltre i limiti di enterococchi intestinali e di escherichia coli dopo le piogge

Luigi Putignano / MUGGIA

Sulla costa muggesana scatta il divieto di balneazione in due diverse aree immediatamente a ridosso del centro abitato. La decisione è scattata dopo che nei giorni 11 e 12 giugno sono stati effettuati i campionamenti previsti dal piano di monitoraggio ai fini della balneazione. Nei punti denominati "bagno muggesano" e "bagno Gmt", i campioni analizzati hanno presentato valori di contaminazione fecale superiori ai limiti consentiti dalla normativa per la balneazione.

Dall'Arpa fanno sapere che «appare probabile che i superamenti siano dovuti alle forti piogge dei giorni precedenti il campionamento e che pertanto l'inquinamento possa essere classificato come "di breve durata"». Motivo per il quale l'Arpa ha già programmato in tutte le aree balneabili dove sono stati verificati i superamenti, dieci su sessantasei nell'intero Friuli Venezia Giulia, un campionamento suppletivo di verifica, così come previsto dalla normativa.



Un campionamento dell'acqua effettuato dai tecnici dell'Arpa

«La speranza è che i nuovi risultati arrivino già domani (oggi, *ndr*) per permettere la balneazione – ha detto il sindaco di Muggia Paolo Polidori – anche perché questo stop danneggia gli esercenti e l'immagine della nostra cittadina».

Sono cinque i punti monitorati lungo la costa muggesana: oltre ai due risultati inquinati, sono state monitorate l'area del pontiletto a T dopo Porto San Rocco, il bagno di punta Olmi, il bagno di punta Sottile, il bagno di Lazzaretto e il camping di Lazzaretto. Tutti i punti di prelievo hanno indicato una presenza di escherichia coli e di enterococchi intestinali decisamente sotto i limiti consentiti, che per gli Enterococchi intestinali sono di 200 (n*/100ml) mentre per l'escherichia coli è di 500 (n*/100ml).

I valori riscontrati dal molo dell'illusione fino al limite del molo foraneo di Porto San Rocco, corrispondente all'area comprendente l'ex dancing, il lungomare Venezia, il lido bagno San Rocco e la spiaggetta di San Rocco, invece hanno riscontrato un livello di contaminazione fecale superiore. In particolare, una parte del lungomare Venezia, bagno San Rocco e la spiaggetta avevano livelli leggermente sopra il limite consentito, ossia 222 per quel che concerne gli enterococchi e 659 per quel che riguarda l'Escherichia coli. Da metà lungomare Venezia fino al molo dell'illusione sono arrivati invece dati decisamente peggiori, ossia 406 di enterococchi e ben 2.005 di Escherichia coli.

Eppure nel corso dei precedenti prelievi effettuati dall'Arpa il 15 aprile e il 13 maggio scorsi i dati scaturiti dalle analisi dei campioni delle due aree in questione presentavano risultati ottimali. Inoltre la vicinanza alla foce del Fugnan, fortemente inquinato come emerso nel corso degli anni dalle analisi effettuate da Goletta verde di Legambiente, insieme al maltempo dei giorni immediatamente precedenti al prelievo, potrebbe aver influito sul risultato. Una problematica che però resta e alla quale occorrerà dare una risposta.

Per Marco Alcide Salviato, titolare del bagno San Rocco, si è trattato di un «campionamento fatto dopo il mal tempo che prevedibilmente poteva dare valori non conformi. Poi solo su un tratto di costa. Evidentemente i valori cambiano di metro in metro» . Sul danno Salviato ha commentato lapidario: «Uno stabilimento balneare dove viene interdetta la balneazione? Non c'è bisogno di ulteriori commenti. Se poi il tutto si somma al maltempo che ancora non ha permesso di iniziare la stagione la situazione al momento è a dir poco tragica». —

IL CONSIGLIO COMUNALE

Arriva in aula la mozione sull'auto di Polidori

MUGGIA

Torna a riunirsi il Consiglio comunale di Muggia.

Mercoledì si partirà con quattro interrogazioni e interpellanze, fra cui quelle di Pd e Lista Bussani sullo scambio epistolare tra la società Triestina Calcio e il Comune di Muggia, oltre a quella sulla linea 20 fino a Barcola.

Alle 19 via alla discussione sulle delibere: presa d'atto del piano economico finanziario relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti e approvazione tariffe Tari per l'anno 2024; quarta variazione consiliare relativa al bilancio di gestione 2024-2026; ratifica della modifica della Commissione comunale pari opportunità. Infine le mozioni e le risoluzioni: sulla libertà di transito sui sentieri del bosco dell'Arciduca; sulla rete idrica del Cimitero comunale; sul parcheggio della macchina privata del sindaco; sui parcheggi di Lazzaretto; sull'estensione degli orari della linea 7 durante i mesi estivi. —

L.T.

I viticoltori a difesa del Prosekar Scontro aperto sulla Doc speciale

Il Consorzio Prosecco chiede e ottiene sul Bur l'utilizzo del 50% di bacche bianche oltre alla Glera

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il mondo dei viticoltori locali è nuovamente in agitazione, con particolare riferimento all'annoso tema del "Prosekar", storico prodotto dei "pastini" del frontone carsico e, in sostanza, antenato del Prosecco. Un prodotto pregiato e accostato storicamente al Carso, in particolare alla zona dell'omonima frazione di Trieste, a Contovello e a Santa Croce. E proprio per questa sua unicità motivo di interessi intrecciati, che talvolta confliggono.

Stavolta, a originare l'alta tensione, è stata la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (il cosiddetto "Bur") della richiesta formulata dal Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco", di fatto il colosso del settore che comprende buona parte dei viticoltori del Veneto, indirizzata a modificare il Disciplinare che regolamenta la produzione della doc Prosecco.

A suscitare la reazione di buona parte dei produttori locali è la proposta di modifica del paragrafo 4 dell'articolo 2, la cui nuova dicitura, secondo il Consorzio Prosecco doc, dovrebbe essere: «Il vino a denominazione di origine controllata "Prosecco" spumante "Prosekar" deve essere ottenuto da uve provenienti da vigneti costituiti dal vitigno Glera per almeno il 50%. Possono concorrere alla produzione di detto vino, da soli o congiuntamente, altri vitigni a bacca bianca non aromatici, idonei alla coltivazione nella provincia di Trieste fino al massimo del 50%, e il vitigno Malvasia fino al massimo del 15%».

Seguono altre proposte di modifica ma, secondo i viticoltori locali, è questa la chiave di lettura giudicata «improponibile». In particolare, a preoccupare è la dicitura «altri vitigni a bacca bianca», considerata «troppo generica». «Di fatto – affermano i viticoltori locali – utilizzando con troppa disinvoltura e genericamente tutte le bacche bianche, si snaturerebbe la caratteristica originaria del "Prosekar" e si rischierebbe di svilire un prodotto specifico del Carso, come la Vitovska, anch'essa a bacca bianca, e in una fase di notevole crescita di apprezzamento da chi cerca vini di qualità, mettendola al pari di prodotti comuni».



L'immagine di un vigneto sul Carso triestino

«Siamo contrari – precisa il presidente dell'Associazione dei viticoltori del Carso Matej Skerlj – perché sul piano pratico, se questa proposta diventasse realtà, il "Prosekar" entrerebbe nella Disciplinare Prosecco doc. Noi ci battiamo da sempre per garantire completa autonomia al "Prosekar". Ed è gravissimo – ribadisce – che la Vitovska possa essere coinvolta in un processo di generalizzazione del quale abbiamo solo da perdere. Noi vogliamo conservare le nostre varietà vinicole – continua – impedendo che esse siano iscritte all'interno di un Disciplinare che non c'entra niente con le nostre terre. Abbiamo 30 giorni di tempo per presentare istanze e memorie contrarie a questa proposta e – conclude – lo faremo senz'altro».

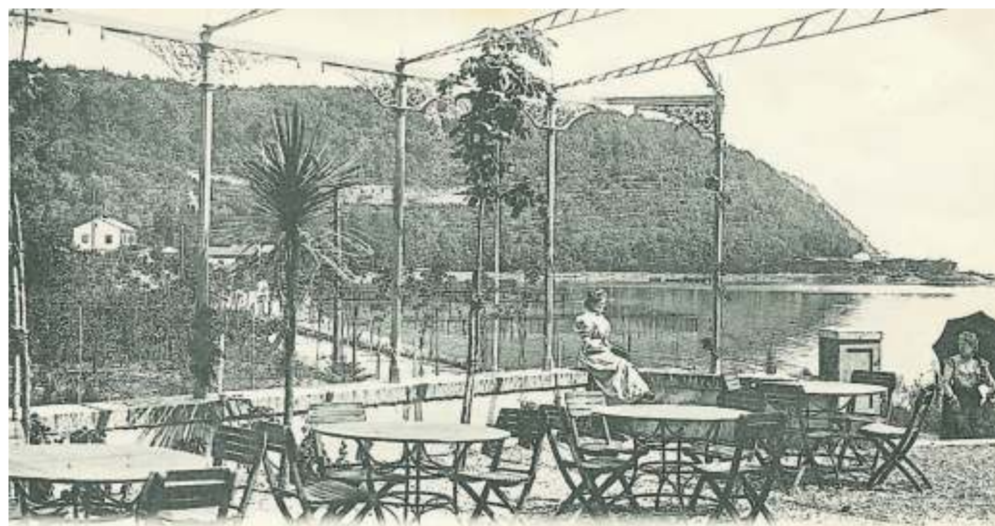


MATEJ SKERLJ
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE VITICOLTORI DEL CARSO

La categoria protesta: «Così svilito il prodotto chiediamo autonomia e riconoscimento»

Più attendista, ma fino a un certo punto, la posizione dell'Associazione degli agricoltori del Carso (Kmecka Zveza). «Abbiamo convocato d'urgenza un direttivo, fra l'altro rinnovato di recente, per valutare la situazione – dice il presidente Franc Fabec – dopodiché, decideremo il da farsi. Di certo – continua – non ci è piaciuta la modalità con cui il Consorzio Prosecco doc è arrivato a questa proposta, in quanto fino a un certo punto abbiamo lavorato assieme per arrivare a una formulazione condivisa. Poi – sostiene – all'improvviso il nuovo regolamento è stato presentato senza coinvolgerci».

Andrej Bole, presidente dell'Associazione "Prosekar", insiste sul progetto della creazione di una "Sottozona" che «ci permettere di beneficiare di un regolamento autonomo, sufficiente per far rispettare le varietà locali. Le decisioni assunte all'interno di tale struttura – prosegue – sarebbero impermeabili a ciò che si decide nel Consorzio Prosecco doc. Auspico inoltre – conclude – che Regione e Comune si schierino al nostro fianco. Intanto aspettiamo la documentazione a corredo di quanto pubblicato al Bur». —



Ecco una delle cartoline d'epoca di inizio Novecento che ritrae un'inedita baia di Sistiana

Una mostra della Pietas Julia sul lungomare con le collezioni private di Stanissa e Tuta

Rivive in cartolina la baia di Sistiana dello scorso secolo

LA CURIOSITÀ

DUINO AURISINA

Scoprire com'era la baia di Sistiana all'inizio dello scorso secolo. Quando il litorale era poco più di un invitante approdo naturale al mare, la cui gestione era spontaneamente affidata ai pescatori locali, in attesa della costruzione degli alberghi e delle strutture utili alla balneazione che sarebbero arrivati successivamente. Tutto questo sarò possibile da oggi, grazie alla mostra "Cartoline da Sistiana", allestita da Antonio Tommasi, presidente della Fondazione Pietas Julia, costola della storica società nautica che ha sede proprio a Sistiana, visibile lungo la passeggiata che costeggia la parte centrale della baia. Si tratta di una serie di pannelli che contengono cartoline d'epoca e relativi commenti, attraverso i quali si ripercorre la storia della baia di Sistiana.

La rassegna, che sarà visitabile fino a metà settembre, offre la possibilità di seguire un percorso storico di notevole interesse, perché propone un'immagine della baia sconosciuta ai più e ricca di fascino. Fu proprio all'inizio del '900 che, da porticciolo di pescatori, assunse le sembianze di località turistica. Sorsero alberghi e stabilimenti balneari capaci di trasformare il sito in luogo di villeggiatura molto apprezzato dalla buona borghesia dell'impero asburgico. «Con questa mostra – spiega Tommasi – si vuole ricordare, attraverso una serie di immagini d'epoca, come si presentava nello scorso secolo la baia, il cui fascino è rimasto inalterato». Alla Fondazione della Pietas Julia ha assicurato il patrocinio il Comune di Duino Aurisina, mentre la Banca di credito cooperativo della Venezia Giulia un contributo. Le immagini esposte lungo la passeggiata e i parcheggi provengono dalle collezioni private di cartoline dei signori Walter Stanissa e Igor Tuta. —

U. SA.

LA CURIOSITÀ DELLA BREG'S CUP

Oggi e domani il derby in mare tra frazioni di San Dorligo della Valle a bordo di una Salona 38

Ugo Salvini

Ritorna oggi e domani, nelle acque del golfo, la "Breg's Cup", gara di vela che vede in lizza le frazioni di San Dorligo della Valle. E la curiosità sta in questo: si tratta di un comune che non ha sbocchi sul mare e, proprio per questo motivo, otto anni fa i promotori decisero di mettere in lizza fra loro le frazioni nel contesto di una competizione che, in teoria, nulla avrebbe a che vedere con le tradizioni locali. Il successo fu tale che da allora, con esclusione dell'anno in cui imperversava il Covid, la Breg's Cup ha sempre ottenuto un notevole successo di partecipazione.

Anche stavolta, a salire in barca saranno una cinquantina di velisti, più o meno improvvisati, in rappresentanza di sei frazioni: Domio, Francovec, Sant'Antonio in Bosco, Dolina, Crociata e Bagnoli della Rosandra. Il regolamento prevede che si possa utilizzare un solo tipo di imbarcazione, uguale per tutti: la Salona 38. «L'abbiamo scelta – spiega Danijel Cej, uno dei promotori fin dal primo anno, cui si affiancano Paolo Pavletic, Andrej Kosmac e Vivjana Jercog – perché è una via di mezzo fra le imbarcazioni da crociera e quelle da regata.





Inoltre la Salona 38, che misura 12 metri, può ospitare fino a una decina di persone, cioè gli equipaggi delle varie frazioni». Il regolamento prevede che tutti i componenti i vari equipaggi debbano risiedere nel territorio di San Dorligo della Valle. Si tratta dunque di un autentico "derby del mare" fra compaesani, e infatti le rivalità sono notevoli, salvo stemperarsi del tutto nel momento finale della premiazione. Ogni anno gli equipaggi si distinguono per il colore delle magliette che cambia di volta in volta. Così, chi ha partecipato più volte ne possiede una piccola collezione. Nell'albo d'oro figura come primatista, con quattro vittorie consecutive, Bagnoli della Rosandra, due volte con l'equipaggio "Boljunec1" (il nome sloveno della frazione) e altrettante con l'equipaggio "Boljunec2". L'ultima edizione è stata vinta dall'equipaggio di Domio.

Oggi è in programma una regata lunga, domani invece si svolgeranno tre gare più brevi. Un'altra novità sarà rappresentata dall'utilizzo di un drone, perciò si potrà vedere un video della regata con riprese dall'alto. Domani sera, festa finale con le premiazioni al Circolo ippico di Dolga Krona. —

LE LETTERE

Il caso Audace
Le perplessità espresse anni fa

Mi preme riproporre di seguito la mia segnalazione del 10 giugno 2021 dove evidenziavo l'inadeguatezza dell'allora barca di servizio da Trieste a Grado. Cosa sarebbe successo se fosse accaduto allora quello che è avvenuto purtroppo l'altro giorno?
Molto probabilmente una tragedia. Ho potuto visionare la barca attuale a inizio stagione e sinceramente non mi sono sentito di calcare nuovamente la mano sul tipo di imbarcazione utilizzata. Posso solo ribadire che vado per mare da più di vent'anni, e qualche elemento marinaro ho recepito! Ma poi alla fine, visto che i profani le cose le riescono a vedere, qualche tecnico/amministrativo pagherà per scelte "scellerate" di fronte a tragedie sfiorate?
Qui il testo del 10 giugno 2021: "*Dopo mesi di notizie ufficiose o semi ufficiali finalmente parte il servizio nave tra la città di Trieste e quella di Grado. Sono più di vent'anni che vado per mare, non sono un tecnico, ma devo dire che la barca vista in foto mi sembra più un vascello da fiume Mississippi, manca solo l'orchestra a poppa. Voglio vedere cosa succede al primo "neverin" in mezzo al golfo*".

Raffaele Iannone

Logistica regionale
Un nuovo incarico per Zeno D'Agostino

Sul Piccolo del 4 giugno 2024 leggevo l'articolo di Paolo Costa "Sistema trasporti dell'Alto Adriatico: due sfide del Nord Est in Europa". E noi ci permettiamo di perdere Zeno D'Agostino? Perché non proporre al dimissionario qualcosa di diverso viste le capacità manageriali riconosciute anche all'estero?
La Regione potrebbe creare un organismo che gestisca la logistica regionale (sulla falsariga di quello proposto dal sottosegretario Rixi per coordinare i porti italiani) di porti, interporti e ferrovie con poteri decisionali, e non campanilistici, per fare un ulteriore salto di qualità e magari, in seguito, una logistica che comprenda tutto il triveneto.
Presidente Fedriga, si faccia lei promotore, magari con il suo vicino Zaia, di questa proposta. D'Agostino sarebbe la persona adatta per fronteggiare la crisi prospettata da Paolo Costa: non vado a elencare le cose fatte e i meriti della persona, lo ha già fatto Sergio Bologna pochi giorni fa.
Non è sicuramente una proposta facile da attuare, ma si potrebbe realizzare qualcosa di unico in Italia.
E sarebbe anche il modo giusto per affrontare le sfide prospettate da Costa, con una regione forte e organizzata.

Gabrio Dilissano

L'anniversario
Riflessioni a 80 anni dal D-Day

Mi ha sconcertato vedere Zelensky alle celebrazioni degli 80 anni dallo sbarco in Normandia, dato che gli ucraini hanno accolto la Wermacht a braccia aperte essendo i loro simpatizzanti. Hanno in più occasioni fatto eccidi ben più gravi dei tedeschi stessi, e non è stato invitato nessuno dei russi grazie ai quali la guerra ha preso un'altra piega i quali hanno avuto 27 milioni di morti in casa propria.
Si vuole riscrivere la Storia, che tristezza.

Silvano Ferluga

Le europee/1
Il peso politico della partecipazione

Nel 1950 Jean Monnet, tra i padri fondatori dell'Unione europea, disse «Non c'è futuro per i popoli europei se non nell'Unione».
Da allora si è costruito molto e oggi l'Europa deve assumere decisioni importanti, dalle politiche agricole al governo dell'immigrazione, alla transizione energetica, alle regole sul debito pubblico, alla costruzione di una difesa comune.
L'esito delle elezioni orienterà il futuro dell'Ue, ma non credo che l'Europa sarà più forte e democratica se metà della popolazione non va a votare.
Il voto per il Parlamento europeo, a mio avviso, non deve essere interpretato come un referendum per esprimere il gradimento sul governo. Detto ciò, certamente le istituzioni europee hanno spesso mostrato debolezza, inciampi e disaccordi al loro interno, ma quando si chiede: «Dov'è l'Europa, perché non fa di più?», credo sia utile ricordare che le decisioni le prende chi alza la mano a Strasburgo e a Bruxelles, non a Roma.
E un'Europa più forte passa dal Parlamento europeo, a condizione che sia legittimato da una forte partecipazione al voto.

Fulvio Chenda

Le europee/2
I principi fondanti della democrazia

In democrazia ha ragione chi vince. Ma una mia riflessione dopo le elezioni mi preme esprimere.
È un dato preoccupante il numero degli astenuti che per la prima volta superano i votanti. Tuttavia, l'astensione scalfisce la credibilità e la legittimità delle istituzioni democratiche.
È importante interrogarsi sulle ragioni di questa crescente disaffezione dei cittadini verso la politica e cercare di comprendere cosa possa essere fatto per invertire questa tendenza. La partecipazione attiva dei cittadini è fondamentale per il funzionamento di una democrazia sana e vivace.
È necessario che i politici ascoltino le esigenze e i bisogni della popolazione e si impegnino concretamente per risolvere i problemi che affliggono la comunità.
Solo così si potrà ripristinare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e garantire una democrazia partecipativa e inclusiva.

Claudio Visintin

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

GLI AUGURI DI OGGI



GIGLIANA E ROBERTO
50 anni insieme. Auguri dal figlio Daniele con Sara, dalle nipoti Ilaria e Anna.



NADIA E SERGIO
50 anni di matrimonio. Auguri da Samantha, Roberto Cristian,Sabina e Nicole.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/6/2024

BARI	44	53	37	45	3
CAGLIARI	82	56	79	62	31
FIRENZE	20	69	71	19	43
GENOVA	75	66	17	58	2
MILANO	49	38	39	46	28
NAPOLI	69	73	71	35	50
PALERMO	78	66	53	19	15
ROMA	82	6	79	69	33
TORINO	24	31	52	19	35
VENEZIA	4	27	37	44	82
NAZIONALE	27	18	10	14	47

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	20	24	27
31	37	38	44	49
53	56	66	69	71
73	75	78	79	82

Numero Oro 44 — Doppio Oro 44-53

SuperEnalotto
15-60-82-85-86-87
Jolly 45 — Superstar 42

JACKPOT 35.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	24.691,78 €
Ai 395	4	415,12 €
Ai 12.931	3	32,23 €
Ai 180.745	2	6,50 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	41.512,00 €
Ai 38	3	3.223,00 €
Ai 750	2	100,00 €
Ai 5.710	1	10,00 €
Ai 13.497	0	5,00 €

LA RIMPATRIATA

La VC del Volta a 55 anni dalla maturità



La V C, indirizzo Termotecnica, dell'istituto Alessandro Volta di Trieste si è ritrovata per una rimpatriata in una mattina di sole a ben 55 anni di distanza dall'esame maturità. Da sinistra, nella foto, ecco tutti i maturi: Faoro, Zimarelli, Scrigner, il professor Basti, Jenko, Sulligoi, Scommegna, Brezigar, Riosa e Scibetta. Gli assenti sono tutti giustificati e tanti, scrivono, «sono nei nostri cuori».

IL CONCORSO DEL ROTARY CLUB

Il fascino di mari e ruscelli ritratto in 150 scatti



Oltre 150 scatti, quattro categorie e un'esposizione che aprirà i battenti a settembre. Si è chiusa la seconda edizione del concorso "Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia", progetto dedicato ai ragazzi dai 14 ai 19 anni organizzato dal Rotary Club Trieste con il sostegno del Rotary per la Regione. Un'idea concepita da Alessandro Cosenzi, past president del Rotary Club Trieste, realizzato nell'arco della presidenza di Gaia Furlan e che quest'anno si è nutrito dell'apporto delle insegnanti Jasna Merkù (Liceo Preseren) e Ivonne Burla (CpiaTrieste). Primo Martino Della Vatta con la fotografia "Fantasmi d'acqua", secondo Pietro Scabar con "Sole e Pioggia", terzo Jacopo Zuliani con "Un guardiano in fondo al mare". Veronika Rebec ha vinto nella categoria Area giuliano isontina, Serena Tabacco Friuli occidentale e Fabiola Buzzi Friuli centrale. Premi in denaro per tutti e vetrina dei lavori prevista nell'ultima decade di settembre nella Sala "Xenia" in Riva III Novembre.

IL CALENDARIO

Il santo Vito (martire)
Il giorno è il 167°, ne restano 199
Il sole sorge alle 05.15 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 14.14 cala alle 01.55
Il proverbio Forte non è chi non piange mai, ma chi piangendo riesce a sfogarsi.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Piazza della Libertà 6, 040 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
12 giugno	8	70
13 giugno	5	69
14 giugno	7	84
15 giugno	8	99
16 giugno	7	93
17 giugno	8	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CONSUMATORI

Sanità bene pubblico ceduto ai privati



ANTONIO FERRONATO*

Personalmente non soffro di particolari patologie se non quelle dell'età per cui il mio giudizio sul Servizio sanitario nazionale, pur venato da ombre, è "algebricamente positivo" in quanto soddisfa le mie necessità. Si tratta di un un'opinione soggettiva sostenuta da circostanze favorevoli contraddette dall'ultimo rapporto Bes (Benessere equo e sostenibile) pubblicato dall'Istat nel 2023 che mette in evidenza come 4,5 milioni di italiani hanno rinunciato a usufruire delle prestazioni sanitarie, tipo visite e accertamenti diagnostici, in ragione delle lunghe liste d'attesa (ovvero il 4,5%, tasso quasi raddoppiato rispetto al 2,8% del 2019) e dell'aumento dei costi del servizio.

Preoccupa il calo del numero dei medici di medicina generale (Mmg) che dal 2012 al 2022 sono passati da 45.437 a 39.366 unità con il conseguente aumento del carico degli assistiti: il 47,7% dei medici segue più di 1.500 pazienti, raggiungendo limiti record in Lombardia (71 %). Sempre meno persone riescono a permettersi cure e accertamenti sanitari: il 6,1% delle famiglie vive in condizione di "povertà sanitaria" a ragione del reddito, scarso se non inesistente.

In particolare, crescono le cosiddette "spese sanitarie catastrofiche" (quelle che superano il 40% della capacità economica di una famiglia) che secondo la Oms interessano il 9,4% dei nuclei familiari di cui le più onerose sono quelle legate all'acquisto di farmaci, alle cure dentistiche e ospedaliere. Da ciò si evince il progressivo abbandono da parte dello Stato della sanità pubblica a favore di una "deregolamentazione del mercato" che trova il suo principio nell'ideologia "privato è meglio".

Affiorano flashback di film americani nei quali chi è indigente, disoccupato o con coperture assicurative insufficienti è tolta, ridotta, l'assistenza medica. Salute, scuola acqua, luce, gas, carceri, e così via sono monopoli naturali che privatizzati comportano vantaggi per chi li cede, taglio delle prestazioni e miglioramento dei bilanci a tutto scapito del consumatore.

In Italia siamo agli inizi del fenomeno ma Agcm, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha da poco sanzionato Intesa Sanpaolo Rbm Salute, compagnia assicurativa specializzata nel ramo malattia per 2,5 milioni e Previmedical, società controllata cui è affidata la gestione e liquidazione dei sinistri, per 1 milione a seguito dei reclami degli assicurati (in larga misura aderenti al più importante Fondo sanitario italiano) per aver praticato nella liquidazione del sinistro "pratiche commerciali scorrette volte a ostacolare il diritto all'equo rimborso".

L'intento dell'articolo? Presentare il problema nella sua oggettività, porre in evidenza la diversa finalità della gestione di un bene pubblico da parte dello Stato (principio di equità sociale o mercato regolato) rispetto al mercato privato (promosso e desiderato dalla finanza) indirizzato alla ricerca di utili sempre maggiori per l'azionista.

P.s. A memoria, ricordate un settore merceologico pubblico in cui la privatizzazione del mercato abbia comportato un beneficio per il consumatore?

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

FILARMONICA DI SANTA BARBARA

L'entusiasmo delle bande riporta la musica nel centro di Muggia: la rassegna in piazza e al ricreatorio

Anche quest'anno le bande si esibiranno nel centro di Muggia. Oggi a partire dalle 19.30 piazza Marconi e il ricreatorio parrocchiale "F. Penso" ospiteranno la VI edizione di "Bande in Piazza", la rassegna bandistica muggesana organizzata dalla Filarmonica di Santa Barbara.

La manifestazione ha lo scopo di promuovere l'attività dell'associazione e di donare alla cittadinanza una serata di buona musica, di spensieratezza e di amicizia. Lo spettacolo serale potrà vedere la luce grazie al patrocinio e alla collaborazione del Comune di Muggia, che garantirà il necessario supporto logistico, e grazie al patrocinio dell'Anbima (Associazione nazionale Bande musicali autonome) e della Regione.

La banda si esibirà prima in piazza Marconi, a partire dalle ore 19.30 di stasera, e successivamente al ricreatorio parrocchiale, con un concerto alle 20.40 della società Filarmonica Giuseppe Verdi Aps diretta dalla maestra Fulvia Antoniali.

La serata sarà ad ingresso libero. Al termine dell'esibizione, al complesso di bandistici ospiti verrà offerto un momento di convivialità quale ringraziamento per la loro partecipazione.

Il prossimo appuntamento è per il 26 giugno, quando la Aps Filarmonica parteciperà alla processione per i Santi protettori e terrà il suo concerto sempre presso il ricreatorio parrocchiale "F. Penso".

Un programma vario e interessante che non potrà non incuriosire gli amanti della musica che saranno sicuramente invogliati a scendere in piazza.

L. PU.



CULTURE

La rassegna

Bloomsday con Dorfles

Domani all'auditorium del Revoltella il celebre giornalista e scrittore conduce un'edizione speciale del programma cult "Per un pugno di libri"

In attesa del gran finale con Piero Dorfles, oggi Bloomsday inizia la giornata con la colazione irish all'ex Faro La Lanterna, quindi, alle 11, con un intinerario a piedi nella città di Joyce, in partenza da piazza Hortis, insieme ai docenti Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo (libero). Alle 14, al Museo Joyce in via Madonna del mare, collegamento con il Bloomsday di Dublino attraverso le voci di Darina Gallagher, direttrice del James Joyce Center e di Riccardo Cepach, in trasferta nella capitale irlandese (ingresso libero)

Alle 15, al Museo Sartorio, reading sul capitolo de "I lestrigoni" di Matteo Verdiani e dei ragazzi di Hope Spot, nuova compagnia di teatro formata in seno al servizio di ASUITS Androna Giovani: Daniel Zeaiter, Djeddu Zule, Chiara Radivo, Nicolas Drozina, Jade Porcelluzzi, Vittorio Berton con la partecipazione di Joel Ambrosino Jay Rah e Gigliola Bagatin.

Alle 18 ancora appuntamento al Museo Joyce per la presentazione del libro di Andy Prisney. I disegni dell'imprendibile illustratore realizzati per il Bloomsday 2021 diventano un libro all'altro lato del mondo, in California, per un editore altrettanto sfuggente, la Bad Knee Press di Richard Lawton. Autore ed editore, in collegamento da remoto, ne parlano con Cristina Fenu del Museo LETS e Nanni Spano di D-D Project (libero). In Sala Bartoli, alle 19.30, spazio al teatro, con l'adattamento drammaturgico de I Lestrigoni diretto da Pelaschiar e Quazzolo, protagonisti gli attori dello Stabile regionale, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi e Riccardo Maranzana, con alcuni universitari e allievi-attori di StarTS Lab. La Sala Bartoli diventa Dublino con le sue strade affollate. Si aprono le porte del nauseante ristorante Burton e quelle del più accogliente Pub di Davy Byrne, dove si possono gustare saporite tartine al gorzonzola (ingresso libero). Infine, alle 21, all'auditorium del Revoltella, proiezione de "La grande abbuffata" di Marco Ferreri (1973). Il devastante potere della cucina, il lato sinistro del cibo, l'aspetto mortifero del processo digestivo, sono concetti che attraversano come un brivido le opere di Joyce e Ferreri (ingresso libero).

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso

È Piero Dorfles l'ospite d'onore del Bloomsday. Lo scrittore e giornalista triestino condurrà domani, giornata di chiusura della kermesse, un'inedita versione del celebre gioco televisivo "Per un pugno di libri" (Auditorium Museo Revoltella, ore 17.30), in onore al grande autore irlandese. La rassegna dedicata a Joyce – giunta alla XV edizione – quest'anno ha previsto un focus sul cibo. L'episodio scelto per il Bloomsday 2024, è infatti l'ottavo capitolo di "Ulisse", intitolato "I lestrigoni", non a caso ambientato all'ora di pranzo, dedicato ai temi dell'appetito e della degustazione. Riccardo Cepach, storico direttore della rassegna, ha inoltre curato – in transferta da Dublino – il collegamento tra le due città joyciane, in sinergia con Darina Gallagher, direttrice del James Joyce Center. Ma sarà appunto Piero Dorfles a introdurci nel cuore dell'irlandese attraverso la sfida di due squadre che si batteranno a colpi di domande e indovinelli. D'altra parte lo scrittore con Joyce ha un rapporto di lunga data: «L'ho incontrato giovanissimo – dice – quando studiavo alla Scuola interpreti di Milano. L'Ho affrontato con una serie di esami e di riflessioni. Ritengo inoltre ci sia qualcosa di peculiare in Joyce, per noi triestini. Non perché abbia abitato a lungo a Trieste, ma perché chiunque sia andato a Dublino capisce che sono due città molto simili».

Cos'è quindi, attraverso Joyce, a legare Dublino a Trieste?



Il giornalista e scrittore triestino Piero Dorfles, ospite d'onore del Bloomsday 2024

«Hanno molte cose in comune. Una certa gioventù di vita, la vicinanza al mare, una quantità sterminata di pub, come a Trieste le osterie. La pretesa inoltre di essere contemporaneamente delle capitali, ma con la consapevolezza di essere anche lontane da tutto. Chiunque abbia intravisto queste similitudini, capisce subito che la presunzione di essere al centro del mondo, con un senso di disagio e di lontananza, produce un effetto letterario – se pur sviluppato in modi diversi – quello sveviano e quello joyciano».

Quindi il suo "pugno di libri" cosa proporrà?

«Proporrò dei libri che parlano di "Ulisse", di Joyce e di quello che era il rapporto tra Joyce e Svevo. Penso che parlarne a Trieste abbia senso, soprattutto per chi ricorda questo legame così peculiare, non solo tra i due scrittori ma appunto, tra le due città».

> «Due squadre si sfideranno sui libri di Joyce tra domande e indovinelli»

Secondo lei, oggi, Joyce cosa può restituirci?

«So che Joyce non è facile, leggendo "I dublinesi" chiunque capisce che c'è dentro qualcosa che va al di là di una semplice raccolta di novelle. Ma è chiaro che è l' "Ulisse" il punto di riferimento con cui non si può non fare i conti. Chiunque abbia a che fare con quel libro, in realtà capisce che tutto il Novecento gli deve molto, sia in termini letterari che in termini filosofici».

Perché?

«Perché quello che sembra un grande gioco letterario, soprattutto linguistico, in realtà nasconde un filo logico molto forte. Non c'è niente di arbitrario nel modo in cui Joyce realizza i suoi sterminati elenchi, i suoi neologismi, la sua organizzazione delle parole. Tutto questo non è affatto slegato da un progetto analitico che è quello con cui Joyce guarda: da un lato il mondo, e dall'altro la modernità. Due elementi compresenti, senza una filosofia storico religiosa e il senso profondo del disagio della modernità, non si capirebbe a cosa potrebbe servire una dimensione linguistica potente come quella dell' "Ulisse". Leggendolo e rileggendolo si scopre sempre qualcosa di più forte, soprattutto sul piano di questa ipotesi di fondo. E cioè che la sperimentazione linguistica, in realtà è una questione di sperimentazione sociale, morale e politica».

Con il suo ultimo romanzo, "Chiassovezzano", lei si è spostato da Trieste, ma ne ha mantenuto lo stile, piuttosto ironico e mai solenne. La sua opera ha qualche debito con Joyce?

«Non credo non si possa avere dei punti di riferimento in Joyce, quando lo si legge. E poi forse la dimensione del cosiddetto "witz" triestino sopravvive in chiunque abbia vissuto qui, in chiunque ci abbia vissuto dentro. Tuttavia è una dimensione che bisogna sposare per farla propria e non è detto che tutti la sentono. Sono piuttosto convinto che senza ironia non esista letteratura, oltre che salvezza, nel senso che l'eccesso di zelo produce sempre drammi e tragedie. Soltanto con un tocco di ironia si riescono a superare le asperità della vita».

Vuole raccontarci come ha iniziato ad amare la letteratura?

«Non saprei dirlo di preciso. Probabilmente dipende dalla mia infanzia. So che a casa mia tutti leggevano molto. Mia madre ha iniziato a raccontarmi dei libri quando ero molto piccolo, prima ancora io iniziassi a leggere. Si trattava di racconti di tutti i generi, dalla storia del mondo a scritture di pura avventura come Verne e Salgari. Immagino che questo tipo di primissima formazione, abbia portato me e mia sorella non verso una semplice passione per la letteratura, ma verso una vera e propria dipendenza dalla lettura, nel senso che non ne potevamo fare a meno. Non so se sia un pregio o un difetto, ma quando si finisce per avere un rapporto così intenso con la lettura e con tutto quello che la lettura produce – in termini di liberazione, fantasia, apertura mentale, sguardo sul mondo – tutto ciò contribuisce a costruire la vita di una persona. Senza quello si è inevitabilmente diversi». —

L'EVENTO

Il Concerto per la pace con Muti ad Aquileia

L'attesa era palpabile, da molto prima che il concerto iniziasse. In fondo, non era un concerto qualsiasi e Aquileia si è preparata a dovere per accogliere Riccardo Muti, protagonista dell'evento in Basilica con la sua Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, da lui fondata nel 2004. Un grande evento per Aquileia. Per l'occasione, sono stati allestiti duemila posti a sedere e due maxischermi per permettere al pubblico di seguire l'appuntamento in diretta, mentre in Basilica i posti disponibili sono stati esclusivamente riservati ai giovani under 35.

L'atmosfera, era di festa, com'è giusto per l'arrivo di una autentica star. D'altra parte, si percepiva anche quella giusta dose di tensione da parte degli organizzatori, per curare il tutto nei dettagli. Nulla di strano: non capita certo ogni giorno di poter applaudire un musicista tra i più celebri, una gloria d'Italia.

A.P.











Cinque "Corti senza confini" scelti per la Capitale della Cultura

Gabriele Salvatores presidente della giuria: «Girerò da queste parti e a Gorizia anche il mio prossimo film»





Due locandine dei cinque film che sono stati selezionati per Go!2025

I PROGETTI

Federica Gregori

«È diventato quasi la mia Cinecittà, il mio Teatro 5, il Friuli Venezia Giulia, tra Trieste e tutto il Friuli. Ho cominciato tanti anni fa con "Come Dio comanda", girato dalle parti di Vajont: poi, ci siamo avvicinati sempre più a Trieste. Gorizia è una città che conoscevo poco e che mi ha profondamente sorpreso. Ha un'anima unica: si sente il confine, la vicinanza all'est, all'Europa, ma la sua anima è aperta. La caduta di quel confine, quando avvenne, è stata per me una bellissima notizia. Ed è una città che ho visitato anche ultimamente perché, tanto per cambiare, anche il prossimo film sarà ambientato dalle vostre parti e gireremo, quindi, anche a Gorizia». Ha voluto ancora una volta rimarcare il rapporto intenso e affettuoso che lo lega alla regione, il Premio Oscar Gabriele Salvatores, e l'occasione è stata l'annuncio dato ieri mattina in veste di presidente di giuria videocollegato al Palazzo della Regione di piazza Unità, dei cinque vincitori del bando "Corti senza Confine", uno dei progetti del programma ideato dalla Direzione centrale cultura e sport per valorizzare Nova Gorica e Gorizia attraverso l'audiovisivo in vista di "GO! 2025".



Il regista Gabriele Salvatores

Un progetto europeo «fortemente voluto», a detta della coordinatrice della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG Chiara Valenti Omero, «nato dall'idea di produrre dei cortometraggi che potessero raccontare, attraverso la fiction o l'animazione, non il mezzo documentario, l'assenza di confini: ciò in un momento storico in cui questa è estremante importante, più come concetto che come figura fisica. Lancio a inizi gennaio, call di tre mesi, enorme riscontro: sono 151 i progetti arrivati, uno più bello dell'altro. Il bando prevedeva un contributo di 500mila euro: abbiamo perciò finanziato 5 progetti con un massimo di 100mila euro per ogni corto vincitore. Una cifra veramente importante, in grado di garantire una qualità molto alta nella realizzazione, che spiega anche la grandissima partecipazione».

Durata minima 10', massima 20', le opere, da consegnare entro il 30 ottobre, dovevano iniziare e terminare nella piazza della Transalpina, che si eleva quindi a protagonista. Ecco i vincitori annunciati da Salvatores in persona: in "Gorizia" di Simone Massi, animato, «ci ha convinto e interessato la tecnica con cui si racconta la storia»; "L'estate che verrà" di Mauro Lodi «è una bella storia di amicizia sul confine»; "Dall'altra parte - favola di Aulo e Marina" di Emma Jaay (produce l'udinese Tucker Film) «è una favola moderna che ci ha colpiti particolarmente»; "La battaglia delle spazzole" di Lorenzo Fabbro «è una commedia, un'idea originale che ci ha divertiti raccontando i confini in modo peculiare»; "Vivere" di Chiara Cremaschi «non parla precisamente di Gorizia e Nova Gorica ma del concetto di confine e solidarietà, temi che abbiamo trovato molto importanti».

«Questi sono i nostri 5 vincitori - ha continuato il regista -: ma vista la qualità molto alta e molto varia speriamo, a seconda delle possibilità economiche, di poter produrne di altri». Stimolo raccolto al volo dal vicepresidente Mario Anzil supportato dal collega assessore Sergio Emidio Bini. «Posso anticipare - ha annunciato Anzil - che nell'assestamento di luglio la Direzione cultura inserirà altre risorse per integrare i primi 5 con altri credo 3 cortometraggi, arrivando a una produzione complessiva importante». —

APPUNTAMENTI

Alle 20
"FM 88-108" all'Ippodromo

Oggi, con inizio alle 20, al ristorante dell'Ippodromo di Montebello Argentinos, si terrà l'evento "FM 88-108 radio private Trieste 75-80 & More La Reunion", primo grande raduno di speaker, tecnici e ascoltatori dell'epoca. Si potrà ballare al ritmo delle canzoni che hanno segnato un'epoca, presentate live dai protagonisti stessi. Ingresso libero.

Alle 17
Classe di canto di Emma Martellini

Oggi, alle 17, nella sala della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (via G.B. Monfalcon 6, zona Campanelle), si terrà un concerto degli allievi della classe di canto del soprano Emma Martellini dell'Accademia Amici della Musica di Verona.

Dalle 11
Porte aperte all'Enpa

Oggi dalle 11 alle 17 la sede dell'Enpa in via Marchesetti 10/4 e l'Oasi del Farneto saranno aperte al pubblico. Le visite agli animali si effettueranno, con i volontari, alle 11 e alle 15.

Alle 18
Il manager Palomar e la sua Trieste

Oggi, alle 18, Christophe Palomar presenta "Bianca è la città" (Castelvecchi) alla Libreria Ubik in Galleria Tergesteo in dialogo con la giornalista Cristina Bongiorno.

Alle 15
Al Museo greco-ortodosso

Per "Trieste Crocevia di culture" oggi alle 15.30 visita guidata al Museo della Comunità Greco-Ortodossa di Riva Tre Novembre, 7.

Alle 17
Società Antroposofica

Ogni sabato dalle 17 alle 18.30 studio sul Vangelo di Giovanni di Rudolf Steiner alla Società Antroposofica in via Mazzini 30 al primo piano.

Alle 18
Belgrado che cambia

Oggi alle 18 alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) la giornalista Marina Lalović e il ricercatore Marco Siragusa dialogheranno su "Una città che cambia: trasformazioni, prospettive, sfide da Belgrado alla Serbia". Un incontro a cura dell'Associazione Meridiano 13 e TFF, con Bottega Errante Edizioni.

Alle 17.30
Mostri meravigliosi

Si apre oggi, alle 17.30, allo Speleovivarium, la mostra "Mostri meravigliosi" dei giovanissimi autori dell'Accademia di Fumetto e Arti Grafiche. Fino al 20 luglio (speleovivarium@email.it o tel. 338-1655327, 349-1357631). Lettura scenica con i giovani attori Marco Ghersetich e Ilaria Vecchiet. Prevista una visita guidata al Museo per la Speleologia.



Pennellate di sole, visita guidata

Oggi alle 18 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra Pennellate di Sole - collettiva di pittura, scultura e grafica con 80 artisti. Sino al 21 giugno con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.



I ballerini della Società di Danza Trieste

TRIESTE - ALLE 20

Gran ballo dello scettro stasera a Miramare con la Società di Danza

Nadia Pastorcich

Un ballo ottocentesco al tramonto in una cornice suggestiva. Oggi dalle 20 nel piazzale antistante il Castello di Miramare, l'Associazione Culturale Società di Danza Circolo Triestino presieduta da Carla Collina regalerà ai visitatori un tuffo nel passato con il "Gran ballo dello scettro". Saranno protagoniste una ventina di coppie in costume che danzeranno sulle musiche della famiglia Strauss, riproponendo celebri coreografie ispirate alla figura dell'imperatrice del Messico Carlotta del Belgio il cui scettro è ora in mostra al Castello.

«Non potevo perdere questa occasione – dice Carla Collina –. Mi sembrava una bella idea dedicare un ballo a Carlotta del Belgio in occasione dell'esposizione del suo scettro. Tra l'altro i nostri balli – musiche e coreografie – e i costumi sono contemporanei a Massimiliano e Carlotta».

Da diversi anni la Società di Danza Trieste promuove la danza storica del XIX secolo con particolare riferimento al periodo romantico borghese (1845-1860) mitteleuropeo.

Il "Gran Ballo dello Scettro" durerà circa un'ora. «Abbiamo scelto tutte musiche della famiglia Strauss, eccetto il "Valzer dei Fiori" che è di Tchaikovsky. A farla da padrone sarà il valzer. Da metà esibizione ci sarà un crescendo di spettacolarità nelle coreografie, nella velocizzazione delle danze scelte. Oltre il valzer ci sarà anche la quadriglia, sempre su musica di Johann Strauss. Infine abbiamo coreografato una mazurka particolare sulla musica "Fata Morgana", voluta da Johann Strauss figlio, che sarà il nostro omaggio allo scettro».

Un sogno dove bellezza e poesia sono gli ingredienti principali per far emozionare. «È la quarta volta che torniamo a Miramare. Per noi è sempre emozionante. Il nostro spirito è proprio questo: regalare un sogno, bellezza, gioia, far stare bene le persone. Il nostro gruppo è formato da ballerini di tutte le età e il nostro obiettivo è donare un sorriso, creare un momento magico» – conclude Collina.

Lo spettacolo sarà gratuito, mentre prima e dopo l'esibizione fino alle 23, grazie all'apertura straordinaria del comprensorio culturale di Miramare, sarà possibile visitare la mostra "Kosmos" e il Castello, accompagnati dai ballerini e con l'ausilio di guide specializzate al costo di 7 euro a persona più l'ingresso a mostra e Castello. È obbligatoria la prenotazione a miramare@coopculture.it —



RASSEGNA

"Trieste Estate fuoricentro" parte da Roiano con circo e note

Oggi e domani anche prove sportive, teatro libri, concerti corali e di giovani cantautori

Annalisa Perini

Sarà il quartiere di Roiano quest'anno, oggi e domani, ad accogliere i primi eventi della seconda edizione della rassegna "Trieste Estate fuoricentro" che sino all'11 agosto animerà con musica, teatro e numerose attività i rioni della città. La manifestazione, a cura del Teatro degli Sterpi con il supporto tecnico di Hangar Teatri, fa parte del calendario di "Trieste Estate", organizzato dal Comune.

Oggi dalle 10.30 alle 11.30 l'appuntamento è al campo sportivo della Roianese, con una lezione di Arti Marziali a cura dell'ASD Bushido, per adulti e bambini dai 6 anni in su e una panoramica delle basi comuni alle principali arti marziali. Dalle 16 alle 19 in Piazza Tra I Rivi ecco Hangar Teatri con "La Scuola dei Ripetenti", momento di riflessione sull'adolescenza, la scuola, i riti di passaggio e la vulnerabilità, e gli intermezzi con canzoni scritte dalle giovanissime Licia e Iaia. Modera la pedagogista Elisabetta Madriz e intervengono Monica Scoppa, maestra di scuola primaria, Matteo Verdiani, educatore, e Stefano De Matteis, docente di antropologia

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Chiusura estiva	

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Chiusura estiva	

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

L'arte della gioia - Parte 2 (di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.)	16.00-18.00-21.00
L'arte della gioia - Parte 1 (di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.)	16.30
La parola ai giurati ((rimasterizzato in 4K) di Sidney Lumet con Henry Fonda.)	19.20-21.00
Dall'alto di una fredda torre (di Francesco Frangipane. Con Edoardo Pesce, Vanessa Scalera. Dalla festa del cinema di Roma.)	16.30-18.45
Kinds of Kindness VM 14 V.O. (di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di ''Povere creature''. Dal Festival di Cannes.)	20.15 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Bad Boys - Ride or Die (con Will Smith, Martin Lawrence, Vanessa Hudgen.)	16.30-18.45-20.00-21.15
The Animal Kingdom (di Thomas Cailley con Romain Duris. Dal Festival di Cannes.)	16.30-18.45-21.00
Garfield: una missione gustosa (Animazione)	16.30
Viaggio al Polo Sud (Dopo La marcia dei pinguini un altro straordinario film di Luc Jacquet.)	17.00-18.30-20.00
Me Contro te il Film... (Le nuove avventure di Lui e Sofì.)	16.00
L'impero (di B. Dumont con Brandon Vlieghe, Camille Cottin, Fabrice Luchini. Dal Festival di Berlino.)	17.40-19.30-21.30
The Watchers... VM14 (di I. Night Shyamalan con Dakota Fanning, Georgina Campbell.)	18.15-21.30
La parola ai giurati ((rimasterizzato in 4K) di Sidney Lumet con Henry Fonda.)	16.00
Jago - Into the White (da lunedì 17 a mercoledì 19.)	16.15-18.00-19.40-21.15
IF - Gli amici immaginari (con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.)	16.30
Kinds of Kindness VM 14 (di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di ''Povere creature''. Dal Festival di Cannes)	18.15-21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 — www.cinecity.it

Me Contro te il Film...	14.15-16.10-17.30-19.30
Bad Boys - Ride or Die	14.00-16.20-18.10-19.20-21.00-22.15
IF - Gli amici immaginari	14.45
Kinds of Kindness VM 14	16.40-21.30
Garfield: una missione gustosa	14.05
Furiosa - A Mad Max Saga	15.20-20.30
The Watchers... VM 14	18.45-21.20
Robo Puffin	15.00-16.50
L'arte della gioia - Parte 2	17.15
The Animal Kingdom	20.50
Kinds of Kindness VM 14 V.O.	19.00
La stanza degli omicidi	22.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Me Contro te il Film...	15.45-16.30
The Animal Kingdom	15.45-18.00-21.10
Kinds of Kindness VM 14	17.45-21.00
Bad Boys - Ride or Die	16.10-18.10-21.30
L'arte della gioia - Parte 2	17.30-20.30
Viaggio al Polo Sud	15.45-17.30
The Watchers... VM 14	19.00-21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Bad Boys - Ride or Die	16.10-18.10-20.45
Me Contro te il Film...	16.00
L'impero	18.00-20.30
Kinds of Kindness VM 14	17.30-20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Anatomia di una caduta	21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

''La porta divisoria di B. Bartok / Il castello del duca Barbablù di F. Carpi'' Oggi ore 19.00 (C), domenica 16 giugno ore 16.00 (D), venerdì 21 giugno ore 20.00 (B), sabato 22 giugno ore 16.00 (S), domenica 23 giugno ore 16.00 (E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

''Bob Log III in concerto'' Opening: ''I'm in e Beat on Rotten Woods''. Ingresso € 10,00. Alle ore 21.30.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli ''Bloomsday 2024 - Lestrigoni: gorgoglii, denti, mascelle e gorgonzola cheese'' Drammatizzazione a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo; con Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e con Niccolò Coscia, Francesca Lanzara, Giovanni Lesini, Elisa Mariuz, Rosangela Misciagna, Leonardo Tritta, Alessandro Valenti. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste/Dipartimento studi Umanistici e Associazione Culturale StarTS Lab; 1h. Alle ore 19.30.



''Bloomsday 2024 - Lestrigoni: gorgoglii, denti, mascelle e gorgonzola cheese''



"T.O.M. - THE OLD MAN"
CIRCO CONTEMPORANEO
CON IL TEATRO VIAGGIANTE

culturale dell'Università degli Studi Roma Tre.

Alle 20 il Teatro Viaggiante porterà in scena lo spettacolo di circo contemporaneo per tutta la famiglia "T.O.M. - The Old Man". Il protagonista è un mimo, un giocoliere ritmico, uno skater, un equilibrista. Cammina sulla sfera, poi se la carica sulla schiena, propone divertissements, clownerie, cammina sui bidoni, li fa danzare e balla insieme a loro.

Alle 21 il concerto dei Los Ekekos fonderà ritmi latini della cumbia tradizionale con sonorità della chitarra elettrica indie, creando un cocktail che catapulta nella beatitudine della selva profonda. E, coinvolgendo il pubblico, l'esperienza muterà in festa e ballo sfrenato.

Il pomeriggio di domani si svolgerà invece al Ricreatorio Brunner, inizio alle 16 con una performance di Oltre quella sedia e il suo Teatro InteressHante in cui il palcoscenico diventa in tutto e per tutto uno spazio dove poter creare, agire - e non più soltanto reagire - in un dinamismo circolare. Dalle 17 alle 19 ecco poi la Festa Librosa, dedicata a bambini e bambine fino ai 10 anni e alle loro famiglie, per stare assieme e divertirsi con storie e libri, assieme a Piero Guglielmino, Drago Zio Giò-LibRibelli, Lorenzo Fabbro e le volontarie di Nati per Leggere Trieste. Seguirà, con il Gruppo vocale femminile "LeSandrine" e il Coro giovanile del Liceo Oberdan, un viaggio musicale alla scoperta di Trieste, tra tradizioni popolari, culture ed epoche, e su quanto gli avvenimenti che hanno vissuto gli italiani d'Istria nel secolo scorso rimangano per sempre nella storia, intrinsecamente legati alla città, mediatrice tra culture diverse.

In serata, infine, un evento riunirà tre giovani realtà cantautorali triestine: Angela Cotterle, che pratica l'arte del busking, ovvero della musica in strada, The Holy Smog duo, che unisce diverse influenze e background musicali dando vita a sonorità eclettiche, e Romastino, sul palco con le nuove canzoni dell'album "Certezze", nato anche dalla collaborazione con Tommaso Fornasari. A supportare il suo piano e la sua chitarra l'armonicista Marco Palin. Eventi a ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info: hangarteatri.com —



Bob Log III, l'indemoniato chitarrista americano

TRIESTE - ALLE 21.30

Bob Log III al Miela Arriva in gommone il chitarrista elettrico

Elisa Russo

«Sono un chitarrista dallo stile fingerpicking, le mie canzoni sono divertimento puro. Mi piace il blues, rock, country, jazz, rap, la classica, l'indiana-americana, qualsiasi cosa che non sia roba noiosa per adulti. A 11 anni ho capito che avrei voluto suonare per sempre. La chitarra era già la mia vita ma ancora non sapevo che mi avrebbero pagato per fare questo». L'eccentrico Bob Log III oggi torna per la quarta volta al Teatro Miela. La serata, ultimo appuntamento della stagione Miela Music Live, comincia alle 21.30 con una doppia apertura: da Udine il progetto solista I'm in e il duo rock blues triestino Beat On Rotten Woods.

Bizzarria e talento sono un mix esplosivo che fa dell'americano Bob Log III una one-man band tra le più richieste del pianeta con una media di 150 esibizioni l'anno. Sul palco indossa una tuta glam e un casco con una cornetta telefonica incastonata nella visiera, che nasconde il volto e fa da microfono attraverso cui comunica con il pubblico e canta. Seduto su uno sgabello, una chitarra acustica elettrificata appesa al collo, con i piedi aziona i pedali di alcuni pezzi di batteria e altre strane percussioni. Suona la chitarra come un demone, quasi sempre con la tecnica blues dello slide o con il fingerpicking. La sua è una combinazione incendiaria di blues ancestrale, boogie-rock suonato alla velocità della luce e garage-blues martellante.

In America è una leggenda vivente: elogiato da Tom Waits e punto focale di un piccolo culto che vede protagonista l'etichetta Fat Possum. «Amo suonare la mia chitarra – dice il misterioso artista originario di Tucson, Arizona – e trasformare il concerto in una festa, resa ancora più maestosa da quello che ci aggiungo attorno. Ogni volta è diverso, dipende molto anche da quello che succede tra il pubblico, dalle loro reazioni. Non puoi mai prevedere cosa combineranno le persone felici e danzanti. Al Miela sarà una celebrazione della chitarra tutta da ballare, con coppe di champagne e brindisi». Tra i numeri immancabili: l'arrivo sul palco di un gommone, che viene trasportato tra il pubblico mentre Bob, sdraiato, ci suona dentro. Questo l'invito del Miela al pubblico: «Venite pure in costume, da mare o di carnevale, non ci sono regole e le persone potranno essere coinvolte in qualsiasi momento in questo pazzo "blues punk guitar dance party" dall'altissimo tasso di sudorazione». —

TRIESTE - ALLE 18.30 AL POLITEAMA ROSSETTI

Le atlete della Sgt ballano sulle note dei film di Hollywood



Una delle coreografie delle atlete della Danza Moderna della SGT

Annalisa Perini

Un viaggio tra ricordi, immagini e musica, "Danzando tra le pellicole di Hollywood", con protagoniste 120 atlete della sezione Danza moderna della Società Ginnastica Triestina, in scena oggi alle 18.30 al Politeama Rossetti. La direzione artistica è di Elisa Ugo, che firma anche le coreografie assieme a Stefania Ugo. L'evento sarà presentato dal giornalista Francesco Cardella.

Giocando sul fascino del cinema, per risvegliare emozioni e memorie negli spettatori, "Danzando tra le pellicole di Hollywood" vuole coniugare diverse cifre artistiche e molteplici richiami al colore.

«L'idea di partenza è quella di immaginare una giornata piovosa e un conseguente riparo all'interno di una sala cinematografica – racconta Elisa Ugo - e da qui due ballerine "traghettatrici" condurranno all'avvicendarsi di musiche e coreografie e in alcune delle pellicole culto che sono familiari, che spesso hanno accompagnato i ricordi più vivi e che portano quindi anche ad aprire i cassetti della propria gioventù. Partendo dalla fine degli anni '20, proprio nel periodo di passaggio dal cinema muto al sonoro, ci si ritroverà negli anni '50 con la danza sulle note di "Singing in the Rain", per poi catapultarsi tra paillettes e lustrini perché tutte le ballerine saranno felici di rappresentare la nota fashion doll Barbie».

E con i riferimenti cinematografici agli albori del nuovo millennio ecco "Shrek". «Una favola meravigliosa sull'amore che va oltre le apparenze – nota la docente e coreografa – e ribalta gli stereotipi, mette a soqquadro i pregiudizi e presenta le cose da una prospettiva insolita". E ancora musiche e atmosfere di altri film che hanno caratterizzato un'epoca, come "Ghostbuster", dell'84, con i suoi fantasmi e "Top Gun", dell'86, con le sue evoluzioni aeree, sino a un "classico" della commedia romantica degli anni '90, "Il matrimonio del mio migliore amico". E in uno spettacolo che si svolge il sabato sera non potrà mancare la musica dei Bee Gees, con il richiamo alla "febbre" che, nel '77, diede la notorietà mondiale a John Travolta, e che può idealmente trasformare il teatro in una discoteca. «E anche le canzoni degli Abba faranno ritornare il sole - conclude Elisa Ugo – per poi uscire dal "Cinema" che con le sue storie e suggestioni si è sposato alla nostra danza».

Ingresso 10 euro. —

TRIESTE - ALLE 18

Passeggiata sui set delle spie

TRIESTE

Passeggiata cinematografica "Il mondo in una città" (Casa del Cinema, oggi alle 18) alla scoperta delle location dei film di spionaggio girati o attinenti la città, a partire dal primo sulla guerra fredda, "Vagone letto per Trieste". Con Gianluca Guerra per il festival Approdi. Il tour farà scoprire un'epoca movimentata, che cinema e letteratura hanno spesso utilizzato come sfondo. —

ALLE 20.30

La pianista Kapinkovska al teatro Verdi di Muggia

MUGGIA

Per "Estate in Musica 2024" della Società dei Concerti, oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Muggia, concerto della pianista macedone Teodora Kapinkovska. Vincitrice di numerosi concorsi, menzione speciale al Brunelli nel 2022 e secondo premio al "Premio Nazionale delle Arti", la pianista sarà impegnata in pagine di Beethoven e Schumann. Dopo il percorso pianistico al Tartini di Trieste, dove ancora studia musica da camera, Kapinkovska è stata accettata al Royal College di Londra, dove proseguirà la formazione. —



TRIESTE - DALLE 15

Società scacchistica al via il torneo under 14

TRIESTE

Si svolgerà nell'arco oggi pomeriggio il torneo giovanile under 14 di scacchi, organizzato e promosso dalla Società scacchistica triestina. Con inizio alle 15, nella sede di via Trento 16, saranno una trentina i ragazzi che hanno partecipato ai corsi svolti della stessa Società che si accomoderanno alle scacchiere. Suddivisi per categorie di età, affronteranno un test di particolare rilievo. In realtà, almeno tre dei partecipanti, l'under 14 Leonardo Mazzi, e gli under 10 Riccardo Di Maso e Lorenzo Ancona hanno già gareggiato ai massimi vertici nazionali, riportando ottimi risultati. «Siamo soddisfatti del percorso intrapreso dai nostri giovani – dice l'istruttore della Società scacchistica triestina, Gianni Decleva – che hanno fatto importanti passi avanti. Alcuni di loro hanno già gareggiato a livello nazionale, imponendosi in varie occasioni, al punto da essere fra i primi in Italia nelle rispettive categorie». Al torneo odierno potranno partecipare anche non tesserati alla Federazione e le iscrizioni saranno aperte fino all'inizio delle partite. La Società scacchistica triestina, che proprio quest'anno festeggia i 120 anni di attività, ha una doppia funzione: continuare la tradizione degli scacchi in città e avviare i giovani appassionati ai tornei, grazie a un'adeguata preparazione. —

U. SA.



OGGI AL CINEMA

Il quarto capitolo della serie "Bad Boys" di Adil El Arbi e Bilall Fallah

Mike e Marcus smargiassi e simpatici dentro un videogame degli anni '90

AZIONE

È chiaro già dai primi minuti, "Bad Boys: Ride or Die" parla la lingua degli anni Novanta. Macchinoni che sfrecciano a grande velocità sulle strade di Miami, musica latina a palla, donne in bikini, per non parlare del copione, che mette insieme un buddy movie ispirandosi ai vari "Arma letale". Il quarto capitolo della serie "Bad Boys", diretto come il precedente dalla coppia Adil El Arbi e Bilall Fallah, fa il verso alla vecchia scuola per ottenere un effetto vintage. I cattivi ragazzi interpretati da Will Smith e Martin Lawrence sono fuori tempo massimo, va detto, ma continuano a tenere fede ad una promessa che dura da trent'anni e che ha i suoi seguaci. Riecco gli agenti Mike e Marcus, rieccoli a Miami, questa volta incastrati dalla polizia corrotta e costretti alla fuga. Il resto e noto, tra personaggi standardizzati e un'amicizia maschile incrollabile. Persino il tema musicale di Mark Mancina, rivisto da Lorne Balfe, sembra inossidabile.

Ci si muove come dentro un videogame, per livelli successivi sempre più adrenalinici. E, nel bel mezzo delle scazzottate, Will Smith si fa prendere a schiaffi da Lawrence, forse per esorcizzare gli eventi dell'Oscar 2022, ma poco importa. Al netto di alcune sbavature, dentro questa cornice le cose funzionano: già viste, collaudate, efficienti. Smargiassi e simpatici, anche Mike e Marcus non cambiano mai. Fanno del loro meglio per farci ridere con il loro sense of humour e per non annoiare. Pure la regia mobilissima ci si mette d'impegno, ma il finale arriva comunque telefonato. Come il film, che è quello che ti aspetti da un franchise classe 1995. —

C.B.



Will Smith e Martin Lawrence ©COLUMBIA PICTURES/ EVERETT COLLECTION

FANTASCIENZA

"The Animal Kingdom" interrogativo perfetto sul futuro dell'umanità

Il film di Cailley fonde mutazioni, distopie, meraviglia e storia di formazione con ottimi effetti speciali


"The Animal Kingdom" del regista francese Thomas Cailley

Cristina Borsatti

A dieci anni da "The Fighters – Addestramento di vita", il regista francese Thomas Cailley torna a farsi portavoce di una generazione di cineasti molto ansiosa per il futuro del pianeta. Al suo secondo lungometraggio, esce dalle strade battute per misurarsi con un thriller distopico di stampo metaforico che riflette su questo nostro periodo post-pandemico.

"The Animal Kingdom" ci porta in un futuro non lontano in cui è in corso una mutazione uomo-animale. Per affrontare questa "malattia", le istituzioni cercano di studiare i soggetti che ne sono affetti, ma durante un trasferimento alcuni di essi riescono a fuggire…

Come in molto recente cinema fantastico europeo, anche in questo caso il terreno di genere sposa l'esistenzialismo. Al centro della vicenda, ci sono, infatti, un padre (Romain Duris) e un figlio (Paul Kircher), alle prese con i naturali cambiamenti che l'età dell'adolescenza impone.

Mutazioni, distopia fantasy e coming of age. Il tutto si fonde alla perfezione, all'interno di una foresta dove a rischio c'è l'esistenza stessa del genere umano.

Qui, Françoise cerca sua moglie Lana, già vittima dell'epidemia, e il figlio Émile sfida un cambiamento fisico e psicologico che nasconde il terrore di non trovare il proprio spazio nel mondo.

Sullo sfondo, l'obiettivo di raccontare quello che abbiamo ereditato e quello che vogliamo lasciare ai nostri figli, attraverso una regressione che è stata già la protagonista di pellicole come "Wolfkin" di Jacques Molitor o "En Attendant la nuit" di Céline Rouzet.

"The Animal Kingdom" alza ulteriormente l'asticella, trasformandosi in una perla rara, in cui gli effetti speciali sono ottimi, il "meraviglioso" attira lo sguardo senza mollare la presa e le metafore sottese mettono al centro ognuno di noi.

Non solo avventura, dunque, buon cinema, alle prese con una società che relega i "diversi" al solo scopo di rassicurare l'opinione pubblica.

THRILLER

Loro ti guardano ma è quasi una favola


Dakota Fanning

Le aspettative erano altissime, nonostante fosse un'opera prima. D'altronde, la firma era riconoscibile, sino al fraintendimento. Ishana Night Shyamalan, figlia di M. Night Shyamalan (regista de "Il sesto senso", tanto per intenderci) segue le orme del padre anche da un punto di vista narrativo. "The Watchers–Loro ti guardano" è, infatti, un horror ambientato in una casa isolata e fa leva su paure primordiali

Siamo nelle lande dell'Irlanda occidentale, in una foresta che non appare in nessuna mappa. Qui c'è una casa che in realtà è una spoglia stanza chiamata "covo".

Fa paura anche e solo la sinossi di questo racconto orrorifico scritto e diretto dalla figlia di un regista di culto. Anche lei è brava a lavorare sulle ombre, sulla sensazione di essere confinati in uno spazio chiuso, sul timore di essere osservati e controllati. Una location unica, una capanna nel bosco, un'attrice abile a calarsi nel genere (Dakota Fanning). Un trauma incancellabile, un improbabile quartetto e regole da non infrangere: non uscire dopo il tramonto, tanto per cominciare. Di buono c'è il folklore regionale, l'inquietudine sottesa e quel riferirsi costantemente a Orwell e ad un occhio che ci guarda. Poi, certo, c'è una cineasta alle prime armi e non sempre all'altezza della paura che vorrebbe a tutti costi generare. Più che un horror, "The Watchers" sembra una favola, che richiede una sospensione dell'incredulità a tratti eccessiva e che non sempre fa salire il cuore in gola.

Teniamola d'occhio comunque questa figlia d'arte. Il tempo e l'esperienza potrebbero darle ragione, farci ricredere e sorprenderci. —

C.B.

DRAMMATICO

Quale genitore scegliere dall'alto di una torre fredda?

Dal teatro al cinema, Elena (Vanessa Scalera) e Antonio (Edoardo Pesce) sono gemelli diversi ma legatissimi. Vivono all'interno di un nucleo familiare che comprende mamma Michela (Anna Bonaiuti) e papà Giovanni (Giorgio Colangeli), colpiti entrambi da una malattia genetica che intacca i tessuti midollari. Solo Elena risulta compatibile per un trapianto, dunque un solo genitore si potrà salvare. Una decisione difficilissima, ma inevitabile. E la pièce teatrale scritta da Filippo Gili è servita, dolorosa nei contenuti anche sul grande schermo.

L'adattamento (firmato dallo stesso Gili) non è senza conseguenze, l'impianto resta forzatamente teatrale, verboso e, nonostante le ottime prove degli attori protagonisti, qualcosa si perde in traduzione.

"Dall'alto di una torre fredda" è un dramma da camera, uno spaccato di famiglia che ha il sapore della tragedia antica. È principalmente a tavola che si combatte un duello psicologico fatto di discussioni, non detti, tensioni, affetto e silenzi.

Era inevitabile, forse, avvertire così fortemente la matrice teatrale del racconto, perché il mondo lacerante e piccolo del quartetto protagonista è isolato, senza parenti, senza un contesto sociale di contorno.

Francesco Frangipane, già regista della medesima opera a teatro e alla sua prima prova cinematografica, ricerca nel simbolico e nell'onirico qualche via di fuga e punta tutto sull'alchimia degli interpreti.

Molte domande restano irrisolte in questo viaggio attraverso l'inferno che si interroga su grandi temi come il destino e il libero arbitrio, ma anche sul peso che il passato ha sul presente. Il dilemma è morale, gli istinti sono feroci e primordiali, la decisione impossibile.

"Dall'alto di una torre fredda" ci mostra che ci si può opporre al fato, sostituirsi ad esso, ma non senza conseguenze. —

C.B.


Vanessa Scalera ed Edoardo Pesce

SPORT

BASKET SERIE A

Ruzzier: «La vittoria del lavoro e dell'orgoglio»

«Siamo cresciuti alla distanza, Christian e Arcieri ci hanno dato tranquillità. Il PalaTrieste pieno dà un senso alla fatica»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Voglio pubblicamente ringraziare Mike Arcieri e Jamion Christian. Se abbiamo portato a casa questa promozione e siamo riusciti a riportare Trieste in serie A il merito è in gran parte loro. Ci hanno creduto sin dal primo giorno, ci hanno sempre dato grande tranquillità garantendoci che i risultati sarebbero arrivati».

Michele Ruzzier, l'mvp delle finali che hanno regalato a Trieste la gioia del ritorno nella massima serie, ripercorre una stagione vissuta tra tanti momenti difficili. Alla lunga è uscita la qualità delle persone, la capacità di credere nella forza delle idee e del lavoro anche quando tutto sembrava andare nella direzione opposta. «Abbiamo vinto e lo abbiamo fatto tutti insieme - continua Michele - Abbiamo dovuto confrontarci con una mentalità molto diversa dalla nostra, ci siamo adeguati ma abbiamo trovato da parte della società e dello staff tecnico anche una grande capacità di ascolto. Ogni passaggio di questo campionato è stato un momento di crescita, siamo passati attraverso tante difficoltà ma lo abbiamo fatto sempre con la convinzione che ne saremmo venuti fuori. Alla fine è stato così: vincere dopo una stagione così lunga e impegnativa ha un sapore ancora più dolce».

RISCATTO E se Trieste ha potuto cancellare la retrocessione dello scorso 7 maggio a Brindisi e festeggiare il ritorno nel gotha del basket italiano lo deve, in gran parte, proprio a Ruzzier. Giocatore sceso dalla A1 fino in A2 a miracol mostrare, Michele è stato di gran lunga il miglior play-maker del campionato, il leader di un gruppo che nei play-off ha ingranato la marcia rovesciando con grande autorità il fattore campo in tutte le serie giocate. Torino, Forlì e Cantù si sono arrese allo strapotere biancorosso. Manifesto della stagione del play nato e cresciuto a Trieste con la maglia dell'Azzurra, gara4 della finale giocata mercoledì sera. Era stato messo in grande difficoltà da Hickey due giorni prima, Michele ha risposto da campione dominando avversario e partita e prendendo per mano i compagni conducendoli alla promozione.

Lunedì la festa in piazza della Borsa con la squadra e i suoi tifosi

«Ci tenevo - sottolinea Ruzzier - avevo fatto schifo in gara3 e ci tenevo davvero tanto. Per me, per la società, per i tifosi. Lunedì sera avevo sofferto troppo Hickey, mercoledì mi sono ripreso tutto con gli interessi approfittando anche del fatto che lo sforzo che loro avevano fatto per riaprire la serie li ha condizionati».

Una promozione conquistata a casa sua, davanti a familiari e amici, che lo ripaga della scelta fatta la scorsa estate. Nel corso della stagione i momenti per guardarsi indietro e chiedersi se la scelta era stata quella giusta non sono mancati, Michele non lo ha mai fatto. «Mai - conferma il play triestino - Non fa parte del mio carattere e del mio modo di essere. Quando prendo una decisione non guardo indietro, ho sempre e solo pensato a fare e dare il meglio di me stesso e trovare le soluzioni per affrontare e risolvere le difficoltà. Ripeto, aver vinto un campionato passando da tanti momenti difficili dà ancora più valore a ciò che abbiamo fatto in questa stagione».



Il momento del taglio della retina: Michele Ruzzier esegue, sorretto da Francesco Candussi FOTO BRUNI

IL PUBBLICO Tra i tanti meriti, certamente quello di aver riallacciato i rapporti con la città e la tifoseria. Nelle ultime sfide contro Cantù i quasi 13 mila spettatori che hanno assiepato il PalaTrieste testimoniano la ritrovata passione di una città che adesso aspetta con entusiasmo la prossima stagione e il ritorno in serie A. «Da triestino - ammette Michele - una cosa che mi riempie di orgoglio. I tifosi hanno vissuto momenti difficili, dalla retrocessione dello scorso maggio a un campionato che sembrava non darci grandi chance di promozione. Vedere il palazzetto tornare a riempirsi e giocare nel clima incredibile che ci ha accompagnato in queste ultime partite è stato bello ed emozionate. È qualcosa che da un senso a tutto il nostro lavoro».

Si guarda al futuro, al prossimo campionato, con la convinzione che questo gruppo possa essere un punto di partenza sulla quale aggiungere la base straniera e costruire la Trieste pronta a dare l'assalto alla massima serie. «Personalmente credo di sì - conclude Michele - questo gruppo ha dimostrato grande cuore, capacità e ha saputo costruire un percorso importante. Non faccio nomi e non voglio sostituirmi al lavoro di chi dovrà pensare e costruire la squadra: ne riparleremo ad agosto».

Intanto lunedì la squadra incontrerà i tifosi in piazza della Borsa alle 18.30 con l'evento "Una città, una squadra, un solo cuore".

In precedenza alla Pallacanestro Trieste il Comune consegnerà il sigillo trecentesco. —

PALLA DI CRISTALLO

Il meritato trionfo dei nostri "gemelli diversi"



GIOVANNI MARZINI

C'è un filo "biancorosso" che lega storicamente due città sotto i canestri: sono Trieste e Milano, che nello spazio di 24 ore hanno festeggiato rispettivamente il ritorno nella serie A che conta e lo scudetto numero 31. Perché vale la pena di ricordare ai più giovani che la pluriscudettata Olimpia Milano nasceva nel 1945 per opera di Adolfo Bogoncelli come "Triestina Milano": da qui quel rosso bordato di bianco che sarebbe stato vestito negli anni da giuliani illustri quali Rubini, Pieri, Jellini, Vecchiato. Per finire con nomi che anche i giovani tifosi di oggi conoscono bene.

A riannodare quel filo, tra giovedì e venerdì sera ci hanno pensato due "muli" cresciuti assieme a pane e canestri; arrivati poi al successo per strade diverse, ma parallele, brevemente percorse indossando pure la stessa maglia. Michele Ruzzier prima, Stefano Tonut il giorno dopo, si sono così riabbracciati a distanza vestendo a Trieste e Milano i panni dei protagonisti di due imprese. Il primo come riconosciuto condottiero di una squadra trasformatasi nelle sfide che decidono una stagione e non a caso Mvp dei play-off; il secondo, partendo stabilmente nello starting-five milanese, promosso da Messina nella disperata rimonta scudetto che ha salvato la tormentata stagione Armani. Ecco allora i "gemelli diversi", splendidi trentenni, guadagnarsi giustamente un ruolo da protagonisti sulla linea del traguardo di una stagione che ricolloca Trieste tra le capitali del basket italiano. "Ruzz" centra l'obiettivo di riportare dove le spetta una squadra suicidatasi lo scorso anno e lo ha fatto dopo un solo anno di purgatorio; "Tonno" si è riconquistato la fiducia di Messina, dopo gli infortuni e le incomprensioni che lo avevano relegato a rincalzo di lusso e dopo gli scudetti con Venezia da Mvp.

Michele è passato all'incasso dopo aver dimostrato che allenarsi con un certo Teodosic a Bologna paga sempre e ora è un play che - a dispetto di quei 183 cm che nella fisicità del basket di oggi spesso pagano dazio - potrebbe anche far scattare qualche idea ad un altro triestino che conta: il ct della Nazionale! Quel Poz che intanto chiama a Portorico una delle sue pedine più preziose: Stefano non lo ha mai tradito in azzurro. Non lo fece con Sacchetti, conquistando l'olimpiade di Tokyo vincendo proprio in casa di Teodosic; non lo farà di certo con Pozzecco. Ma intanto godiamoci questi gemellini del canestro diventati campioni e applaudiamo con sincera gratitudine la scelta di Michele di essere tornato a casa per tenere Trieste dove merita; lo avevano già fatto prima Pecile e Cavaliero. Lo farà tra qualche anno anche Stefano Tonut? Chissà, magari provate a chiederlo a papà Alberto… —

CALCIO SERIE C

Procaccio fuori modulo: «Ora aspetto a Trieste»

Reduce da un campionato con il Renate non dovrebbe trovare posto nel 3-5-2 di Foschi. «Mantova è un rimpianto»

Guido Roberti / TRIESTE

A Trieste da calciatore ci tornerebbe a piedi dal suo Piemonte natio, a Trieste ci torna ogni qualvolta è possibile, a prescindere. Perché Trieste è diventata casa per Andrea Procaccio, già da anni, un amore sospinto dall'amore, in questo caso per Clarissa, la sua compagna. Terminate le fatiche con il Renate, guidato a due riprese da Massimo Pavanel, a salvezza acquisita, il giocatore classe 1996 si è pertanto concesso il ritorno all'estremità nord-est dell'Adriatico, in attesa di capire il futuro calcistico che formalmente lo lega alle pantere brianzole ancora per un anno.

Non una grande annata per il Renate, Procaccio.

«Non è stata delle migliori, eravamo partiti con la società che aveva speso più degli altri anni, per fare qualcosa in più, provare a vincere. Fino proprio alla partita di andata con la Triestina in cui aveva pareggiato Redan al 90' eravamo nei quartieri altissimi, ci credevamo, poi abbiamo avuto un brutto calo con 10 partite senza vittorie».

Come è proseguita?

«Ci siamo tolti il sogno e non siamo riusciti nemmeno a fare i play-off, ci siamo salvati ma come squadra, ed eravamo una buona squadra, siamo andati al di sotto delle aspettative».

Il suo campionato?

«Non ho giocato tanto, almeno da titolare, è capitato 6-7 volte sulle circa 30 presenze, ero comunque reduce da un infortunio ma soprattutto al cambio di mister e modulo, col 3-5-2, ho giocato poco, questo aspetto mi ha penalizzato un po'».

Il futuro sportivo?

«Ho un altro anno di contratto, qui arriverà Foschi che ha nelle sue corde il 3-5-2 quindi presumo che le strade si divideranno».

Ha affrontato due volte la Triestina, 1-1 in Brianza e vostro successo 1-3 a Fontanafredda.

«È stato stranissimo, all'andata abbiamo fatto noi una grande partita però la Triestina aveva creato tanto nella ripresa, cambiare allenatore non è mai facile quindi non entro nel merito, posso solo dire che Tesser è uno che viene ad allenare per vincere, e in quella partita di ritorno li abbiamo trovati nel momento di calo, per certo non mi sembrava più la squadra dell'andata, ed ad esempio il Vicenza dimostra che arrivare terzi ti cambia la vita».

Ed anche al Vicenza alla fine il cambio allenatore non è valso il salto.

«Tutti dicono che Diana sia fortissimo, chi ha giocato per lui lo conferma, eppure è andata in un certo modo».

Possanzini e il Mantova?

«Con una squadra inferiore a Triestina, Vicenza, Padova, ha fatto la differenza, perché è uno che fa giocare a calcio».

Qualche rimpianto per aver dovuto lasciare la città del Mincio?

«Tanti rimpianti perché avevo un triennale a Mantova. Dopo la retrocessione si intuiva che poteva arrivare un ripescaggio ma sembrava quasi indelicato andare a proporsi, in quel caso devo ringraziare il Renate che mi ha accolto ben consapevole che avrei potuto recuperare appena a novembre».

Favorevole alle squadre B?

«I giovani delle squadre B aumentano la visibilità del campionato, noto che si lamentano tutti per queste seconde squadre, però anche loro hanno bisogno di uno strumento per preparare questi ragazzi alle prime squadre, ed avere il contatto con i cosiddetti grandi in C li può preparare. Poi è logico che soprattutto squadre retrocesse possano lamentarsi per le priorità nei ripescaggi alle U23».

Calcio e basket a Trieste battono bandiera americana.

«Io la vedo da fuori logicamente, ma certamente gli americani stanno facendo investimenti importanti, portano denaro e investimenti anche extra calcio, quindi soldi per Trieste. L'esempio è la Pallacanestro, cosa gli si può dire dopo quello che hanno fatto e vinto».

Questo porta il calcio italiano ad internazionalizzare ancora di più anche il parco giocatori?

«Nel calcio l'esempio recente è il Venezia, che aveva praticamente tutto stranieri in campo, però è andato in serie A, e alla fine al tifoso gli resta questo, non il fatto che la squadra sia composta da italiani o stranieri».

Chi l'ha colpita nel girone A?

«Il Giana certamente, da noi hanno giocato davvero bene. E poi il Legnago, non a caso con Donati accostato alla Triestina ma anche alla serie A. Allenare in C non è facile, dove si gioca poco calcio. A chi riesce a fare calcio in C come queste due squadre va un plauso».

L'estate di Procaccio?

«Ero a Trieste dal 23 maggio, ora sto una decina di giorni dalla mia famiglia, a Volpiano, poi un po' di vacanza con Clarissa, e ancora a Trieste a fine giugno in attesa di quello che succederà». —



Procaccio contro la Triestina con la maglia del Mantova. Nell'ultima stagione era al Renate

IL PUNTO

Troppo oneroso il riscatto di Redan ma non è definitivo l'addio all'Unione

Il Consiglio Federale conferma l'esclusione dell'Ancona aprendo la strada al Milan Under 23
Il Padova ha scelto l'allenatore: Andreoletti subentra a Oddo

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso per il Milan U23 in serie C la strada è spianata. Il via libera è arrivato ieri dal Consiglio Federale, che ha confermato l'esclusione del solo Ancona bocciato dalla Covisoc, confermando che i criteri stabiliti per il ripescaggio prevedono al primo posto una seconda squadra di Serie A, che avrà tempo per presentare la sua domanda entro il 25 giugno. La squadra dei baby rossoneri è già da tempo in rampa di lancio, il Milan ha investito ben 12 milioni sul progetto, l'allenatore è già stato scelto e sarà Dario Bonera, per cui ora si aspetta solamente l'iscrizione. Nel prossimo Consiglio Federale del 27 giugno si tireranno le somme, il presidente della Figc Gravina ha assicurato che per la prima volta sarà un'estate senza ricorsi e pertanto l'organico completo della prossima Lega Pro sarà pronto entro fine giugno. Non è ancora chiaro invece in che girone giocherà il Milan. L'unica certezza, come ribadisce Gravina, è che le U23 di Milan, Juve e Atalanta saranno distribuite nei tre gironi: «Abbiamo ribadito l'autonomia della Lega Pro - ha detto il presidente Figc - loro ci hanno ribadito l'interesse a posizionarli in tre gironi diversi».

PADOVA. Dopo la delusione play-off e l'eliminazione ai quarti di finale ad opera del Vicenza, il Padova volta pagina. Salutato Oddo che aveva sostituito Torrente nelle ultime giornate di campionato, la società biancoscudata ha affidato la panchina a Matteo Andreoletti che ha firmato un biennale. Ex portiere, il 35enne tecnico bergamasco dopo le esperienze in serie D con Seregno, Inveruno e Sanremese, è approdato in serie C nel 2022/23 alla guida della Pro Sesto con un'ottimo campionato. La stagione scorsa è passato al Benevento, giungendo terzo nel suo girone, eliminando proprio la Triestina nei play-off e venendo poi fatto fuori in semifinale dalla Carrarese.

TRIESTINA. Sulla sponda alabardata invece si lavora ancora in silenzio, con il tecnico Santoni che sta ultimando il suo staff. Unica notizia trapelata la decisione di non riscattare Daishawn Redan dal Venezia, un'opzione ritenuta troppo onerosa. Questo non significa che sicuramente l'olandese non vestirà più l'alabardato, perché Redan non resterà al Venezia neopromosso in A e per altre vie potrebbe ritornare all'Unione, anche se l'operazione si prospetta difficile. —

CALCIO GIOVANILE

San Luigi e Ufi ammesse al Trofeo Coni Under 14

TRIESTE

Il Trofeo Coni, progetto nazionale di attività sportiva giovanile Under 14, con cadenza annuale, vede la partecipazione della Federcalcio con la modalità di gioco 3vs3 misto (maschile/femminile). In Friuli Venezia Giulia l'attività sarà svolta in contemporanea alla Festa regionale Esordienti U12/U13, che avrà luogo a Staranzano al Campo sportivo Fogar il 22 giugno prossimo alle ore 10 (in caso di maltempo la manifestazione sarà annullata).

Al Trofeo Coni parteciperanno i club che si saranno distinti, oltre che per le capacità dei tesserati e delle tesserate, per particolari connotazioni organizzative e didattiche,in base alla graduatoria di merito della Delegazione Lnd locale. I club sono il San Luigi, l'Unione Friuli Isontina, Sangiorgina, Azzanese e Cavazzo. —

CICLISMO

Giro di Slovenia, Zana quarto Pellizzari miglior giovane

LUBIANA

Grande prestazione del promettente Giulio Pellizzari (VF Group Bardiani-Csf Faizanè) nella terza tappa del Tour of Slovenia: conquista la quinta posizione, portandosi al sesto posto in classifica generale e in testa alla graduatoria dei giovani. La tappa viene vinta con un numero da fisseur di Aleotti che precede Narvaez, giunto a 11 secondi. Quarto Filippo Zana (Team Jayco).

Nel Giro Next Gen invece domina Jarno Widar. Il belga, già vincitore a Pian della Mussa, si ripete nel secondo arrivo in salita di Fosse aumentando il divario con i diretti rivali in classifica generale al termine di una tappa veloce e spettacolare. 58". Oggi terzo e ultimo arrivo in salita del Giro Next Gen Carta Giovani Nazionale edizione 2024 nella Montegrotto Terme-Zocca. —

Pallanuoto

Trieste firma l'attaccante Sedlmayer

Ungherese di 29 anni, nell'ultima stagione ha trascinato lo Spandau Berlino alla Final Four di Euro Cup

TRIESTE

Un talento ungherese per la squadra di serie A1 maschile della Pallanuoto Trieste. La formazione alabardata si rinforza con l'innesto di Tamas Sedlmayer, attaccante di posizione "1" e "2", che con la società sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha sottoscritto un contratto annuale.

Ungherese, nato a Budapest, 29 anni, Sedlmayer fino al 2021 ha indossato la calottina biancoverde del Ferencvaros, la società magiara più prestigiosa. Ha vinto la Champions League nel 2019 (in finale era stato battuto l'Olympiakos), la Supercoppa Europea nella stesso anno, due scudetti (2018 e 2019) e tre volte la Coppa d'Ungheria (2018, 2019, 2020). Nella stagione 2021/22 è approdato al Vasas, dove ha conquistato l'Euro Cup nel 2023.

Nell'ultima stagione invece il nuovo acquisto della Pallanuoto Trieste ha militato nello Spandau Berlino, trascinato a sorpresa fino alla Final Four di Euro Cup. Con la nazionale ungherese ha disputato i Mondiali del 2019, terminati al quarto posto (in quell'occasione aveva anche realizzato un gol nella semifinale persa con il Settebello) e la World League nel 2019 e nel 2021.

Il nuovo attaccante della formazione triestina non nasconde la propria soddisfazione. Queste le sue prime parole da giocatore alabardato: «Giocare in Italia per me significa un sogno che si realizza. Sono molto contento e orgoglioso di essere alla Pallanuoto Trieste. Siamo una squadra in fase di rinnovamento, il nostro obiettivo sarà quello di tornare a giocare le coppe europee già a partire dal prossimo anno. Da parte mia vi posso assicurare che darò il massimo per aiutare la Pallanuoto Trieste a raggiungere il miglior piazzamento possibile».


Tamas Sedlmayer in azione

Il nuovo allenatore della formazione triestina, Maurizio Mirarchi presenta così il talento ungherese che è stato appena ingaggiato: «Entra nel nostro gruppo un ragazzo di valore. Tamas è bravissimo nel cucire il gioco, è veloce nel nuoto, sa fare bene la fase difensiva e possiede un tiro molto preciso. Porterà anche tanta esperienza accumulata nel corso di una carriera invidiabile».

Infine, il giudizio del direttore generale della Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti sul conto dell'ultimo arrivato: «Tamas è un atleta di livello internazionale. Si tratta di un attaccante vero, tecnico, siamo sicuri che non incontrerà alcuna difficoltà a inserirsi nel nostro gruppo».

Si tratta del terzo volto nuovo nelle file della Pallanuoto Trieste maschile in questo scorcio del mercato della serie A1.

Prima di Sedlmayer sono arrivati alla corte dell'allenatore Mirarchi l'attaccante mancino Edoardo Manzi (proveniente dall'An Brescia e prima bomber del De Akker) e il portiere della nazionale montenegrina Dejan Lazovic, 34 anni, che ha conquistato addirittura quattro scudetti francesi di fila con la calottina del Marsiglia. —



CANOTTAGGIO

Frank nella Coppa del Mondo preparando le Paralimpiadi

Il triestino del Ravalico è impegnato in Polonia nella terza prova del circuito Domani la finale. «Siamo qui per prendere le misure agli avversari»

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Quarto giorno della squadra paralimpica italiana a Poznan in Polonia, con i due equipaggi qualificati per Parigi 2024, per la disputa della terza e ultima prova di Coppa del Mondo, prima delle Paralimpiadi di settembre.

Sul 4 con PR3mix saldo al quarto carrello il triestino del Ravalico Marco Frank, che ha gareggiato ieri nella preliminary race (gara per l'assegnazione delle acque) e domani mattina la finale. Sul Malta Lake sono 6 le barche iscritte nella disciplina del 4 con pararowing, ed a parte l'Italia, saranno presenti le finaliste del mondiale di Belgrado 2023 (tranne la Cina): Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia, Australia.

Frank, com'è il campo di Poznan? «Campo con organizzazione perfetta, grande sforzo logistico. Attualmente vento contro ma senza corsie favorite». Come sta andando la barca ed il morale dell'equipaggio? «La barca sta andando bene ed il morale è alto. Abbiamo provato ritmi e tattiche differenti dopo un mese di preparazione aerobica in altura».



Marco Frank con il timoniere azzurro D'Aniello

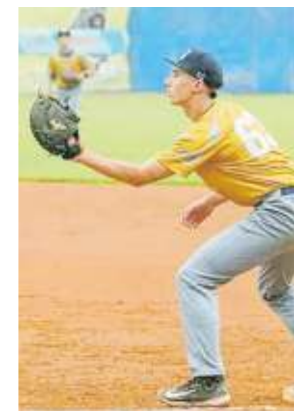
Nella preliminary race (gara solo per l'assegnazione dele corsie nella finale), era la Gran Bretagna campione del mondo a dominare la gara davanti a Francia, Stati Uniti e Germania. L' Italia di Marco Frank (Vvf Ravalico), Tommaso Schettino (Cc Aniene), Carolina Foresti (Rycc Savoia), Greta Elizabeth Muti (Sc Olona), timoniere Enrico D'Aniello (Fiamme Oro) era quinta davanti all'Australia.

Manca ancora qualche Nazione forte? Risponde Frank; «Qui a Poznan sono presenti i finalisti dello scorso anno, tranne la Cina. Siamo consapevoli di essere qui "in carico" dopo un mese quasi di aerobico, e di lavoro a Livigno in altura, quindi siamo qui più che altro per prendere le misure agli altri. Non manca nessuna nazione di quelle forti, queste dovrebbero essere le avversarie alle Paralimpiadi a Parigi a settembre».

Al rientro a Trieste dopo la qualificazione alle Paralimpiadi di quale è stata la reazione soprattutto a scuola e del canottaggio del Friuli Venezia Giulia? «A scuola ho ricevuto i complimenti della dirigente, dei colleghi, gli studenti mi hanno applaudito avendo visto la gara alla tv. Il Comitato Regionale ha organizzato una premiazione durante le gare a San Giorgio, e su quel campo ho ricevuto i complimenti da parte di alcune società anche da fuori regione. Mi ha fatto piacere che Spartaco Barbo sia venuto a Lucerna a vedere le qualificazioni e mi abbia fatto i complimenti in diretta, oltre a quelli di Beatrice Millo».

Marco Frank ha iniziato a remare al Saturnia nel 1995, società con la quale ha conquistato diversi titoli italiani, mentre in squadra nazionale ha partecipato al Mondiale U23 in doppio nel 2002 (4°) e 2 Coppe delle Nazioni in 2 senza nel 2000 e 2001 (5°/7°), Mondiali Universitari 2002 8° in 4 senza e 6° in otto, riserva di coppia ai Mondiali Assoluti a Lucerna 2003, dopo l'incidente nel 2023, dallo scorso anno gareggia nel pararowing. Il 4 con PR3 mix correrà nella finale di domani alle 11.25. —

BASEBALL


Torna in casa l'Is Copy

Is Copy domani a Prosecco Comincia il ritorno

TRIESTE

Forte del secondo posto in cui si trova al termine del girone di andata, la Is Copy Junior Alpina di baseball inizia domani la fase discendente, ospitando, sul diamante di Prosecco (prima partita con inizio alle 11, la seconda comincerà alle 15 o comunque un'ora dopo la conclusione della prima), i veneti della Crazy Sanbonifacese, formazione che è già stata battuta in trasferta, proprio nella gara d'esordio della stagione.

Per i triestini l'impegno dovrà essere preso con le dovute precauzioni, perché nessun avversario parte battuto. Volendo conservare la posizione in graduatoria, indispensabile per accedere ai play-off promozione, i ragazzi della Is Copy dovranno dare come sempre il massimo.

Ma intanto si chiude una settimana particolare per il baseball triestino: la Major League Baseball è sbarcata a Trieste.

Complice l'impraticabilità del campo di Ronchi dei Legionari, la carovana della MLB, a caccia di talenti europei, in settimana è stata accolta sul diamante di Prosecco dallo staff della Is Copy Junior Alpina.

Naturale il grande entusiasmo, unito a una forte concentrazione, per gli oltre quaranta giocatori del Friuli Venezia Giulia che erano stati invitati a prendere parte alla sessione Nord Est del Camp MLB Europe Under 15.

Gli scouts statunitensi, coadiuvati da tecnici italiani, hanno svolto il programma di allenamento e selezione, mettendo alla prova i giovani talenti nostrani suei fondamentali del baseball.

Gli ospiti, abituati agli elevatissimi standard statunitensi, hanno manifestato apprezzamento per le ottime condizioni dell'impianto che viene gestito dalla Is Copy Junior Alpina che, nonostante il maltempo abbattutosi nei giorni precedenti, si è presentato al meglio. —

UGO SALVINI

GOLF

Audi Quattro Cup a Padriciano vincono padre e figlio Austoni

TRIESTE

Si è svolta al circolo di Padriciano la gara "Audi Quattro Cup–Eurocar Trieste" con la presenza di ben 104 giocatori, di cui una trentina dagli altri campi della regione e altri circoli nazionali. Il circuito prevede un regolamento speciale per gli handicap delle squadre così come la formula di gioco: si tratta di una Greensome a coppie, che stabilisce che entrambi i giocatori inizino ogni buca col primo colpo di partenza e poi si alternino nei colpi con la sola pallina scelta dopo il tee shot. L'edizione di quest'anno ha visto trionfare la coppia Guido e Niccolò Austoni (padre e figlio) con 45 punti Stableford. I due, premiati come prima coppia Netta, conquistano così la finale nazionale di fine settembre ad Arzaga. Con loro ci saranno Isabella Massarotti ed Euro Cocolo, secondi nella classifica generale ma primi quali possessori Audi, chiudendo le 18 buche con 43 punti. Andrea Guidolin e Guido Petz hanno dominato nel Lordo con 36 punti. Al secondo posto Netto Stefano Piccini-Marco Novaco (43), terzi Guido Corso-Angjelush Nika (42); premio speciale per il Nearest to the Pin a Corrado Russi. —

CANOTTAGGIO




Due immagini di Luca Vascotto: in gara e insieme a Sartori

Un centinaio di giovanissimi in gara a Muggia per il trofeo intitolato a Luca Vascotto

TRIESTE

Saranno quasi un centinaio gli atleti Under 14 che stamani a Muggia prenderanno parte al Trofeo Luca Vascotto (triennale non consecutivo), nell'ambito della Settimana del Tre Golfi, a ricordare l'atleta olimpionico che gareggiò anche con i colori della Pullino, scomparso prematuramente nel 2001. Era uno dei più forti canottieri degli anni '90, Luca Vascotto.

Questo il ricordo di Maurizio Ustolin che lo allenò alla Pullino. «Fu un grande onore avere Luca in palestra come nel golfo di Muggia, seguirlo dalla prima regionale, ai Campionati Italiani, poi a distanza alle gare internazionali. Nella prima regionale a Barcola, la società non aveva un singolo adatto a lui, sistemammo l'unico che potesse adattarsi al suo peso e, come lo riconoscevano gli stessi atleti, era "un tronco". Vascotto gareggiò e con "il tronco" vinse agevolmente. Mi sentivo un po' in colpa per non potergli dare di meglio, ma venne in soccorso Franco Degrassi, allora presidente della Pullino, che trovò i fondi per una nuova barca. Al Cantiere Filippi era da pochissimo uscito il singolo ad ala e ne potè beneficiare ai Tricolori U23 che vinse».

«Luca era un atleta di talento, e conosceva perfettamente le sue capacità come i suoi limiti, e mentre io mi preoccupavo perché nelle qualificazioni vinceva di misura, lui rassicurava dicendo che bastava superare il turno, ed i risultati gli diedero ragione. Quando ritornò al Ravalico, rimanemmo in contatto, ed ogni tanto veniva a trovarmi a casa. Una delle ultime volte, al ritorno dai Mondiali in Canada, dove era riserva, portò delle riviste di canottaggio, per mostrare come all'estero, al contrario dell'Italia, il remo non avesse testate specializzate. Una delle ultime volte che venne a trovarmi, lo vidi salire le scale a fatica, aveva smesso di allenarsi causa il male bastardo che lo affliggeva, ma sempre instancabile ed appassionato, voleva ancora parlare di canottaggio». —

Avanti Italia

Stasera alle 21 a Dortmund l'esordio degli azzurri contro l'Albania
Serve una vittoria per avvisare Spagna e Croazia in campo alle 18



Scamacca, un solo gol in azzurro all'Inghilterra

Massimo Meroi

Euro 2024 è cominciato ieri sera con l'ampia vittoria della Germania sulla Scozia (5-1), ma quello che interessa a noi italiani è ciò che accadrà stasera dalle 21 in poi quando l'Italia scenderà in campo a Dortmund contro l'Albania in uno stadio che fa tornare alla mente dolci ricordi azzurri. Il 4 luglio del 2006 battemmo 2-0 nella semifinale mondiale i padroni di casa della Germania. Segnarono Grosso e Del Piero.

Un ricordo, appunto, e niente più. Non si può confrontare quella nazionale ricca di campioni, con quella che ha portato in terra tedesca Luciano Spalletti. D'accordo che abbiamo un fuoriclasse in panchina, ma in campo ci vanno i calciatori e l'unico giocatore top della rosa azzurra sta in porta. Il capo delegazione dell'Italia Gigi Buffon l'altro giorno ha peccato di ottimismo quando ha detto che abbiamo 5-6 giocatori top a livello europeo. Mettiamoci Chiesa e Barella, grandi protagonisti all'Europeo di tre anni fa, auguriamoci che Scamacca faccia il Paolo Rossi o il Totò Schillaci, ma può bastare se il contorno è questo? Abbiamo una squadra molto giovane che può diventare più competitiva in prospettiva Mondiale, sempre che ci arriviamo.

Anche alla vigilia Spalletti ha sfoderato grande ottimismo. Apprezzabile il comportamento del ct, ma la realtà dice che l'Italia non è tra le candidate alla vittoria finale. Ci sono molte squadre superiori agli azzurri. La Francia è indubbiamente la grande favorita, subito dietro per livello tecnico ci sono l'Inghilterra e il Portogallo. Infine, siccome gioca in casa, nel poker delle favorite non si può non mettere la Germania. E la Spagna che tre anni fa fu la nazionale che mise più in difficoltà gli azzurri di Mancini. L'Italia è un gradino sotto, sullo stesso livello del Belgio. Onestamente viene difficile pensare come la Francia non possa vincere questo Europeo. Ha il calciatore più forte, Mbappè, ed è di un livello tecnico e fisico superiore in tutti i reparti anche la squadra che si accomoderà in panchina vicino al ct Deschamps.

Che Italia vedremo stasera a Dortmund? Spalletti nelle amichevoli con Turchia e Bosnia ha schierato la difesa a tre, ma negli ultimi due giorni ha provato la linea a quattro. Viene da pensare che l'intenzione è quella di giocare con il 4-2-3-1 e quindi con Chiesa, Frattesi e Pellegrini dietro a Scamacca.

Oggi prima di Italia-Albania si giocheranno altre due partite. Alle 15 scenderanno in campo Ungheria e Svizzera, inserite nello stesso girone dei tedeschi, alle 18 ci interesserà non poco Spagna-Croazia. Modric e compagni saranno competitivi tanto da impensierire le Furie Rosse considerate le grandi favorite del raggruppamento in cui ci sono gli azzurri? Oggi avremo anche questa risposta oltre che quella sul valore dell'Italia. —

I PRECEDENTI

Sono quattro successi in altrettante sfide sempre contro ct italiani



I precedenti tra Italia e Albania parlano di quattro vittorie azzurre in altrettante sfide. Curioso notare come in ogni occasione sulla panchina albanese sedesse un tecnico italiano: Gianni De Biase nelle prime due, Cristian Panucci nella terza ed Edy Reja nell'ultima. Il primo incontro risale al 18 novembre del 2014 e si disputò a Genova: finì 1-0 con gol di Okaka (nella foto). Il 24 marzo del 2017 a Palermo (si giocava per le qualificazioni mondiali) vide l'Italia imporsi 2-0 grazie alle reti di De Rossi e Immobile. Nel ritorno 0-1 con timbro di Candreva. Fu un'amichevole anche l'ultimo incrocio: finì 3-1 per l'Italia che con Di Lorenzo e la doppietta di Grifo rimontò l'iniziale rete dei padroni di casa di Ismajli. Quel giorno esordì in azzurro a 16 anni Simone Pafundi.



IL COMMENTO

IL VANTAGGIO DI NON ESSERE I MIGLIORI



GIANCARLO PADOVAN

Vincere la prima non è importante, è indispensabile. E non solo perchè l'Italia incamererebbe tre punti preziosi (passano anche le migliori terze dei diversi gironi), ma perché all'improvviso sboccerebbe la fiducia, sostenuta dall'entusiasmo e, forse, persino dalla consapevolezza di poter essere competitivi in un campionato d'Europa nel quale partiamo da campioni uscenti, ma non da favoriti entranti.

Poco conta ricordare che favoriti non eravamo nemmeno tre anni fa, i miracoli non si ripetono e, nonostante il calcio sia un «mistero senza fine bello» (cit. Gianni Brera), l'Italia non alzerà la Coppa per la seconda volta consecutiva, dopo aver atteso più di cinquant'anni. Coltivare illusioni sarebbe dannoso, irrealistico e antistorico. L'Italia non si è ripetuta né dopo il Mondiale dell'82 (a Messico '86 fummo eliminati dalla Francia agli ottavi), né dopo il trionfo del 2006 (in Sudafrica uscimmo ai gironi). Andò un po' meglio solo nel 1970 (finale con il Brasile), cioè appena due anni dopo aver conquistato la Coppa Europa.

Insomma se siamo vincenti quando ci riteniamo deboli, non lo siamo quando possiamo esibire il palmarès. —

Segue a Pag. 49

UEFA EURO2024 GERMANY

GIRONE A

SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	3	1	0	0	5	1
SCOZIA	0	0	0	1	1	5
UNGHERIA	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	0	0	0	0	0	0

Giornata 1

GERMANIA 5
SCOZIA 1

UNGHERIA
SVIZZERA
OGGI ORE 15.00

Emozione azzurra

Spalletti: «Siamo i protagonisti del sogno di ogni italiano Sono convinto che la squadra farà vedere quello che sa»

ALBERTO BERTOLOTTO

Emozionato, e non potrebbe essere altrimenti: oggi, a 65 anni, dopo essere partito dalla serie C, sta per debuttare in un grande torneo come gli Europei. Luciano Spalletti è però al contempo carico e concentrato, tanto da andare dritto al punto alla vigilia di Italia-Albania, match che apre il cammino degli azzurri in Germania e in programma stasera a Dortmund (alle 21). «Sono convinto che

«Scamacca completo Barella sta meglio ma conta anche l'opinione dei medici»

la squadra riuscirà a far vedere cosa vuole fare: il calcio non riguarda solo gli undici calciatori in campo, ma anche i 60 milioni di tifosi a cui chiediamo di essere con noi», ha esclamato il ct nella conferenza stampa pre-gara.

ATTESA

Sembra ieri quando, lo scorso Ferragosto, Spalletti si avvicinava col passare delle ore alla panchina della Nazionale. Da allora è stato nominato commissario tecnico, ha conquistato il pass per Euro 2024 e ha guidato l'Italia in dieci match. Di fronte a lui l'undicesimo: «L'emozione, personalmente, è tanta, ma col passare delle ore questa non porta tensione, ma felicità – ha affermato il tecnico –. Certo, sarà una sfida tosta, perché il ct dell'Albania Sylvinho ha creato una buona formazione. Affronteremo poi elementi di qualità, che conoscono il nostro calcio». Poi ha caricato così i suoi: «Noi siamo i protagonisti del sogno di ciascun italiano che, da bambino, usciva di casa col pallone sotto braccio e rientrata la sera con la faccia stanca, la maglia sudata e le ginocchia sudate – ha detto –. Per i nostri connazionali siamo degli eroi, dei giganti e questi non hanno paura di giocare un incontro di calcio». Spalletti ha poi affrontato questioni tecniche. Il modulo, per esempio: «Possiamo disporci con entrambi gli atteggiamenti (difesa a tre e a quattro, *ndr*), ma ciò che conta sono le posizioni in campo e se siamo capaci di comandare la gara». Quindi il tema legato alla formazione, non sbilanciandosi su chi sostituirà in difesa Acerbi: «Mancini ha più esperienza, Bastoni può essere un leader mentre Calafiori e Buongiorno hanno le qualità di chi vuole giocare ad alto livello – ha riflettuto–. Ho una squadra molto seria, saremo chi vogliamo essere. Scamacca? È un attaccante completo. Barella? I calciatori vogliono sempre scendere in campo, conta l'opinione dei medici. Fino a ieri tutto faceva pensare che oggi sarà disponibile».

I VIDEOGIOCHI

Il ct italiano ha poi puntualizzato le regole date sui videogiochi. «Non ho detto che non si può giocare alla PlayStation, ma ho solo detto che non si può star svegli sino alle 3-4 di mattina – ha indicato –. A me interessa che durante la notte i calciatori dormano. Abbiamo due PlayStation nella sala giochi che abbiamo allestito e anche io ci ho giocato». Stasera intanto sarà partita vera, con gli occhi di tutta l'Italia calcistica rivolti verso Dortmund: diciotto anni fa, qui, gli azzurri superarono la Germania nella semifinale mondiale che li portò poi a Berlino ad alzare la Coppa del Mondo. Notti magiche, che Luciano Spalletti e i suoi ragazzi vorrebbero rivivere da protagonisti in campo per far gioire tutti gli italiani. —

IL CAPITANO

Donnarumma: «Con lo spirito di Wembley»

Tre anni fa Gigio Donnarumma è stato eletto miglior calciatore dell'Europeo. «Ci fece vincere il titolo», ha detto l'altro giorno senza tanti giri di parole Dino Zoff. Oggi l'estremo difensore azzurro si presenta ai nastri di partenza con la fascia di capitano ereditata da Giorgio Chiellini. «Lo spirito è quello di tre anni fa, in una competizione del genere la carica arriva naturale, riproviamo a ripercorrere quelle notti magiche, lo spirito è quello di tre anni. La squadra è già pronta e non ha bisogno dei consigli di chi c'era tre anni fa», ha dichiarato alla vigilia il numero 1 della Nazionale seduto vicino al ct Luciano Spalletti. «Questa con l'Albania è la sfida più insidiosa – ha aggiunto Donnarumma – siamo finiti in un gruppo molto difficile, dobbiamo stare sul pezzo, loro sono molto bravi e rapidi dovremo giocare al 100%. La partita sarà importantissima per mettere un tassello nel gruppo».



Luciano Spalletti (1) si affiderà a Gigio Donnarumma (2), mentre non è certo l'impiego di Barella (3)

GIRONE B

SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	0	0	0	0	0	0
CROAZIA	0	0	0	0	0	0

SQUADRE	PT	V	N	P	GF	GS
ITALIA	0	0	0	0	0	0
ALBANIA	0	0	0	0	0	0

Giornata 1

SPAGNA - CROAZIA	OGGI ORE 18.00	Rai 2
ITALIA - ALBANIA	OGGI ORE 21.00	Rai 1

Parla l'ex ct goriziano che oggi sarà a Dortmund per assistere alla sfida
Il tecnico ha allenato la formazione dell'Aquila dal 2019 al 2022

Reja: «Tiferò Italia ma sarei felice se la mia Albania facesse bella figura»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Italia-Albania è la partita del cuore per Edy Reja. Il 78enne tecnico goriziano, commissario tecnico della Nazionale albanese dal 2019 al 2022, è pronto a viverla dalla tribuna del Westfalenstadion di Dortmund. È stato invitato dal presidente della Federcalcio albanese Armand Duka e stamattina raggiugerà la Germania da Tirana con un volo charter in cui troveranno posto anche alcuni giocatori dell'Albania che parteciparono agli Europei del 2016 in Francia.

Reja, il suo legame con l'Albania è ancora molto forte?

«Certo, dopo un quadriennio di lavoro così intenso non può essere altrimenti. Il presidente Duka mi aveva chiesto di preparare Euro 2024, la squadra si è qualificata e ora affronta la manifestazione con 16/17 ragazzi che pescai nel campionato italiano e in altri tornei in giro per l'Europa. Ho dato l'anima per l'Albania, che ha meritato di arrivare fin qui, battendo Polonia e Repubblica Ceca. Non sarà facile per l'Italia».

In Italia-Albania lei per chi farà il tifo?

«Tifo per gli azzurri, ma sarei contento di vedere l'Albania fare una bella figura».

Qual è il pericolo più grande per la Nazionale di Spalletti?

«Sottovalutare l'avversaria. L'Albania è cresciuta molto in questi ultimi anni. Dal punto di vista tecnico, grazie alla presenza di una decina di giocatori nel campionato italiano, ma anche come Federazione. Duka ha fatto un ottimo lavoro, realizzando strutture e palestre».

Lei due anni fa ci disse di tenere d'occhio Asslani, un suo pupillo.

«Lo lanciai in Nazionale. All'Inter ha trovato poco spazio, del resto ha davanti gente come Calhanoglu e Barella. Però accanto a campioni del genere ha avuto modo di migliorarsi, l'ho trovato più maturo. Attenzione anche a Broja, un attaccante che sembra piaccia molto a Milan e Napoli, e all'ex interista Manaj».

Come vede l'Italia di Spalletti?

«Luciano ha la mia fiducia e la mia stima. Col Napoli ha fatto un super lavoro. Ora deve recuperare Barella, uomo importante. Chiesa è un'altra pedina chiave, Frattesi e Scamacca devono confermarsi a livello internazionale. A metà campo Cristante offre buone garanzie, in difesa ci sono ragazzi di talento, ma a parte Bastoni hanno poca esperienza a certi livelli. È questo l'unico enigma, per il resto sono certo che Spalletti saprà trovare le soluzioni giuste per andare lontano».

La "sua" Albania ha chance di passare il turno?

«È in un girone di ferro, le rivali sono tutte forti. Diciamo che può puntare al ripescaggio tramite il terzo posto. La gara d'esordio contro l'Italia è già decisiva, poi ci sono Spagna e Croazia. A ogni modo, m'interessa che l'Albania figuri bene e sia all'altezza della situazione: sarebbe un bel riconoscimento anche per me».

La sua favorita per la vittoria finale?

«Dico Francia. Ha fisicità, tecnica e velocità. È chiaro che in un torneo di un mese è fondamentale essere in forma, ma se la condizione fisica c'è, i francesi sono i più forti. l'alternativa è la Germania padrona di casa».

Possibili outsider?

«Il Portogallo, perché ha sempre giocatori importanti, pratica un bel calcio e ha temperamento. E poi l'Italia».

La stella degli Europei?

«I talenti giovani più promettenti li ha la Spagna. Su tutti Pedri». —

IL CT SILVINHO

«Un grande onore giocare davanti a tanti nostri tifosi»



«È un onore presentare l'Albania agli Europei. Siamo in un girone molto difficile, capiamo la grandezza del torneo e la difficoltà dell'avversario». In queste parole tutto l'orgoglio del ct dell'Albania, Silvinho, alla vigilia del debutto. Il Bvb Stadion di Dortmund sarà colorato di rosso-nero, con qualche macchia azzurra. «Ci sono tantissimi albanesi nel mondo, in Germania e in Italia sono moltissimi, questo ci dà una responsabilità incredibile, sarà bello vedere uno stadio così importante colorato di rossonero», spiega il brasiliano che ha lavorato nello staff tecnico di Mancini e adesso si trova di fronte l'Italia di Spalletti.



Edy Reja, 78 anni ha allenato l'Albania dopo De Biasi e Panucci

Pericoli

«Il più grande per gli azzurri è quello di sottovalutare un'ottima squadra»

Il titolo

«Dico Francia perché oltre alla fisicità ha anche tecnica e velocità»

IL COMMENTO

IL VANTAGGIO DI NON ESSERE I MIGLIORI

GIANCARLO PADOVAN

Segue da pag. 47

Purtroppo c'è di più e c'è di peggio. Se è vero, infatti, che siamo ancora i campioni d'Europa, è altrettanto vero che nelle ultime due edizioni della Coppa del Mondo abbiamo mancato la qualificazione. La prima con Gian Piero Ventura (un ct inesistente e un allenatore sopravvalutato), l'altra con Roberto Mancini, cioé un ct campione continentale da poco santificato, che si fece eliminare da Svizzera e Macedonia. E non si può nemmeno dire che la Nazionale di Spalletti abbia almeno qualche grammo in più di classe o determinazione delle precedenti.

Il ct, salito in corsa sul treno azzurro poco meno di un annpo fa, ha perso Scalvini, Berardi e, per quel che può valere, anche Zaniolo. Acerbi ha rinunciato, causa pubalgia, poco prima di cominciare la preparazione per la Germania. E manca un attaccante degno di questo nome: Scamacca è bravo, ma è una scommessa, Retegui gioca solo in area di rigore, Raspadori non è un centravanti. Immobile e Belotti, due campioni d'Europa, non vedono più la porta e perciò il ct li ha lasciati a casa. Chiesa, che c'è, è comunque discontinuo, Barella giocherà, ma viene da un infortunio, se Jorginho è irrinunciabile, è chiaro che questa è una squadra mediocre. Paradossalmente ha il vantaggio di saperlo, quindi darà tutto da subito, come chi si deve disperatamente conquistare la scena. Aspettare o esitare, significa perdere prima ancora di cominciare. —

Si parte con una goleada tedesca

All'esordio 5 gol della Germania alla Scozia: a segno gli attaccanti Wirtz, Musiala, Havertz e Fullkrug

MONACO DI BAVIERA

Basta un tempo alla Germania per risolvere la pratica Scozia nella partita di apertura degli Europei 2024 e scacciare i fantasmi di un clamoroso flop nel torneo di casa: finisce 5-1 dopo un primo tempo chiuso già sul 3-0 per i padroni di casa. La squadra di Julian Nagelsman gioca bene, convince e diverte i 66mila dell'Allianz Arena di Monaco. Un segnale inviato a tutte le pretendenti al titolo: ci siamo anche noi.

Ma la festa allo stadio inizia ancora prima con l'emozionante ricordo di Franz Beckenbauer, morto a 78 anni lo scorso 7 gennaio. Poco prima dell'ingresso delle squadre l'omaggio al Kaiser Beckenbauer: la vedova Heidi ha portato in campo il trofeo dell'Europeo insieme ai due capitani tedeschi vincitori del campionato europeo, Bernard Dietz (1980) e Jurgen Klinsmann (1996). Sullo sfondo un video molto emozionante. Ma la febbre di Euro 2024 aveva invaso le strade di Monaco già nel tardo pomeriggio. In un'atmosfera amichevole, l'imponente Tartan Army, il soprannome dei tifosi scozzesi (la stima è di circa 200.000 in Germania per tutta la durata della competizione), ha occupato la Marienplatz nel centro di Monaco. Mentre la fan zone del Parco Olimpico (35.000 posti) era già esaurita alle 18.00, tre ore prima del calcio d'inizio. L'atmosfera ha caricato i tedeschi. Neanche il tempo di battere il calcio d'inizio che la squadra di casa sfiora l'1-0: è il segno di tutta la gara. Wirtz è implacabile e apre le danze al 10': sua la prima rete di Euro 2024. Dopo 9' è il turno di Musiala. In venti minuti il punteggio è già sul 2-0 con la Germania che non concede nulla alla squadra di Clark incapace di avvicinarsi all'area difesa da Neuer. Ci si attende una reazione scozzese ma nel finale della prima frazione arriva il 3-0 realizzato dal Havertz grazie ad un calcio di rigore concesso per un brutto fallo in area di Porteous, difensore del Watford, su Gundogan. Intervento scomposto che costa anche il rosso (dopo il consulto al Var) al difensore ospite.

Nella ripresa con la Scozia in 10 la partita non cambia. Al 23' arriva il quarto gol. Fullkrug recupera un pallone a ridosso dell'area e conclude splendidamente in rete con una fucilata sotto la traversa. La Germania continua a spingere, mentre la Scozia appare impotente. Sul finale, però, la squadra di Nagelsman appare rilassarsi in fase difensiva. E al 42' puntuale arriva il conto: punizione della Scozia, colpo di testa di McKenna che viene deviato involontoriamente da Rudiger che supera un incolpevole Neuer. Si va sul 4-1. Il ct tedesco ha un gesto di stizza in panchina, irritato dalla leggerezza dei suoi. Suona come un richiamo all'ordine. I padroni di casa tornano a macinare gioco e a farsi pericolosi dalle parti di Gunn. Al 48' nell'ultimo minuto di recupero arriva il 5-1 firmato da un destro di Can.

Il pubblico celebra la propria squadra: finalmente sono messe da parte le critiche degli scorsi mesi. Ma soprattutto sembrano allontanati i timori di un debutto negativo nel torneo casalingo. —

GERMANIA	**5**
SCOZIA	**1**

GERMANIA (4-2-3-1) Neuer sv; Kimmich 7, Rudiger 7, Tah 7, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (1' st Gross 6.5), Kroos 8 (35' st Can 6.5), Gundogan 7.5; Musiala 8 (28' st Muller 6), Wirtz 7 (17' st Sane 6); Havertz 7 (17' st Fullkrug 7). Ct Nagelsmann.

SCOZIA (3-4-2-1) Gunn 6.5; Porteous 4, Hendry 4.5, Tierney 4.5 (32' st McKenna 6); Ralston 4.5, McGregor 5.5 (22' st Gilmour 5.5), Christie 6 (36' st Shankland sv), Robertson 4.5; McGinn 4.5 (22' st McLean 5.5), McTominay 4.5; Adams 5 (1' st Hanley 5.5). Ct Clarke.

Arbitro Turpin (Francia) 6.

Marcatori Al 10' Wirtz, al 19' Musiala, al 46' Havertz (rig); nella ripresa, al 23' Fullkrug, al 42' Rudiger (aut), al 48' Can.



Il 2-0 segnato da Musiala con un destro sotto la traversa

A BERLINO

I tifosi si radunano davanti al maxischermo ecco l'allarme bomba

Un allarme bomba a Berlino ha causato l'evacuazione temporanea di un'area in cui si stavano radunando tifosi per seguire su maxischermi la partita di inizio degli Europei di calcio, Germania-Scozia. La zona, situata nei pressi del Reichstag, la sede del Parlamento tedesco, è stata riaperta al pubblico poco dopo le 18:30. A far scattare l'allarme è stato uno zainetto abbandonato e il proprietario è stato arrestato. La borsa è stata esaminata dagli artificieri.

IL RISULTATO

L'Italvolley di Velasco strappa il pass per Parigi

Le ragazze proseguono il cammino vincente in VNL e ottengono la qualificazione aritmetica ai Giochi olimpici

Laura Masiello / ROMA

Un'altra Italvolley a guida Velasco alle Olimpiadi. Prosegue il cammino vincente dell'Italia nella Pool 6 di VNL in svolgimento a Fukuoka in Giappone, nel giorno in cui diventa matematica la qualificazione a Parigi 2024. Dopo il successo all'esordio con il Canada e il raggiungimento aritmetico del pass olimpico attraverso il world ranking, le azzurre hanno superato con un netto 3-0 (25-16; 25-11; 25-12) la Corea del Sud ottenendo l'ottava vittoria in Nations League. Successo di prestigio che suggella la qualificazione alle Finals in programma la settimana prossima a Bangkok (dal 20 al 23 giugno). Best scorer Ekaterina Antropova (20 punti) lanciata titolare come Fahr, Bonifacio e Degradi.

SUBITO IN CAMPO

Tempo per festeggiare ce ne sarà poco visto che oggi, alle 8:30 italiane, l'Italia affronterà gli Stati Uniti nella penultima fatica della fase intercontinentale di VNL che si chiuderà domani alle ore 8:00 italiane contro la Serbia. In palio, oltre a preziosi punti ranking in ottica sorteggio dei gironi olimpici, anche la possibilità di migliorare la propria posizione nella classifica generale in vista delle Finals. «Siamo molto soddisfatti perché abbiamo raggiunto il primo obiettivo, qualificarci alle Olimpiadi, che non era impossibile, ma andava fatto - le parole del ct azzurro Julio Velasco - Poi abbiamo anche raggiunto le Finali di VNL che era un traguardo in cui credevo, al punto che avevo proprio organizzato il lavoro estivo proprio in funzione e considerando questo evento confidando in questo gruppo e nella sua voglia di lottare ai massimi livelli. Inoltre sono felice della partita disputata dalle ragazze che solitamente giocano meno: tutte loro hanno fatto benissimo sia chi ha iniziato che chi è entrato dopo. Ho visto in campo una squadra che sta bene insieme e che vuole giocare insieme e questo per me è molto bello ed importante. Adesso dobbiamo solo sperare di non avere problemi fisici che interrompano questo percorso».

UN OCCHIO AL FUTURO

«Ora affronteremo un avversario forte come gli Stati Uniti - ha aggiunto - valuteremo le condizioni di Caterina Bosetti che sembra non avere nulla di grave, e dovremo continuare a crescere perché ci sono molti aspetti da migliorare. Lo spirito che però c'è e si respira in questa squadra è davvero bello e di aiuto perché quando arriveranno i momenti difficili le ragazze sapranno superarli grazie proprio a questa coesione e di questo sono molto contento». Soddisfazione anche nelle parole della capitana Anna Danesi: «Da un po' di giorni attendevamo questo pass e ora è arrivata anche la matematica. Ovviamente siamo felicissime di aver centrato il primo fondamentale obiettivo di questa estate ma allo stesso tempo vogliamo subito rivolgere lo sguardo alle prossime gare in previsione del secondo obiettivo, cioè le Finals in programma a Bangkok - le parole dell'azzurra - Stiamo giocando bene anche se possiamo sempre fare meglio, a oggi credo che ci siamo rese protagoniste di un percorso importante facendo vedere belle cose. Con la Corea del Sud oggettivamente non c'è stata storia mentre contro gli Stati Uniti sarà già un bel banco di prova in vista delle sfide più belle in Thailandia. Quest'anno c'era un obiettivo talmente grande da centrare che ci ha portato a cancellare in fretta ciò che nel passato in generale non è andato, ma più in generale ci siamo imposte di guardare solo ed esclusivamente avanti e non più indietro». —

Soddisfatto il ct: «Abbiamo raggiunto il primo obiettivo, ora si va avanti»



Il commissario tecnico della Nazionale femminile Julio Velasco ANSA

VERSO I GIOCHI

Ufficiale il team azzurro di tennis Sinner guida la pattuglia olimpica



Jannik Sinner ANSA

ROMA

Jannik Sinner e Lorenzo Musetti in singolare e doppio maschile. Saranno loro le punte di diamante dell'Italtennis ai Giochi di Parigi. Con l'iscrizione ufficiale presentata ieri, si è definita la squadra azzurra. In tutto 10 tra giocatori e giocatrici: Matteo Arnaldi e Luciano Darderi solo in singolare; Andrea Vavassori e Simone Bolelli solo in doppio; Jasmine Paolini, Elisabetta Cocciaretto e Lucia Bronzetti in singolare e doppio femminile; Sara Errani solo in doppio. In tutto l'Italia avrà quindi quattro giocatori nel tabellone del singolare maschile, tre azzurre nel singolare femminile, due coppie nel doppio maschile e due nel doppio femminile.

Da questo elenco, a intuito, le coppie di doppio saranno Bolelli/Vavassori, Sinner/Musetti, Errani/Paolini e Cocciaretto/Bronzetti. Sinner, primo italiano numero 1 del mondo, e primo campione Slam azzurro in singolare maschile dal 1976, parteciperà alla sua prima Olimpiade. All'esordio anche Arnaldi (n.34 del mondo ma fuori dai primi 900 alla chiusura delle iscrizioni per i Giochi di Tokyo) e per il neo Top 50 Luciano Darderi. Sarà invece una seconda esperienza per Musetti che a Tokyo, nel 2021, uscì al primo turno in singolare e al secondo in doppio. Anche per Bolelli si tratta di un ritorno: la sua unica partecipazione, nel 2008, si concluse senza vittorie. Questa volta, con Andrea Vavassori, nella Top 10 dopo la finale giocata insieme al Roland Garros, le attese sono ben altre. Nel torneo femminile Jasmine Paolini, prima italiana in Top 10 dal settembre 2016, vivrà a Parigi la sua seconda esperienza olimpica consecutiva, proprio nell'impianto del Roland Garros dove di recente ha conquistato due finali Slam. —

EUROPEI DI NUOTO

Altro show del fondo azzurro Doppio oro nella 25 km

Il nuoto in acque libere è sempre azzurro. Agli europei di Belgrado l'Italia domina nella maratona dei 25 km con una doppietta d'oro. La gara maschile se l'aggiudica Dario Verani, campione del mondo di Budapest e argento europeo a Roma 2022: il 29enne toscano si è imposto in 5 ore 08'50"9, davanti al compagno di Nazionale, Matteo Furlan secondo con 5.7 secondi di distacco. Terzo il francese Axel Reymond. E la gara più lunga del fondo ha anche tra le donne una regina azzurra: Barbara Pozzobon, che era stata argento a Roma 2022, seconda nella 10 km a Belgrado due giorni fa, vince in 5 ore 25'37"7 con un distacco monstre sulle avversarie. Il medagliere dell'Italia sale a quota 8 (3 ori, 3 argenti e 2 bronzi). E altre due medaglie sono arrivate dal nuoto artistico: con gli argenti nel doppio misto tech e nel libero a squadre. —

MERCATO

Contatto Napoli-Lukaku L'Udinese riscatta Lucca

Prende forma la nuova Serie A, a cominciare dai tecnici. L'ultima novità, in ordine di tempo, riguarda l'Udinese che ieri ha ufficializzato l'arrivo di Kosta Runjaic come allenatore dei bianconeri. Arrivato dal Legia Varsavia, il tedesco sostituirà Fabio Cannavaro. Sempre in casa Udinese, il club friulano ha riscattato dal Pisa Lorenzo Lucca per una cifra vicina agli 8 milioni e contratto per il giocatore fino al 2028. Il Napoli di Antonio Conte insegue Romelu Lukaku come alternativa a Victor Osimhen dato come sicuro partente ma ancora per dove non si è capito. Il belga ha aperto al club partenopeo forte anche del legame con il tecnico salentino. Intanto il ds Manna si muove anche su altri obiettivi. Artem Dovbyk del Girona è da sempre la prima alternativa. —

BASKET

Nella scudettata Milano si apre il rebus Melli

Guardare avanti. Tra certezze, dubbi e alcune riflessioni necessarie. Il day after del 31esimo scudetto in casa Olimpia Milano non scioglie le riserve su alcuni dei temi che scalderanno l'estate dei campioni d'Italia. L'obiettivo sportivo è già fissato: calare il poker in campionato e tornare ai play-off di Eurolega dopo due anni di amaro digiuno. Ma con quale gruppo affrontare queste nuove sfide? Confermatissima la star Mirotic, mvp delle finali con una prova superlativa in gara4 (30 punti, 12 rimbalzi), mentre i punti di domanda non sono affatto banali. C'è da risolvere la questione dei contratti in scadenza di capitan Melli e di Napier (i principali ma non solo loro), c'è da capire se Hines vorrà smettere o andare avanti e da decidere come affrontare i mal di pancia di Shields (il suo desiderio è quello di ottenere un adeguamento di contratto). —

Scelti per voi





Europei 2024: Italia - Albania
RAI 1, 20.35
In diretta dal Signal Iduna Park di Dortmund gli azzurri di Luciano Spalletti, Campioni in carica, fanno il loro esordio alla 17esima edizione degli Europei incontrando l`Albania di Sylvinho. L`Italia, inserita nel girone B, incontrerà anche Spagna e Croazia.



Non avrai mai mia figlia
RAI 2, 21.20
Amy Thompson (**Lyndsy Fonseca**), studentessa di legge, viene stuprata da Demetri e rimane incinta. Amy prende la difficile decisione di portare avanti la gravidanza, nonostante Demetri continui a perseguitarla.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d`indagine, chiare e semplici, sull`uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Flightplan - Mistero in volo
RETE 4, 21.25
Kyle Pratt (**Jodi Foster**), provata dalla perdita del marito, sta volando verso New York con sua figlia Julia. Durante il volo la ragazzina, scompare nel nulla. Nessuno a bordo però, ricorda di averla vista...



Paradiso amaro
CANALE 5, 21.20
Quando sua moglie entra in coma dopo un incidente, Matt King (**George Clooney**), padre di due figlie, dovrà riesaminare il proprio passato e affrontare gli imprevisti del futuro.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly (2024) Attualità
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Linea Verde Illumina
12.30 Linea Verde Sentieri
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Bis Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Europei 2024: Italia - Albania Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.30 Europei 2024: Italia - Albania Calcio
2.20 Applausi Attualità

RAI 2
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle
12.00 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Top Estate Lifestyle
14.50 Bellissima Italia Generazione Green
15.35 Squadra Omicidi Istanbul - Morte di un broker Film Giallo ('15)
17.05 Gli imperdibili Attualità
17.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.15 Spagna - Croazia Calcio
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Non avrai mai mia figlia Film Thriller ('20)
22.50 Tg 2 Dossier Attualità
23.35 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.20 Tg 2 Mizar Attualità
0.50 Tg2 Cinematinée Attualità

RAI 3
11.10 Storie delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Papà per amore Film Commedia ('20)
16.30 Gocce di Petrolio
17.15 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo
0.25 Meteo 3 Attualità
0.30 La svolta (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)

RETE 4
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Un figlio malvagio Film Azione ('07)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.35 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari
16.40 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)
23.30 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western ('76)
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.15 Stadio Di Stelle 1994 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Dynasties Documentari
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.03 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.20 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon (1ª Tv)
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93)
16.20 Superman & Lois
18.10 Freedom Pills
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)
23.40 Lady Bird Film Commedia ('17)
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.45 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.20 Uozzap Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 In Viaggio con Barbero
16.15 La7 Doc Documentari
17.20 Il negoziatore Film Azione ('98)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La baia di Napoli Film Commedia ('60)
23.15 American Gigolò Film Drammatico ('80)
1.30 Anticamera con vista Attualità

TV8
14.35 Post Superbike 2024 Round 4 15/06/2024
15.00 Pechino Express
17.25 Quattro matrimoni
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
17.10 Little Big Italy Lifestyle
20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.35 Il mistero delle gemelline scomparse Attualità
23.05 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.05 New Amsterdam
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)
23.20 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
1.15 Gotham Serie Tv
2.35 Grown-ish Serie Tv
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Valhalla - Al fianco degli dei Film Avventura ('19)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Blood & Treasure
16.45 Senza traccia Serie Tv
19.45 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
21.20 Tre giorni e una vita Film Drammatico ('19)
23.25 The Tunnel - Trappola nel buio Film Thriller ('19)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.55 Big Eyes Film Biografico ('14)
16.05 Il destino di un guerriero - Alatriste Film Avventura ('06)
18.55 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)
21.10 Duplicity Film Thriller ('09)
23.45 The Score Film Thriller ('01)
2.10 Scoop Film Commedia ('06)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.40 Stardust Memories
18.05 Il Caffè Documentari
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Milhaud, Hensel, Mendelssohn Spettacolo
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Qui e ora Spettacolo
22.40 Campania Teatro Festival 2023 Spettacolo
23.40 Il piccolo Marat Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.00 Non succede, ma se succede... Film Commedia ('19)
16.00 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
17.55 Un paese quasi perfetto Film Commedia ('15)
19.35 Altri uomini Film Drammatico ('97)
21.10 Io che amo solo te Film Commedia ('15)
22.55 Heartbreakers - Vizio di famiglia Film Commedia ('01)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Gli imperdibili Attualità
15.00 Lo scandalo della Banca Romana Film Drammatico ('10)
17.20 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction
19.35 Butta la Luna Soap
21.20 Una Ferrari per due Film Commedia ('13)
23.15 Màkari Fiction
1.20 La squadra Fiction
2.55 Ritratto di donna velata Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia
18.10 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.25 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Io sono mia Film Drammatico ('77)
23.15 XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi Documentari
1.05 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
23.10 Free Willy 3 - Il salvataggio Film Avventura ('97)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Genitori al quadrato
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Mermaid Film Drammatico ('00)
23.05 Mona Lisa Smile Film Commedia ('03)

LA7 D (29)
15.40 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Bell'Italia in viaggio
19.10 Dharma e Greg Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
16.30 Scene da un matrimonio Lifestyle
18.05 Endless Love Telenovela
21.10 Marie Is On Fire - Bugie Film Drammatico ('18)
23.00 La Strada Del Silenzio Serie Tv
0.05 La strada del silenzio Serie Tv
1.10 Scene da un matrimonio Lifestyle
2.45 La Strada Del Silenzio Serie Tv

REAL TIME (31)
6.25 Vite al limite
8.15 Il Dottor Alì Serie Tv
10.50 Casa a prima vista
14.20 Primo appuntamento
15.55 S.O.S Acne Documentari
17.10 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.10 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 Balthazar Serie Tv
13.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.15 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Agatha Christie: Cianuro a colazione Film Giallo ('83)
17.25 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.00 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
22.45 Maigret e la casa del giudice Film Giallo ('91)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV Lifestyle
16.25 Banco dei pugni Documentari
19.30 Oro degli abissi Lifestyle
21.25 Airport Security: Europa Documentari
23.15 Colpo di fulmini Documentari
2.00 Airport Control Documentari
5.35 Affare fatto! Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Salotto letterario: libri arte e cultura in Friuli Venezia Giulia; **12.00** Pezzi da 90!; **12.30** Gr FVG; **13.42** Conte che ti conti + Marimont; **14.30** Gr FVG; **15.45** Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"; **16.00** Sconfinamenti; **18.30** Gr FVG **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali segue Music box ; **9.10** Radio rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Cena za svobodo; **11.00** Music magazine: I quartetti nella storia della musica (a cura di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno: Fuoco di bivacco; **15.00** The best of Morski val; **16.15** Terzo turno: Brezcasni, vodi Katja Stojnic; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Igor Pison: RIMPIANTI – regia Igor Pison; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
21.00 Euro 2024 Italia - Albania
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 Deejay Parade

RADIO 2
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
17.00 Luca De Gennaro e Massimo Oldani in diretta da "La Prima Estate"
19.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Teatro Verdi di Trieste Giuseppe Verdi, Nabucco
24.00 Battiti

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.00 Soap Opera Film Sky Cinema Comedy
18.00 Come può uno scoglio Film Sky Cinema Uno
18.35 Il socio Film Sky Cinema Collection
19.05 The Plane Film Sky Cinema Action
19.05 Hollywoodland Film Sky Cinema Due
19.05 L'uomo senza ombra Film Sky Cinema Suspense
19.10 Tre di troppo Film Sky Cinema Family
19.15 Com'è bello far l'amore Film Sky Cinema Romance
19.30 I delitti del BarLume - Il re dei giochi Film Sky Cinema Comedy
19.30 Gli indifferenti Film Sky Cinema Drama
19.35 Braven - Il Coraggioso Film Sky Cinema Uno
21.00 Takers Film Sky Cinema Action
21.00 Baciato dalla fortuna Film Sky Cinema Comedy
21.00 La vita e' meravigliosa Film Sky Cinema Drama
21.00 Pinocchio Film Sky Cinema Family
21.00 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Sky Cinema Romance
21.00 L'ultima notte di Amore Film Sky Cinema Suspense
21.15 Eyes Wide Shut Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 In Viaggio Con Silvio Odogaso
14.25 Shaker
15.15 Una notte a Pirano
16.35 L'appuntamento collezione
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Alpe Adria
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Dimela cantando
24.00 Tuttoggi
0.15 Primorska Kronika
0.35 Tv Transfrontaliera

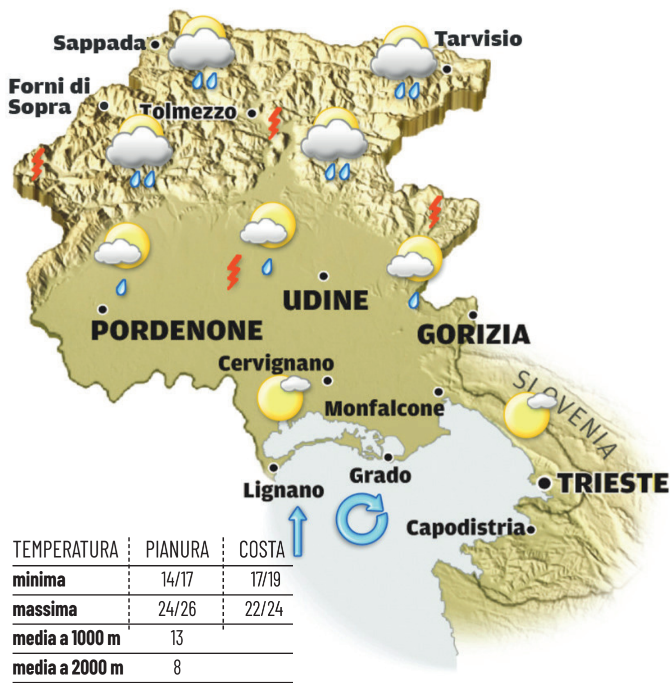
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
6.30 T4 Trieste D'arte
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe da pazzi
12.25 Cook Academy
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 T4 Ring
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.45 Incontri Di Studium Fidei Con Don Ettore
18.45 T4 La Parola Del Signore
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 Tg Confartigianato
20.10 T4 - Tv12 L'Alpino
20.30 T4 Tg Trieste
21.05 Film - L'ammutinamento del Caine
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 Relight My Fire con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience - le nuove uscite
15.00 J so Fort
16.00 Yes Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan
18.00 Daitarn III
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Film di animazione a sorpresa
20.30 Skippy il canguro. Tf
21.00 Sabato al cinema
23.00 Ciclo Film horror

Il Meteo



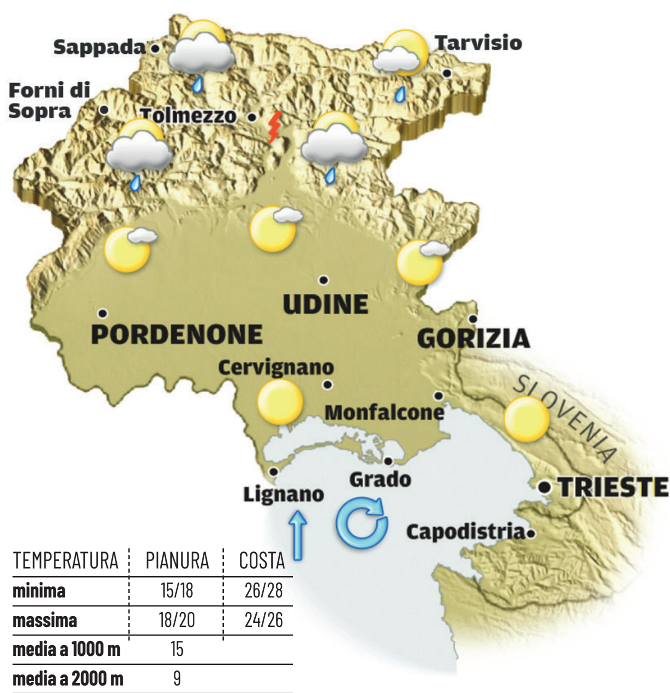
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/19
massima	24/26	22/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	8	

Sulla costa cielo poco nuvoloso, sulla pianura variabile e sulla zona montana nuvoloso. Possibile qualche locale rovescio già in mattinata, dal pomeriggio rovesci e temporali sparsi più probabili sui monti ma possibili anche sulle altre zone. Venti di brezza sostenuti nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG

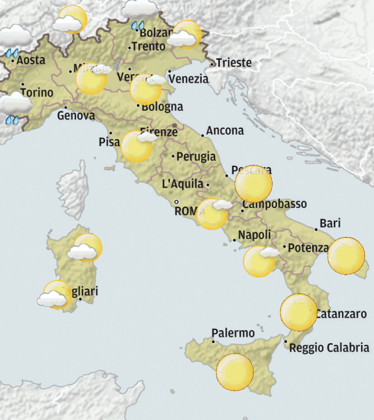


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	26/28
massima	18/20	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

Sulla costa cielo in prevalenza sereno, sulla pianura poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile con nuvolosità più consistente sulle Prealpi e in Carnia, dove saranno possibili deboli piogge e qualche rovescio isolato, specie nel pomeriggio. Venti di brezza sostenuti nel pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile con maggiore nuvolosità nel pomeriggio, quando non si escludono deboli piogge isolate, più probabili eventualmente in Carnia. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo molto nuvoloso e inoltre ci potranno essere temporali su Alpi, Prealpi e vicine pianure.
Centro: Generali condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno su tutte le regioni.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo prevalentemente sereno dappertutto. Clima non troppo caldo.

DOMANI
Nord: Cielo più sereno in pianura e nuvoloso sulle Alpi dove non si potranno escludere isolati temporali.
Centro: La giornata sarà più calda, mentre il cielo si presenterà molto nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 28 gradi.
Sud: Giornata sarà molto calda con il cielo si presenterà nuvoloso su tutte le regioni. Picchi di 34 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Morale alle stelle. In arrivo ottime opportunità, agisci con determinazione e far valere le tue idee in ambito professionale. Dedica del tempo all'esercizio fisico per restare in forma.

TORO 21/4 - 20/5
Prendi l'iniziativa in ambito lavorativo, sei pronto ad affrontare la giornata con grinta e superare qualsiasi ostacolo. Dedica del tempo a pratiche rilassanti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ti sei posto traguardi molto ambiziosi per raggiungere i tuoi obiettivi professionali, dovrai contare solo tu te stesso e sulle tue capacità.

CANCRO 22/6 - 22/7
Alcune intuizioni ti guidano sulla giusta direzione per affrontare questa giornata piena di novità in ambito professionale. Rivedi le abitudini alimentari e adotta una dieta più sana.

LEONE 23/7 - 23/8
Sei in ottima forma fisica, puoi permetterti di organizzare la tua giornata lavorativa a ritmo elevato per risolvere tanti piccoli disguidi in tempi rapidi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri oggi consigliano di lavorare da solo, non sei disposto ad ascoltare le opinioni degli altri, potresti incorrere ad inutili discussioni con i colleghi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il tuo parere è sempre apprezzato, riesci con facilità a vedere oltre e prevedere eventuali problemi in ambito professionale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Evita le discussioni in famiglia, oggi sei particolarmente suscettibile e non vuoi ascoltare opinioni diverse dalle tue. Porta avanti le tue idee con determinazione.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Energia in netta risalita, puoi dimostrare di cosa sei capace ma senza strafare. Per rafforzare la fiducia in te stesso prendi l'iniziativa e affronta le sfide con audacia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Rallenta il ritmo della giornata, anche se ti senti pieno di energia rischi di esaurire le forze velocemente. Concediti momenti di riposo e una serata rilassante con il partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Prosegui con determinazione verso gli obiettivi che ti sei prefisso, presto arriveranno i riconoscimenti che aspetti da tempo.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri consigliano di mantenere un profilo basso per evitare scontri in ambito professionale. Riprendi il controllo di te stesso e agisci con serenità.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	25	20 Km/h
Monfalcone	18	23	16 Km/h
Gorizia	18	23	16 Km/h
Udine	17	21	7 Km/h
Grado	18	23	14 Km/h
Cervignano	19	23	14 Km/h
Pordenone	18	22	7 Km/h
Tarvisio	12	16	21 Km/h
Lignano	17	23	12 Km/h
Gemona	15	20	10 Km/h
Tolmezzo	16	20	14 Km/h
Forni di Sopra	11	15	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4m	21,3
Grado	poco mosso	0,3 m	21,6
Lignano	poco mosso	0,5 m	21,1
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	20,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	16	**Copenhagen**	13	16	**Mosca**	14	24
Atene	23	29	**Ginevra**	14	18	**Parigi**	11	17
Belgrado	12	26	**Lisbona**	12	21	**Praga**	10	20
Berlino	13	23	**Londra**	9	16	**Varsavia**	14	25
Bruxelles	10	17	**Lubiana**	11	24	**Vienna**	12	26
Budapest	23	29	**Madrid**	16	28	**Zagabria**	11	27

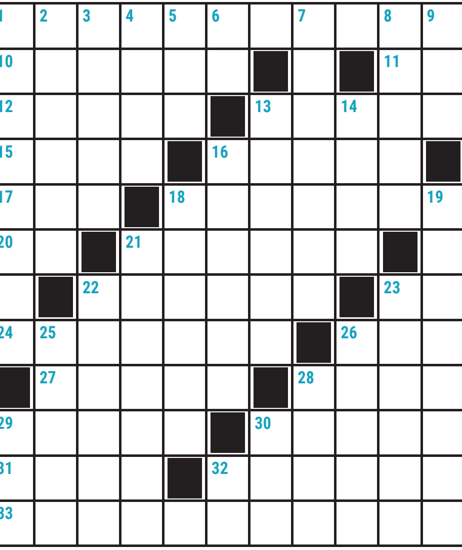
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	19
Bari	16	30
Bologna	15	29
Bolzano	18	21
Cagliari	18	24
Firenze	14	27
Genova	18	21
L'Aquila	9	25
Milano	18	23
Napoli	15	26
Palermo	17	28
Reggio C.	17	28
Roma	12	27
Torino	17	21
Venezia	19	24

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 La mossa vincente! - **10** Vicina pettegola - **11** Due lettere d'eccezione - **12** Ossa delle braccia - **13** Carlo, pittore del Novecento - **15** Albero delle Conifere - **16** Altopiano asiatico - **17** Si ode nelle gole montane - **18** Ode carducciana - **20** All'inizio del rosario - **21** Si può effettuare anche con un metro - **22** Sabbioso - **23** Dispari nel mese - **24** Un poligono regolare - **26** Con "in" è una forma di protesta collettiva - **27** Servirsi di qualcosa - **28** Fa funzionare la torcia tascabile - **29** Sono pericolosi quelli del lama - **30** Il suricato amico di Simba ne *Il re leone* - **31** S'accende sull'altare - **32** Resoconto, relazione aziendale - **33** La cantante de *La cometa di Halley*.

VERTICALI: 1 Si devono a scienziati e inventori - **2** Deve saper fare ridere - **3** Gradevole come un luogo di vacanza - **4** Amato o costoso - **5** Il verso del grillo - **6** In fondo alle canoe - **7** Allacciatura per montgomery - **8** Ci finiscono tutti alla fine di una celebre filastrocca - **9** Comune palmipede - **13** Un successo di Lucio Dalla - **14** Assonanza in fondo ai versi - **16** La sua congiura mirava ad uccidere Nerone - **18** I frati francescani - **19** Sinonimo di rimanenti - **21** Un indice di potenza delle atomiche - **22** Cancellature degli antichi manoscritti - **23** Una famosa canzone di Edith Piaf - **25** È fuori dal normale - **26** Indimenticabili i suoi duetti con Garfunkel - **28** La teneva in bocca Sherlock Holmes - **29** Fanno cadere gli inesperti - **30** Dopo il bis - **32** Delimitano il ring.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 maggio è stata di 12.980 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppornem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767